ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 1; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 23 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3588

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Il gesto di Hoover e i primi benefici effetti nel mondo

Implicita ammissione della tesi mussoliniana sulla connessione tra debiti e riparazioni

Saggio intervento

L'impressione a Londra

LONDRA, 22

Alla grande e coraggiosa iniziativa del Presidente Hoover nel proporre alle Potenze europee un anno di moratoria dei debiti di guerra a condizione che venga accordato alla Germania un anno di moratoria per le riparazioni, si attribuisce nei circoli inglesi un significato storico.

La tesi italiana

Va subito ricordato, come dicono gli autorevoli *Times* e *Morning Post* nei loro commenti sull'atteggiamento e la soddisfazione dei circoli italiani in proposito, che l'offerta del Presidente Hoover non è che la realizzazione del punto di vista del Governo fascista, annunciato per la prima volta dall'on. Mussolini, nel 1922 e che è stata da allora in poi sostenuto rigorosamente in tutte le occasioni.

L'iniziativa americana viene quindi considerata in Italia come una logica giustificazione della tesi mussoliniana, poichè si ritiene che se la moratoria dei debiti di guerra agli Stati è condizionata alla sospensione da parte delle Potenze delle rivendicazioni sulla Germanoa, il Governo americano finalmente ha riconosciuto la tesi dell'interdipendenza del problema dei debiti con quello delle riparazioni.

Secondo altri giornali dal punto di vista nazionale, l'Italia approva l'iniziativa americana per la sua stessa identità di vedute con la tesi fascista. L'ammontare che l'Italia riceve in conto riparazioni e l'ammontare della somma dei suoi debiti, si pareggiano quasi, per cui la differenza per la moratorio di un anno non sarà molto sensibile. La moratoria non ha un'enorme importanza per l'Italia, tuttavia il Governo fascista sarebbe dell'opinione che se il sollievo di un anno concesso dall'America non apportasse adeguati benefici all'Europa, la moratoria per i pagamenti dovrebbe essere prorogata fino a quando i pagomenti potranno essere ripresi senza provocare una recrudescenza della presente crisi economica.

L'adesione britannica

La situazione internazionale ha subito un vero capovolgimento nelle ultime ventiquattr'ore e l'attività politica e finanziaria internazionale entra in una nuova fase che si può chiamare febbrile.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro MacDonald, rispondendo a un'interrogazione di Brüning ha detto che il Governo britannico ha cordialmente accolto la proposta fatta dal Presidente Hoover. MacDonald poi ha soggiunto:

«Il Governo di Sua Maestà del Regno Unito desidera subito dichiarare ch'esso ha sottoscritto di tutto cuore al principio della proposta del Presidente Hoover ed è disposto a collaborare alla elaborazione dei dettagli, nell'intento di dare senza indugio alla proposta americana finalità pratiche».

Il Premier ha pregato poi gli onorevoli deputati di astenersi per il momento dal chiedere di più. Gli ex Primi Ministri Baldwin e Lloyd George, successivamente, hanno dichiarato a nome dei partiti di opposizione di associarsi al Primo Ministro per esprimere la loro approvazione su quanto aveva detto.

Nella mattinata si è pure riunito il Consiglio dei Ministri e la prosta di Hoover è stata esaminata e discussa a fondo.

Il Segretario del Tesoro americano, Mellon, ha fatto oggi ritorno a Londra da Cambridge, ed ha ripreso la serie dei colloqui a cominciare da alti funzionari del Tesoro britannico. Egli si incontrerà probabilmente domani con il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden.

Unanimi approvazioni

Un comunicato ufficiale diramato questa sera dalla residenza del Primo Ministro, dice che il programma della visita di MacDonald e di Henderson a Berlino fissata per il 17 luglio, non subirà modificazioni in seguito alla proposta di Hoover.

La stampa britannica tutta, dall'organo dei conservatori *Times* all'organo ufficiale del laburismo, il *Daily Herald*, è unanime nell'approvare con vivissima soddisfazione la generosa offerta del Presidente Hoover. Anche nei loro giudizi numerose personalità inglesi esprimono consensi ed approvazioni.

Gli avvenimenti del giugno 1931 potranno forse essere paragonati per importanza a quelli del luglio 1914 e dell'ottobre 1918.

I termini della proposta del Presidente Hoover hanno colto di sorpresa un po' tutti e perfino la Germania. Il mondo comincia appena a rendersi conto della gravità della situazione europea e aveva appreso soltanto negli ultimi giorni la fuga dei capitali dalla Germania, a parte i pericoli della situazione politica che aveva portato la Germania sull'orlo dell'abisso. L'iniziativa americana dà una misura della gravità della crisi. Gli avvenimenti delle ultime due settimane l'hanno precipitata.

Soltanto il 6 giugno corrente il Cancelliere Brüning e il Ministro Curtius arrivavano in Inghilterra per discutere con MacDonald la situazione della Germania. Qualche giorno dopo il loro ritorno a Berlino, il Segretario del Tesoro americano veniva a Londra per iniziare la serie dei colloqui con gli uomini politici e finanziari e inviare un rapporto a Washington, che doveva poi, insieme con il disperato e urgente appello del Presidente Hindenburg, accelerare il processo e l'intervento americano negli affari europei.

Non è ancora possibile precisare le cicostanze che hanno caratterizzato la prontezza di Hoover nel venire in soccorso dell'Europa, ma fra le altre circostanze che hanno portato agli sviluppi della presente situazione si possono citare i seguenti: l'impressione profonda ricavata da Mellon all'esposizione catastrofica della situazione tedesca fattagli da MacDonald e dal Governatore della Banca d'Inghilterra; l'allarme gettato in America dalla Germania stessa, un rapporto dell'Ambasciatore americano a Berlino e infine la posizione degli elementi tedesco-americani negli Stati Uniti, la cui influenza elettorale è molto notevole. Ciò che ha fatto traboccare il vaso deve essere stato il rapporto che Mellon ha inviato al Presidente Hoover, subito dopo il primo colloquio a Londra.

Ora è possibile valutare in tutta la sua importanza il significato del viaggio del Ministro del Tesoro americano in Europa. Come è noto, Mellon è la figura più notevole degli Stati Uniti, dopo quella del Presidente Hoover. La sua importanza finanziaria è riconosciuta universalmente, e l'esperienza da lui acquistata in dieci anni di permanenza al Tesoro americano lo ha fatto diventare il braccio destro del Presidente.

Il prossimo viaggio del Segretario di Stato Stimson avrà l'intento di approfondire la maggiore cognizione delle cose dal lato politico della presente situazione europea. Sarà insomma un viaggio di complemento, che servirà ad illuminare il Presidente Hoover sugli aspetti delle singole situazioni delle Potenze europee.

Unica voce ostile: Parigi

PARIGI, 22

L'ostilità dei circoli politici francesi contro la proposta americana per una moratoria generale dei debiti di guerra e delle riparazioni, è ormai generale. Si può dire che solo i socialisti non partecipano, per quanto con una certa circospezione, a questa ostilità, ma l'atteggiamento dei socialisti è ispirato piuttosto da ragioni di politica interna e dalla necessità di non prendere posizione contro la socialdemocrazia d'oltre Reno e dalla non comprensione delle ragioni di carattere internazionale che hanno motivato il passo del signor Hoover.

Una levata di scudi

Per tutti gli altri circoli politici invece ventiquattr'ore sono state sufficienti per mettere in moto tutta la stampa francese e organizzare una vera e propria levata di scudi contro la proposta americana. Vero si è però che, anche attraverso gli articoli ostili e in alcuni casi ostilissimi dei giornali, traspare il timore che ogni resistenza sia inutile e che in un modo o nell'altro occorre venire ad una transazione se non ad una accettazione pura e semplice della proposta.

Infatti, a parte l'influenza e l'autorità del proponente, l'accettazione è facilmente prevedibile dalla Germania e dalle altre Potenze interessate Inghilterra e Italia. In Francia pure si determina una corrente favorevole all'accoglimento della proposta Hoover. La proposta di moratoria ha agito come un reagente chimico mettendo in contrasto due complessi di forze che, quasi sempre alleate, si disgiungono e si contrappongono in determinate circostanze: le forze puramente politiche e le forze economico-finanziarie della città. Le prime hanno basata tutta la loro azione da anni sull'opposizione alla Germania, sul mantenimento dello «statu quo» territoriale europeo e sulla conservazione dei trattati. Per esse dunque il Piano Young e il pagamento delle riparazioni tedesche costituiscono elementi schiettamente politici di dominazione interna e di predominio internazionale; la moratoria significherebbe un indebolimento dell'esercizio su cui pare riposino la sicurezza e la potenza della Francia.

I circoli finanziari ed economici invece, fatta astrazione della politica, vedono nella moratoria generale la possibilità di una ripresa degli affari, il superamento della crisi economica e quindi l'alba di giorni migliori.

Il Consiglio dei Ministri convocato

La Borsa, infatti, oggi ha compiuto un salto in avanti. Tutti i titoli sono saliti notevolmente e per un momento si è creduto che fosse ritornata la fiducia generale. Si determinano così gli elementi di un contrasto e di una polemica interna che toccherà al Governo ed al Parlamento francese di arbitrare prendendo una decisione per rispondere alla proposta del signor Hoover che sabato sera fu consegnata all'ambasciatore di Francia a Washington e che è stata telegraficameite comunicata a Parigi, permettendo ai due Governi di iniziare immediatamente degli studi preliminari.

Di essi si sono occupati al loro ritorno a Parigi, avvenuto in serata, il Capo del Governo, on. Laval, ed il Ministro degli Affari Esteri on. Briand.

Per domani, inoltre, è convocato il Consiglio dei Ministri e nella prima seduta parlamentare l'on. Margaine chiederà la discussione su una interpellanza sopra i debiti di guerra. La questione verrà così portata dinanzi alle assemblee parlamentari e una decisione di urgenza dovrà essere presa.

Un'altra interpellanza è stata presentata anche dal deputato di destra Marin, il quale ha chiesto spiegazioni «sulla partecipazione della Francia ai negoziati che hanno condotto alla dichiarazione del Presidente degli Stati Uniti e sul senso esatto della proposta, nonchè sui negoziati che saranno conseguenti a tale proposta e alla procedura che adotterà il Governo perchè la Camera possa pronunciarsi, conoscendo esattamente la portata degli impegni prima che questi siano presi».

In serata il Ministro Flandin si è recato alla Presidenza della Repubblica, dove ha conferito a lungo con Doumer e quindi al Ministero degli Interni, dove ha avuto una lunga conversazione cin il Ministro Laval.

I dubbi del «Temps»

Come si vede, gli avvenimenti non vanno a rilento e la stampa stessa se ne rende conto, prendendo posizione con una avventatezza che potrebbe far stupire se non si dovesse considerare che in realtà essa è mossa dagli interessi enormi che sono in gioco.

La *Libertè* teme che sia ancora una volta la Francia che debba fare le spese del banchetto di riconciliazione. In ogni modo, aggiunge il giornale, siamo più prudenti, e pure accettando con grande cuore di collaborare con gli Stati Uniti al risollevamento di una situazione economica mondiale delicata, non abbandoniamo il nostro posto nella questione delle riparazioni, che certe cancellerie vorrebbero forse legare ai sacrifici consentiti dagli Stati Uniti.

Il *Temps* domanda se questa offerta costituirà un aiuto efficace per rimediare al malessere di cui soffre l' Europa e se gioverà a far rinascere la fiducia. Bisognerà ancora, scrive il giornale, che questa politica nuova non pretenda di domandare pesanti sacrifici agli uni e contributi relativamente insignificanti agli altri, che essa apporti, contemporaneamente all'alleggerimento del peso della Germania, anche garanzie morali e politiche, senza le quali nessun consolidamento della situazione internazionale è possibile.

Il *Journal des Debats* scrive. «Sotto tutti i punti di vista il metodo ceduto dagli Stati Uniti avrebbe le conseguenze più funeste. La situazione finanziaria ed economica della Germania è dovuta anzitutto da un lato alla gestione imprudente della sua finanza e dall'altra ad una politica che minaccia sempre più la stabilità dell'Europa. Accordando alla Germania una moratoria generale per le riparazioni (il cui servizio non rappresenta che una parte minima del suo bilancio), la si persuaderà a perseverare in un sistema che le procura tanti vantaggi e che condurrà alla sua liberazione da ogni impegno internazionale. Quando questo scopo finale sarà raggiunto, si vedrà ben presto riaffermarsi la sua prosperità».

Un «buco» nel bilancio della Francia

In fine, l'*Intransigeant* dice che bisogna rimanere prudentemente in attesa che Washington precisi le sue proposte. Si tratta, per il momento, di un suggerimento, scrive il giornale. La proposta del sig. Hoover dovrà essere ratificata dal Congresso. Ora questo si riunirà in dicembre, ed il sig. Hoover non tiene affatto a che ci sia una riunione prima di allora.

Quasi tutti i giornali fanno osservare che la proposta americana è stata una vera sorpresa e che in ogni caso la Francia non è stata consultata. Eugenio Lautier nell'*Homme Libre* qualifica come brutale la procedura impiegata. Esso dice: «Ecco dopo l'Anschluss un altro attacco contro il nostro portamonete nazionale. Pertinax nell'*Echo de Paris* ritiene che la proposta sia stata formulata in modo abbastanza poco corretto e che il progetto sia stato lanciato addosso alle Potenze interessate come un proiettile. In termini più o meno palesi lo stesso rilievo è fatto da giornali a tinte diverse. Quasi tutti mettono, infatti, in rilievo che la proposta mira tanto alla parte incondizionata quanto alla parte condizionale e ritengono che gli Stati Uniti avrebbero dovuto, per disporre della parte incondizionata, consultare gli interessati.

La *République* e l'*Ere Nouvelle*, organi radicali, constatano che aderire alla proposta Hoover è come scavare un grosso buco nel bilancio della Francia. «Senatus», nell'*Advenir*, aggiunge che gli Stati Uniti non hanno il diritto di obbligare la Francia a privarsi di somme di cui ha bisogno, e grande bisogno. L'*Ere Nouvelle* constata poi che gli Stati Uniti invitano a dimenticare la distinzione tra i due crediti e pone questa domanda: «Che cosa ci sarà dato in cambio? D'altra parte il giornale considera che l'approvazione del Congresso è necessaria e, quindi, consiglia un'estrema prudenza. Ora, soltanto in base a delle promesse presidenziali, dovremmo accordare alla Germania dei vantaggi concreti?, si chiede il giornale. Sarebbe un giuoco percioloso per la Francia. Tutta la stampa riconosce in generale il sentimento di generosità che ha ispirato la dichiarazione del Presidente Hoover e registrano il fatto come un avvenimento sensazionale, il quale viene a dimostrare che gli Stati Uniti inaugurano una politica nuova verso l'Europa.

Henderson andrà a Parigi

LONDRA, 22

La base della politica inglese sembra debbano essere i contatti personali. Si annunzia infatti che il Ministro Henderson si propone di visitare Parigi il 16 luglio, recandosi poi a raggiungere MacDonald a Berlino il 17 luglio.

Doumer visita il Conte Manzoni

PARIGI, 22

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica signor Doumer si è recato a far visita al R. Ambasciatore d'Italia, conte Manzoni, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

L'ondata di ottimismo

Rialzi alla Borsa di Berlino

BERLINO, 22

Le dichiarazioni di Hoover hanno avuto immediato favorevole effetto sulle borse e i mercati di tutto il mondo. A Berlino la seduta di Borsa è stata stamane animatissima. Le quotazioni hanno subito un aumento generale toccando anche un massimo di 15 punti per titolo. Ordini di acquisto dall'interno e dall'estero hanno continuato ad affluire per tutto l'orario di Borsa. Commentati anche forti ordini di acquisto da parte di varie banche francesi. Non si parla più di ulteriori aumenti del tasso di sconto

Il prezzo dell'argento sale

LONDRA, 22

Nella Borsa il miglioramento generale è indicato dal rialzo del prestito Young, che è passato da 66 a 74 e mezzo e poi a 75 e un quarto. Tutti i mercati di merci di Londra segnano notevoli rialzi. Fin dall'Estremo Oriente giunge eco delle ripercussioni della proposta Hoover. A Sciangai il prezzo dell'argento è aumentato del 10 per cento e a Tokio la seta, il riso e il cotone hanno segnato pure dei forti aumenti.

A Praga

PRAGA, 22

La nota del Presidente Hoover ha provocato anche a Praga un forte movimento al rialzo. I marchi subirono pure un sensibile aumento e il corso salì da 801.20 a 801.90.

Speranze a Budapest

BUDAPEST, 22

Nei circoli politici, economici e finanziari di Budapest si ritiene possibile che, dopo la moratoria concessa alla Germania, si concederà una dilazione nei pagamenti anche all'Ungheria, la quale annualmente deve sborsare dai 25 ai 30 milioni di pengoe. Alla Borsa di Budapest i valori principali hanno subito degli aumenti sino al 15 per cento.

L'Austria accetta la proposta

WASHINGTON, 22

Il Governo austriaco ha informato il Ministero degli Esteri chè l' Austria accetta la proposta del Presidente Hoover che considera di indubbia efficacia nella critica situazione attuale.

Gli effetti nel Sudamerica

BUENOS AIRES, 22

Le ripercussioni dell'offerta di Hoover alle Potenze europee sono state immediate soprattutto in Borsa dove tutti i titoli hanno aumentato le quotazioni. Anche il pesos dal prezzo di 142.85 di sabato è passato a 141.45. I miglioramenti verificatisi negli altri compartimenti della quota sono stati di una vivacità che non si ricordava da moltissimi anni.

Favorevoli auspici a Tokio

TOKIO, 22

I giornali non hanno avuto ancora il tempo di commentare l'iniziativa del Presidente Hoover in favore dei Paesi debitori, ma Kengo Mori, membro della Camera dei Pari ed ex agente finanziario del Governo a Londra, Parigi, Washington, in un'intervista, ha espresso l'opinione che materialmente e psicologicamente la proposta dovrà avere buon effetto, aiutando così a respingere l'ondata di depressione che ha invaso il mondo. L'intervistato opina anche che il Giappone a sua volta potrà beneficiare in qualche misura.

Vantaggi ai Dominions

MELBOURNE, 22

I circolo governativi rendono noto che l'accettazione della proposta americana è qui considerata certa anche da parte degli altri Dominii e del Governo di Londra. Essa recherebbe un beneficio di sei milioni di sterline al bilancio federale dell'Australia. (United Press).

Stimson esclude la possibilità

di una conferenza internazionale

WASHINGTON, 22

Il Segretario di Stato Stimson ha ricevuto i rappresentanti della stampa internazionale ed ha loro dichiarato che gli Stati Uniti si oppongono alla idea della convocazione di una conferenza internazionale per la discussione dei debiti di guerra, sopratutto in rapporto alle proposte del Presidente Hoover. Stimson ha nettamente dichiarato che queste devono essere accettate o meno dalle singole potenze interessate ed ha espresso la speranza di ricevere sollecitamente le necessarie adesioni per poter subito porre in atto le proposte stesse. *(United Press)*.

La Germania ha pagato

92 miliardi dall'armistizio

ROMA, 22

Dal giorno dell'armistizio fino al 15 giugno scorso, la Germania ha pagato per le riparazioni 20 miliardi e 526 milioni di marchi oro, pari a 92 miliardi e 367 milioni di lire italiane al corso attuale. Durante lo stesso periodo l'Italia ha versato all'Inghilterra e agli Stati Uniti per i debiti di guerra 23 milioni di sterline e 39.620.000 dollari e la Francia 43.600.000 di sterline e 200.000.000 dollari.

Un colloquio Grandi-Garrett

Il prossimo arrivo di Stimson a Roma

ROMA, 22

Il Ministro Grandi ha ricevuto oggi a mezzogiorno l'Ambasciatore degli Stati Uniti signor Garrett, col quale si è intrattenuto a lungo colloquio. Per quanto negli ambienti diplomatici si mantenga il massimo riserbo su tale colloquio è logico pensare che esso abbia riguardato l'importante offerta fatta dal Presidente Hoover per la sospensione di un anno dei debiti alleati e delle riparazioni e il prossimo arrivo in Italia del Ministro degli Esteri degli Stati Uniti, signor Stimson, il quale arriverà a Napoli, secondo quanto risulta, il 5 luglio. Egli proseguirà subito per Roma dove si incontrerà col Capo del Governo e col Ministro degli Esteri on. Grandi.

Si apprende frattanto che si è già iniziato un attivo scambio di vedute sull'avvenimento fra le cancellerie di Roma, di Londra, di Parigi e di Berlino. Inoltre gli organi competenti sono stati investiti dell'esame tecnico del problema. Negli ambienti romani la proposta di Hoover ha prodotto ottima impressione, ma non si nasconde che essa non significa che l'opinione pubblica italiana possa dimenticare due cose: una la fondamentale proposta di Mussolini del dicembre 1922 (riduzione delle cifre; riduzione della durata dei pagamenti; connessione dei debiti con le riparazioni); l'altra, il fatto che fra riparazioni e debiti di guerra vi è un margine attivo per l'Italia (noi non siamo un Paese ricco). E qualche altra considerazione si potrebbe fare. L'Italia è stata sempre in favore di aiuto alla Germania.. Lo ha mostrato tanbigilmente con la sua politica di estrema moderazione. La decisione di Hoover non può quindi che farci piacere., D'altra parte in Italia si spera che il rafforzamento finanziario e quindi politico della Germania non significhi turbamento dell'equilibrio nell' Europa centro-danubiana

I commenti romani

ROMA, 22

Commentando l'offerta di Hoover per la sospensione del pagamento dei debiti di guerra e delle riparazioni, il *Giornale d'Italia*, dopo aver rilevato ch essa costituisce un coraggioso e importante atto di plitica mondiale, scrive:

«Il gesto del Presidente Hoover è anzitutto un contributo di immediata e reale efficenza all'opera mondiale delle Potenze nella difesa contro la crisi del tempo. Esso è il riconoscimento implicito della connessione fra debiti alleati di guerra e riparazioni, e avvalora pertanto ancora una volta la ben nota tesi italiana che Mussolini presentò a Londra fin dal 1922, su tale connessione e sulla necessità d'una soluzione sincrona dei due problemi. Esso è un atto di solidarietà politica e finanziaria internazionale il cui valore politico per oggi e per domani non è inferiore al suo pratico valore finanziario attuale. Esso è infine il riconoscimento della necessità di affrontare per i primi i problemi basici economici e politici di portata mondiale, per arrivare a un reale superamento delle difficoltà gravi dell'ora».

La *Tribuna* scrive: «L'indiscutibile dipendenza dei debiti con le riparazioni, affermata da Mussolini nel dicembre del '22, è, sia pure nella proposta di moratoria per un anno solo, implicitamente ammessa. Non si può raggiungere l'obbligo delle riparazioni germaniche senza passare attraverso l'impegno dei debiti e viceversa. Ciò che è riconosciuto per un anno non è riconosciuto necessariamente per sempre, anche se non si dica, anche se si dica il contrario. E di Mussolini ora si possono valutare i sobri, radi, ma incisivi interventi internazionali dal dicembre 1922 ad oggi, distaccati da formule e vicende cui legittimamente tutto è rimasto estraneo.

Dichiarazioni di Brüning

Pacati rilievi della stampa

BERLINO, 22

In numerosi circoli politici si afferma che la Federal Reserve Bank degli Stati Uniti ha accordato alla Reichsbank il tanto discusso credito di 300 milioni di dollari, il quale dovrà essere utilizzato soltanto al verificarsi di estreme necessità finanziarie. Si precisa anzi che lo annuncio ufficiale di detta apertura di credito è imminente.

Il Cancelliere dott. Brüning stasera in un'intervista sulla vacanza proposta da Hoover ha dichiarato che essa non recherà immediato sollievo al contribuente tedesco ed alla massa dei disoccupati di Germania ed ha aggiunto che il Governo del Reich continuerà a lottare per ottenere un'ampia riforma del piano Young.

In risposta ad una domanda Brüning ha poi detto di non ritenere necessaria la convocazione immediata di una Conferenza internazionale per i debiti e le riparazioni:

I giornali di stasera sono quasi esclusivamente dedicati al messaggio di Hoover. Il *Berliner Tagblatt*, a proposito delle difficoltà che la Francia sembra già prepara alla proposta, scrive che non bisogna dimenticare che soltanto la Francia dopo il regolamento Young trattiene una grossa somma dopo pagati i debiti americani.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* parla di un capovolgimento della situazione, in quanto sono scongiurate catastrofi immediate, ammonisce però certi ottimismi ricordando loro che la Germania non è diventata improvvisamente un giardino di delizie. Comunque aggiunge il giornale la moratoria di un anno provocherebbe immediatamente buone conseguenze a favore dell'economia e particolarmente delle ferrovie germaniche che sono le più forti contribuenti alle riparazioni. La stampa socialdemocratica scrive che la questione più importante è di vedere in quale forma lo sgravio delle riparazioni si farà sentire nell'interno del paese.

I giornali dell'opposizione nazionale mettono in speciale rilievo che si tratta per ora di una semplice soluzione provvisoria e non elimina le vere cause del malessere.

Pieno successo italiano alla Conferenza

per la limitazione degli stupefacenti

GINEVRA, 22

I lavori della Conferenza per la limitazione degli stupefacenti sono entrati in una fase risolutiva. In principio si era manifestato un dissenso tra gli Stati produttori da un lato, guidati dall'Impero britannico e gli Stati consumatori dall'altro, orientati sui principi stabiliti dalla delegazione italiana. La tesi della Granbretagna tendeva ad ottenere il riconoscimento di un cartello internazionale dei produttori, al quale sarebbe stata affidata la produzione globale, dividendola in quote per i singoli Paesi. Il delegato italiano sen. Cavazzoni aveva, invece, prospettato la necessità di lasciare una certa libertà alle forze produttive dei vari Stati, pure studiando i sistemi che impedissero l'eccesso di produzione oltre i bisogni legittimi. Dopo un periodo di stasi della Conferenza si è venuta delineando una netta maggioranza a favore della tesi italiana, specialmente in seguito all'aperta adesione della Francia e del Giappone, che si staccarono dai Paesi produttori. Messo in votazione un ordine del giorno di opposizione alle quote parti, esso è stato approvato con 50 voti favorevoli e quattro contrari. L'adozione di questo ordine del giorno è tanto più sintomatica se si considera che nel 1924, allorchè il sen. Cavazzoni portò per la prima volta il problema alla quinta Commissione dell'assemblea, si trovò completamente isolato di fronte al delegato britannico, Lord Cecil. Tale isolamento è continuato negli anni seguenti nella Commissione consultiva, finchè, grazie all'opera tenace svolta dall'Italia si è prodotto un netto rovesciamento della situazione. Nella seduta di stamane il prof. Ferri, rappresentante italiano, ha proposto una mozione che è stata approvata per chiedere l'affinamento del problema della limitazione con quello della costituzione di un ufficio centrale internazionale

La sconfitta della lista governativa

nelle elezioni in Bulgaria

SOFIA, 22

La vittoria dell'opposizione nelle elezioni legislative, col sopraggiungere, nella notte, di altri risultati della provincia, assume proporzioni sempre più vaste ed appare schiacciante. Si calcola che il blocco popolare, che ha a capo Malinoff, abbia ottenuto una percentuale di voti del 69 percento, mentre la coalizione governativa, nonostante la attività spiegata, è riuscita ad ottenere appena il 25 percento dei voti.

145 mandati all'opposizione

Non sono ancora stabiliti i risultati definitivi, ma, secondo calcoli approssimativi, la divisione dei mandati parlamentari fra il blocco dell'opposizione e la coalizione governativa sarà di 145 contro 67. La coalizione governativa perde con le nuove elezioni più di 100 mandati, mentre il blocco di opposizione ne guadagna più di 80. Altri mandati perduti dall'intesa democratica vengono ad ingrossare le file dei partiti di sinistra, specialmente il comunista. Nel corso della notte sono continuate nella capitale le manifestazioni di giubilo popolare. La polizia ha cercato di sciogliero gli assembramenti, ma ciò non ha fatto che eccitare l'ostilità della folla contro il Governo.

Le notizie che giungono dalla provincia dicono che la vittoria riportata dalle opposizioni è stata salutata anche nei più piccoli centri rurali come una vittoria nazionale e con dimostrazioni di entusiasmo.

In taluni grandi centri capiluoghi, come Filippopoli, Varna e Rusciuk, le manifestazioni sono state ancor più calorose, poichè in queste tre città nessun candidato governativo è stato eletto. I risultati elettorali sono stati sfavorevoli, specialmente nei riguardi del partito Narodniak, diretto, com'è noto, dal Ministro degli Esteri, Buroff.

I primi commenti che pubblicano i giornali sul responso popolare manifestano la grave impressione nei circoli politici governativi. Per quanto in questi ultimi giorni il loro tono di sicurezza avesse fatto posto a preoccupazioni, pure non si attendeva una sconfitta così clamorosa. I giornali dell'opposizione per contro manifestano con titoli a caratteri cubitali la loro grande gioia. Lo *Zname*, organo di Malinoff, scrive fra l'altro: «Oggi l'intesa democratica e del partito nazionale liberale hanno subito in Bulgaria una totale disfatta. La cittadinanza di Sofia che esprime più fedelmente l'umore dell'opinione pubblica, ha dimostrato di essere indignata del Governo. Si attendono le dimissioni del Governo di Liapceff».

La vivacissima battaglia

Da venti giorni la battaglia elettorale si svolgeva intensa e senza tregua su tutta la linea. Lotta asperrima e violenta come non lo è stata mai nelle campagne precedenti; si può dire che l'intensità è aumentata in progressione geometrica del tempo. Le varie artiglierie hanno mobilitato tutte le bocche da fuoco, di grosso e di piccolo calibro. Allo scopo di evitare incidenti, era stata vietata ogni sorta di manifestazioni, e da sabato sera sono state chiuse le osterie, le vendite di liquori, i locali pubblici, ecc. Come si vede, le precauzioni non hanno impedito del tutto i conflitti.

In Bulgaria esistono oltre trenta partiti o pezzi di partiti e benchè per affrontare la lotta elettorale si siano formati dei connubi più o meno incestuosi, le liste che hanno preso parte alla lotta di ieri erano 14.

I du maggiori contendenti, che superano di gran lunga gli altri, e verso i quali era rivolta la pubblica attenzione, sono la Coalizione Popolare ed il Blocco Popolare. Gli altri partiti sono come tanti satelliti di importanza secondaria. Riguardo al partito operaio, sembra che abbia avuto maggior successo che nelle passate elezioni. Questo partito che nel l'ultima Camera aveva quattro posti, avrebbe raccolto i voti dei comunisti, degli anarchici e di tanti altri malcontenti. Esso è particolarmente forte a Varna, a Burgas, a Filippopoli, a Kaskovo ed a Sofia. Come si prevedeva, i socialisti non hanno avuto gran successo. E' interessante notare che tutti questi partiti si assomigliano più o meno. Ad eccezione del comunista, si proclamano tutti democratici, costituzionali, difensori della libertà, della pace, del benessere del popolo, ecc. Nessuna differenza sostanziale esiste tra un partito e l'altro; si tratta al più di dettagli insignificanti. E se piccole differenze c'erano prima, ora, dopo la formazione dei vari blocchi, non si può più dire nulla.

Prendiamo un esempio. Il partito agrario comprende, tra le molte (tutti i partiti qui sono un po' agrari), la frazione di Ghiceff e quella di Tomo: la seconda più moderata, cioè più vicina al centro della prima. Orbene, mentre la frazione di Ghiceff si è unita con i partiti del centro e di destra, la frazione di Tomoff ha formato il Blocco di sinistra.

Occorre anche tener presente che i soci militanti nei vari partiti sono pochi. La maggior parte della popolazione, oltre l'80 per cento, è formata di contadini, semplici, laboriosi e onesti, che non appartengono a nessun partito. Essi desiderano solo poter vendere il loro grano e ricavare quel tanto necessario per mangiare e pagare le imposte. I partiti non contano; non si discute di principi, di sistemi politici, sociali ed economici, non si fanno complicati ragionamenti filosofici che nessuno capisce. Si guarda alle persone.

Il partito governatoriale (Coalizione Popolare) sperava nella vittoria, e per ottenerla ha condotto una propaganda vivace, ma i risultati delle urne gli sono stati contrari. Esso contava specialmente sulle forze di destra, sui funzionari, sugli ambienti culturali, commerciali e industriali, ma è stato sembra batutto. Il Governo quindi dovrà dimettersi

Il suo temibile avversario, il Blocco Popolare, poggiava invece particolarmente sulla massa dei contadini e rappresenta una forza considerevole. Il partito al Governo che temeva la formazione di un tale blocco, volle, prima che si chiudesse la passata legislatura, che il Parlamento approvasse la nuova legge elettorale. Questa favorisce i piccoli partiti

Gli ultimi risultati

L'interesse dimostrato per le elezioni è stato grandissimo e l'affluenza alle urne considerevole, benchè la maggior parte degli elettori, contadini, siano occupati nei lavori dei campi. La notte scorsa nessuno ha dormito e non si è parlato d'altro che dei risultati delle elezioni; i giornali hanno perduto il senso della misura e dedicano pagine e pagine alle vicende elettorali. Per le strade manifesti multicolori, nevicate di foglietti volanti, cartelloni enormi, fotografie, scritte a caratteri cubitali, altoparlanti. Nessun mezzo è stato trascurato per mettere in evidenza i propri meriti e le malefatte degli altri. Le riunioni pubbliche sono state fino a domenica sera innumerevoli; se ne sono tenute a migliaia. Grandi giornate per l'oratoria! I Ministri sono stati tutti attivissimi; il Presidente del Consiglio, sig. Liapceff, ha dato l'esempio. I giornali di opposizione dicono che nelle provincie è regnato il terrore e che non c'è nessuna libertà.

La situazione politica — se i dati parziali che sono giunti nella notte a Sofia, saranno, come sembra inevitabile, confermati — si presenta molto complessa e non è da escludersi intanto una non facile crisi ministeriale.

Secondo le ultime notizie, benchè i risultati delle elezioni non sieno definitivi, è possibile prevedere che la ripartizione dei seggi nella nuova Camera sarà la seguente: Blocco di opposizione da 145 a 150, coalizione governativa da 65 a 70, gruppo macedone 8, comunisti 7.

La conclusione dell'istruttoria

per l'attentato contro Re Zog

VIENNA, 22

L'istruttoria aperta in seguito all'attentato contro De Zog nei pressi dell'Opera viennese è stata conclusa. Il giudice istruttore dott. Fruyda, in base ad essa, ha disposto la sospensione del procedimento contro il presidente della Paskin Lombecari Angeli Suma e contro il commerciante Muleti. Contro i due è stato iniziato un procedimento di espulsione. L'accusa contro i due diretti attentatori Gielosi e Cami sarà proseguita al principio di luglio.

I tessili del nord della Francia

rifiutano di riprendere il lavoro

PARIGI, 22

Com'era stato annunciato sabato scorso dal segretario del consorzio industriale tessile del nord della Francia, tutti gli stabilimenti di Roubaix e Tourcoing hanno aperto stamane le loro porte. Obbedendo però alle istruzioni dei loro sindacati, gli operai si sono astenuti dal riprendere il lavoro. Non uno ha varcato la soglia degli stabilimenti. Si inizia così la sesta settimana di sciopero.

Il discorso del trono di Re Fuad

CAIRO, 22

Nel discorso del trono all'apertura del Parlamento, il Re Fuad ha espresso la sua fiducia nel raggiungimento di un onorevole accordo fra l'Egitto e la Gran Bretagna.

Inspirate parole di S. E. Riccardi
in memoria degli eroi del «Latham»

ROUEN, 22

Alla cerimonia inaugurale del monumento eretto a Caudebec an Caux in onore dell'equipaggio del «Latham 47», prima del Ministro dell'Aria Dusmesnil hanno parlato l'Ammiraglio Lacaze ed il Sottosegretario italiano all'Aeronautica S. E. Riccardi, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Questo monumento che il popolo francese ha voluto innalzare vicino allo specchio d'acqua donde decollò il «Latham 47», a perenne glorificazione del suo eroico equipaggio, trova profonda e commossa risonanza negli aviatori e nel popolo italiano. Il comandante Guilbaud, ardimentoso aviatore dalle imprese epiche, concluse con questo episodio che esalta uno dei più nobili e generosi gesti di solidarietà, la sua vita eroica. Non possiamo ricorrere con la mente a quel periodo di tempo che va dalla partenza del «Latham» alle speranze su di esso nutrite, alle ore di silenzio angoscioso, alle vicende generose e fortunose, fino alla tragica certezza del sacrificio sublime, senza che assalga un velo di tristezza; e per noi italiani siffatto velo si fa più denso ricordando tra gli altri prodi un prode, che tra l'altro strappò ai destini dell'Artide la «tenda rossa», che piegò recentemente sotto il colpo di un perverso destino: Umberto Maddalena, l'eroe pensoso e malinconico. Vi sono dei gesti di così nobile solidarietà che toccano e commuovono la sensibilità popolare assai più delle imprese e delle conquiste scientifiche, destinati per altro a lasciare nel tempo vaste e profonde traccie di sè stessi. E per questo, nel vostro come nel nostro popolo, si elevano le figure di Guilbaud e di Amundsen. Nelle imprese grandiose che hanno sempre fragranza eroica e che talvolta lambiscono il leggendario, Roald Amundsen guadagnò il diritto alla celebrità. Ma il gesto che chiude la sua grande giornata lo pone su di un così alto piedestallo dal quale non potrà essere abbassato nè dalla corrosione del tempo, nè dal facile oblìo degli uomini. Così, nei nomi di Renè Guilbaud e Roald Amundsen e dei loro compagni di volo, io sciolgo un inno all'umana solidarietà ed al cameratismo così facile e abituale nel mondo aviatorio, rinnovando alle famiglie degli eroici caduti ed al popolo francese l'espressione di simpatia, di ammirazione e di gratitudine dell'aviazione e del popolo italiano».

Alla fine del discorso, che è stato salutato da vivissimi ed unanimi applausi, S. E. Riccardi è stato vivamente complimentato dal Ministro Dumesnil e dal Ministro di Norvegia.

Numerosi delegati di associazioni combattentistiche preceduti da bandiere, hanno sfilato dinanzi al monumento che domina la Senna. Quivi era ormeggiato l'avviso «Ailette», che rappresentava la Marina, mentre diversi idrovolanti effettuavano evoluzioni. Poscia ha avuto luogo un banchetto al quale hanno partecipato le autorità e personalità intervenute all'inaugurazione del monumento.

Un'adunanza a Roma della Società
per la Storia del Risorgimento

ROMA, 22

Il consiglio centrale della Società nazionale per la storia del Risorgimento ha tenuto adunanza in Roma, sotto la presidenza del sen. Luigi Rava e con l'intervento di S. E. il conte sen. De Vecchi di Val Cismon, del dott. Eugenio Casanova, segretario generale, avv. Igino Scalfati, tesoriere generale, conte Guido Pasolini, avv. Ambrogio Crippa, dott. Giulio Davide Leoni, sig. Arturo Godignola, dott. Giovanni Spadoni, prof. Piero Sticotti, dott. Luigi dei duchi di Rivera. Dopo un saluto a S. E. Boselli presidente onorario ed a S. E. Giardino presidente effettivo, il consiglio ha approvato all'unanimità il manoscritto per una biografia popolare del Re Carlo Alberto, opera del prof. Colombo Adolfo, e ne ha decisa la stampa. Ha deliberato che il congresso sociale da tenersi a Modena, abbia luogo dal 15 al 22 ottobre p. v., è stato informato dello stato dei lavori per la compilazione degli indici delle pubblicazioni della società, e riconoscendo l'impossibilità di presentarsi per il congresso di Roma nel 1932, ne ha rimandato di due o tre anni il compimento.

L'assemblea dei rappresentanti provinciali
della Federazione pubblici esercizi

ROMA, 22

Ieri mattina è stata inaugurata l'assemblea generale dei presidenti dei gruppi provinciali rappresentati dalla Federazione nazionale dei pubblici esercizi.

Alla seduta inaugurale erano presenti l'on. Lantini, il commissario ministeriale alla Federazione Giacinto Pagano, l'on. Lo Curcio, l'on. Villino per la Confederazione dei sindacati del commercio. Ha preso la parola il commissario ministeriale, che ha ampiamente dimostrato l'attività svolta dalla Federazione pubblici esercizi dal 3 marzo 1928, e cioè da quando ebbe luogo il primo convegno nazionale della Federazione, a questi ultimi tempi. Il relatore ha rilevato che da quella data il numero degli associati è di oltre 105.000, e che sono stati stipulati tre contratti nazionali di lavoro e sono stati proposti alla Confederazione del commercio per la ratifica 78 contratti provinciali integrativi del contratto nazionale per gli addetti ai caffè, bars ecc.; 73 contratti provinciali integrativi del contratto nazionale per gli addetti ai ristoranti, trattorie ecc.; 16 contratti provinciali integrativi del contratto nazionale del lavoro per gli impiegati degli esercizi pubblici.

Ha preso quindi la parola il presidente confederale on. Lantini, il quale ha detto del compito che incombe alle organizzazioni sindacali dei pubblici esercizi ed agli esercizi stessi nell'attuale momento economico, problemi interessanti l'ordine pubblico, l'igiene e la morale ed il necessario continuo progresso della organizzazione tecnica, secondo le moderne esigenze.

Riferendosi a questo ultimo punto l'on. Lantini ha annunciato essere intenzione della Confederazione di predisporre un programma di raccolta di documentazioni e dati circa le legislazioni estere e circa i movimenti del campo tecnico e di viaggi di studio in Italia e all'estero per i rami della alimentazione e degli esercizi pubblici.

Il commissario ministeriale Pagano ha riassunto i risultati emersi dalla discussione assicurando che essi saranno presi in considerazione dalla Federazione che provvederà a farli presenti ed a sostenerli presso i competenti dicasteri.

La morte di Fallières
ex Presidente della Repubblica francese

PARIGI, 22

E' morto l'ex Presidente della Republica Armando Fallières.

Armando Fallières era nato il 6 novembre 1841 a Mezin, villaggetto del dipartimento di Lot-et-Garonne. Conquistato il diploma di avvocato, entrò subito nelle lotte della vita pubblica. Fu eletto sindaco di Nerac e consigliere generale, e il 20 gennaio 1876 deputato. Alla Camera fu dapprima un taciturno; ma un taciturno che lavorava e che si conquistava il rispetto dei colleghi mediante il retto giudizio e la dottrina profonda. Quando salì la prima volta la tribuna, rivelò subito le sue qualità insigni: si comprese come in lui fosse la stoffa dell'uomo chiamato ad alti uffici pubblici.

Nel 1892 fu eletto senatore: disse di voler chiudere così la propria carriera, ma dovette accettare l'elezione a Presidente del Senato.

Il settennato di Fallières ereditò la crisi per la questione marocchina, che portò la Francia per qualche tempo al centro della politica europea. Infatti, mentre l'Assemblea nazionale eleggeva a Versaglia il 17 gennaio 1906 il nuovo Presidente, intorno al tavolo verde di Algesiras si radunavano i delegati delle Potenze europee per discutere sulla futura sistemazione del Marocco. Verso la fine dell'anno, poi, la Francia e la Spagna incominciavano l'organizzazione della polizia marocchina, secondo l'incarico ricevuto dalla Conferenza. Dopo l'incidente di Casablanca nel 1907, che induceva il Gabinetto di Parigi ad inviare in quel porto alcuni incrociatori, la Francia si accordava separatamente con la Germania, mettendo così fine provvisoriamente a un lungo periodo di tensione. Delcassé, che, rovesciando Clemenceau, si era riconquistato un posto importante nel Gabinetto, riprese con energia la sua politica, che aveva condotto ad Algesiras, e non era certe l'uomo da trattenere l'avanzata delle colonne francesi perchè da Berlino la si considerava con sospetto. Fu così che una nuova crisi scoppiò, e ben più grave della prima, allorchè i francesi entrarono a Fez e la Germania ritenne che non fossero stati costretti affatto ad andarci.

Il settennato fu uno dei più fortunati se non il più fortunato e Fallières, compiuto il periodo di Presidenza, non prese più parte alcuna alla vita politica della Francia: come oggi Doumergue, volle riposare dalle fatiche dell'alto ufficio e riposò sul serio.

Il Comitato nazionale per il latte
insediato da S. E. Acerbo

ROMA, 22

Questa mattina al Ministero della Agricoltura il Ministro per l'Agricoltura e Foreste, S. E. Acerbo, ha insediato i componenti il Comitato nazionale per il latte e i suoi derivati. Erano presenti l'on. prof. Angelini per il Sindacato dei tecnici agricoli, l'on. prof. Ascione, direttore generale della C. N. S. F. A., l'on. Vigliano per la Confederazione fascista dei commercianti e molte altre personalità.

Ha parlato per primo l'on. prof. Angelini, il quale ha detto che il Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli ha creduto opportuno di farsi promotore del Comitato nazionale del latte e suoi derivati perchè nell'attuale momento in cui, sotto l'alto patronato del Ministro Acerbo, si svolge la grande battaglia zootecnica, la questione lattifera e casearia è stata posta in primo piano. Per quando il Comitato che abbiamo costituito — ha proseguito l'on. Angelini — abbia finalità di propaganda e di studio, pur tuttavia esso contribuirà a coordinare ogni attività ed ogni iniziativa diretta a risollevare le sorti dell'industria lattiera nazionale.

Si è quindi levato a parlare il Ministro dell'Agricoltura on. prof. Acerbo, che ha cominciato col rilevare come la produzione del latte rappresenti un cespite veramente cospicuo dell'agricoltura italiana (oltre 3 miliardi di lire) ed alimenti una fra le più fiorenti industrie nazionali, quella del caseificio, alle cui vicende sono legate le sorti di una parte assai notevole della nostra produzione zootecnica.

A questo punto il Ministro ha parlato sulle cause che alterano la qualità del latte, raccomandando al Comitato l'organizzazione della propaganda. Ha rilevato, tra l'altro, che il consumo interno, sebbene sia notevole, non assorbe che una parte del prodotto nazionale. Il Ministero dell'Agricoltura ha già predisposto uno schema di disegno di legge basato sulla formazione di Consorzi volontari di produttori e di commercianti e contenente disposizioni per l'identificazione, selezione e marcatura dei formaggi tipici. Necessitano ricerche sistematiche sulla possibilità tecnica ed economica di produrre tipi di formaggi semi-duri, imitanti i prodotti più ricercati sui principali mercati europei ed americani: un altro lato, infine, molto importante della tecnica casearia.

Lo scopo dovrà conseguirsi diffondendo le razionali norme per la fabbricazione e la stagionatura dei formaggi, intensificando i corsi teorici pratici di caseificio e promovendo l'istituzione di caseifici sociali e di magazzini di stagionatura, soprattutto nelle zone in cui le lavorazioni sono frazionate. S. E. Acerbo ha terminato insediando il Comitato e porgendogli l'espressione del suo fervido augurale saluto.

Segnalazioni del Commissario pel turismo
in materia di pubblici trasporti

ROMA, 22

Il Commissario per il turismo ha segnalato l'opportunità che, nell'interesse dell'industria turistica nazionale, sia provveduto, per quanto possibile, ad eliminare le cause di contestazioni e di abusi in materia di pubblici trasporti, con particolare riguardo alle peregrinazioni degli stranieri nelle nostre città di provincia. E' parso opportuno al Ministero degli Interni che tutti i comuni aventi interessi turistici, o almeno quelli che ospitano tradizionalmente nel corso dell'anno un rilevante numero di forestieri, provvedano a disciplinare il servizio delle carrozze e delle autovetture con l'adozione di tariffe automatiche (tassametri). Pertanto le Prefetture sono state incaricate di impartire analoghe disposizioni agli enti si trovino nelle condizioni suindicate.

La scorta d'onore ai gagliardetti fascisti
Disposizioni di S. E. Giuriati

ROMA, 22

Il Segretario del Partito on. Giuriati ha inviato in questi giorni opportune norme ai Segretari delle Federazioni provinciali fasciste circa la scorta e gli onori militari ai gagliardetti dei Fasci. Si dispone con esse che i fascisti sceiti a comporre la scorta d'onore non dovranno essere sempre gli stessi. Un turno all'onorifico incarico dovrà essere stabilito tra i fascisti di più vecchia data e di indefettibile fede.

I fascisti chiamati di volta in volta a comporre la scorta d'onore ai gagliardetti, non dovranno vestire alcuna uniforme speciale, però dovranno portare la camicia nera con decorazioni e appena possibile la nuova divisa stabilita per i fascisti.

Ufficiale ceco e due sue figlie
salvati da un fascista a Cesenatico

CESENATICO, 22

Mentre prendeva il bagno insieme a due sue creature, il capitano dell'esercito cecoslovacco Suledr, colpito da improvviso malore, stava per annegare trascinando seco due bambine che, inesperte del nuoto e abbandonate a sè stesse, sarebbero state ben presto travolte dalle onde. Dalla spiaggia furono udite le grida disperate delle fanciulle e si videro tre corpi comparire e scomparire tra i flutti. Mentre un'ondata di spavento invadeva i presenti e ognuno gridava al soccorso, il giovane fascista di Cesenatico, Giulio Mazzoli, balzava senza indugio su un «moscone» e si dirigeva verso i tre disgraziati e lanciandosi in acqua riuscì a trarli uno ad uno sulla barchetta in salvo. L'intervento del medico potè mettere fuori pericolo i tre infelici che erano giunti alla riva privi di sensi.

5000 rotariani a Vienna

VIENNA, 22

Il Congresso internazionale dei rotariani, inauguratosi oggi, partecipano 130 delegati italiani, guidati dall'attuale presidente on. Borriello e dal futuro governatore del Rotary on. Belluzzo. Sono con loro il segretario generale del Rotary avv. Bossi, l'on. Pesenti, il sen. Silvestri, il Gen. Piccione ed altre personalità. Pel Congresso sono intervenuti a Vienna circa 5000 rotariani di tutto il mondo, fra i quali 1400 americani e 700 inglesi.

La città è imbandierata con le insegne del Rotary. Oggi nel pomeriggio si riuniranno al Konzerthaus i delegati con diritto di voto. Stasera al Burghgarten ha luogo una serata musicale in onore dei congressisti.

L'aumento dei bianchi nel Sud Africa

PRETORIA, 22

I risultati preliminari del censimento del Sud Africa mostrano che la popolazione bianca è aumentata dal 1926 di 163.204 persone, cioè dell'8.84 percento.

Intemperanze d'organi cattolici
Notevoli precisazioni e nuovi episodi

ROMA, 22

Venerdì scorso il *Lavoro Fascista* pubblicava due documenti intorno all'attività antifascista di alcuni cattolici e precisamente una circolare ai circoli dei giovani cattolici del Vicentino ed una circolare dell'11 febbraio 1926, diramata dalla giunta centrale dell'«Azione Cattolica» per marcare il proprio dissenso dall'ordinamento corporativo dello Stato. Per ultimo il giornale pubblicava anche una lettera di dimissioni della guardia palatina Fini, la cui comunicazione fu accolta fra le guardie del corpo palatino con grida ostili al Fascismo.

Repliche all'organo vaticano

Il giorno dopo, cioè sabato scorso, l'*Osservatore Romano* rispondeva affermando: che la circolare ai circoli dei giovani cattolici del Vicentino è del 1928 e che la frase «resta così fondata la trincea di seconda linea» era del giornale, cioè del *Lavoro Fascista*.

Risponde l'organo dei sindacati che il fatto della data non muta nulla, ma al caso conferma l'antifascismo della «Azione Cattolica» fin dal 1928. La frase virgolata poi è quella con cui a caratteri più vistosi veniva chiusa la circolare in parola. L'*Osservatore Romano* poi, a proposito della circolare sull'atteggiamento dell'«Azione Cattolica» contro l'ordinamento corporativo diceva che l'avvocato Colombo, nel suo discorso del 14 maggio u. s., riconfermava il dissenso circa i «diritti» e le funzioni attribuite allo Stato, molto più vaste di quello che non fosse preveduto e insegnato nella «Rerum novarum».

Il quotidiano straniero — replica il *Lavoro Fascista* — gioca sulla frase «Azione Cattolica» sulla base dei gruppi professionali e gruppi professionali nell'«Azione Cattolica» e parla di «autorevole riconoscimento circa la legittimità di tale azione.

Si risponde che in ogni modo il dissenso fra dottrina cattolica e ordinamento corporativo si è affermato e ribadito e che la costituzione dei gruppi professionali, come risposta all'ordinamento corporativo, ne è stata la conseguenza.

Finalmente, a proposito della guardia palatina Fini, l'organo straniero riproduce la lettera di dimissioni da noi data, aggiungendovi questo inciso da noi non pubblicato: «Non essendo più compatibile la mia qualità di milite della Rivoluzione fascista con quella di musicante di un corpo della guardia palatina, rassegno fin da questo momento le mie dimissioni». Ringraziamo il quotidiano straniero dell'aggiunta che avvalora l'episodio. Il giornale ne deduce che le dimissioni non sono state spontanee. Se lo dice lui, non abbiamo ragione di contestarlo, poichè è chiaro che esse sono state sollecitate da parte vaticana.

Un Vescovo che esagera

Quanto al negare che sieno state emesse grida contro il Regime fascista, non ci attendiamo certo che l'organo di uno Stato estero lo ammetta, ma lo confermiamo oggi con assoluta sicurezza.

Il *Lavoro Fascista*, sotto il titolo «Un Vescovo che esagera», scrive poi: «Tutti ricordano le vicende di Bitonto, dove malgrado le proibizioni delle autorità ecclesiastiche, pochi giorni or sono ebbe luogo la solenne processione in onore di S. Antonio. Tuttavia il Vescovo di Bitonto monsignor Tacconi, continua a mantenere un atteggiamento intollerante e quasi aggressivo allo scopo di turbare ed eccitare gli animi nella massa dei fedeli, con la minaccia di gravi misure spirituali per quelli che parteciparono alla processione e che rappresentano la quasi totalità della popolazione.

La mattina di domenica 14, il Vescovo, mentre faceva di tutto presso le autorità locali per ottenere a qualunque costo che la processione non avesse luogo, faceva tenere prediche nelle quali si minacciavano pene spirituali e faceva distribuire nelle chiese foglietti volanti riproducenti il discorso del Papa sul venerabile Landriani, con lo scopo evidente di eccitare gli animi. Nello stesso giorno 14 e precisamente quando si svolgeva la processione, egli faceva pervenire al Podestà di Bitonto la seguente lettera:

«Sento il dovere di coscienza come Vescovo di Bitonto di protestare solennemente presso V. S. per il grave oltraggio fatto al Santo Padre e alla nostra Santa religione alla quale ella pure appartiene, con la partecipazione ufficiale di una rappresentanza del Comune alla processione proibita di S. Antonio e con la sua personale partecipazione, sebbene proibita, nonchè con tutto l'aiuto attivo e passivo dato ai ribelli, contribuendo così a scrivere una pagina nera nella storia di Bitonto, che graverà come un delitto sull'avvenire civile e religioso della nostra città».

Il giorno 16 il detto Vescovo faceva largamente affiggere nelle chiese il seguente avviso sacro: «Deploriamo vivamente quanto è avvenuto domenica nella nostra cattolica Bitonto! La grave, aperta violenta ribellione alla sacra autorità del Papa comunicata dal Vescovo e dai sacerdoti a tempo opportuno è una nota d'infamia che si imprime in modo incancellabile nella storia della nostra città, che pure ha tanta tradizione di fede e di civiltà!

«L'ora di Satana»

«Preghiamo il Signore — continua la pastorale — che l'offesa fatta al sovrano Pontefice vicario di Gesù Cristo non abbia ad attirare sulle persone che se ne sono rese responsabili, sulle loro famiglie, su tutta la nostra città, i castighi di Dio. Offriamo al Sacro Cuore di Gesù Cristo riparazioni per la sacrilega ribellione e confermiamo al Papa tutto l'omaggio della nostra filiale, illimitata sudditanza. Passerà presto quest'ora amara, ora delle tenebre, ora di Satana, ma il triste ricordo della rivolta dei figli al padre, rivolta mascherata di devozione a S. Antonio resterà, accanto agli altri tristi ricordi, per nostra umiliazione e lo speriamo, per nostro salutare avvertimento. Bitonto, 16 giugno 1931. Firmato: Andrea Vescovo».

La «nota d'infamia», «l'ora delle tenebre», «l'ora di Satana»; ma non sembra a monsignor Vescovo di esagerare un po'? Non sembra a monsignor Vescovo di Bitonto che lanciare anatemi contro i fedeli rei di aver portato il loro santo in processione sia un atto, non solo poco cristiano, ma altresì scarsamente inteso a favorire e difendere lo spirito religioso delle popolazioni?

Sacerdote arrestato a Tarvisio
per escandescenze contro il Regime

TRENTO, 22

Abbiamo notizia da Tarvisio che ieri l'altro l'arma dei carabinieri procedeva all'arresto del sacerdote Luigi Coledoni, di anni 29, nato a Faedis, residente a Pontebba.

Il Coledoni, che è cappellano di Tarvisio, ieri mattina al termine della funzione religiosa pronunciava in quella chiesa un violento discorso contro il Governo e attaccava il Fascismo per lo scioglimento delle associazioni giovanili cattoliche. La requisitoria del prete, degna di un comizio socialista di altri tempi, era infiorata da frasi aspre e volgari e le autorità venivano definite «lupi rapaci sotto le spoglie di pecore».

Il violento sacerdote venne perciò tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Nella Federazione di Trapani

ROMA, 22

Il Segretario del Partito, a seguito delle vive insistenze del Segretario federale di Trapani, avv. Angelo, nell'accogliere le sue dimissioni, lo ha elogiato per l'opera svolta durante i due anni di carica ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Commissario straordinario di quella Federazione dell'on. Francesco Caccese. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

La figura del sen. Cito Filomarino

ROMA, 22

Luigi Cito Filomarino, Principe di Bitetto, morto ieri, era nato il 3 giugno 1861. Era il rappresentante della seconda linea di Casa Cito, di origine croata, ma trasferita nel Napoletano nel secolo dodicesimo. In seguito al matrimonio di Carlo Cito con Anna Maria Filomarino, avvenuto nel 1812, la casa Cito ereditò il nome ed i titoli dei Filomarino. Luigi Cito Filomarino percorse brillantemente tutti i gradi della Marina fino a quello di Ammiraglio di squadra, dimostrando sempre un alto senso di responsabilità e non comuni doti di marinaio e di comandante. Ora apparteneva alla riserva. Era aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re; era decorato dell'Ordine militare di Savoia. Il 1.o novembre 1891 gli fu riconosciuto il titolo di Principe di Bitetto. Nel dicembre del 1922 venne nominato senatore.

Il cap. Maggini nuovo commissario
dell'Associazione gente di mare

ROMA, 21

L'Associazione nazionale fascista della gente del mare comunica:

In seguito alle dimissioni di S. E. l'on. Raffaele Paulucci e del signor Paolo Medolaghi, rispettivamente da commissario e subcommissario della Cassa Nazionale per le malattie e l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria, con decreto in corso di pubblicazione, è stato nominato commissario di detto ente il cap. Paride Maggini, segretario generale dell'Associazione nazionale fascista della gente del mare.

Kaye Don a Gardone

GARDONE RIVIERA, 22

E' arrivato oggi a Gardone il campione mondiale motonautico Kaye Don, il quale secondo la promessa fatta agli organizzatori della passata manifestazione motonautica del Garda, tenterà di abbassare il proprio record del mondo stabilito a bordo del «Miss England II» lo scorso aprile, nelle acque del Paranà.

Il "Nautilus,, giunto in Irlanda

CORK (Irlanda), 22

Il sottomarino «Nautilus» ha approdato questa sera nel porto di Cork

Il sottomarino lascierà probabilmente Cork posdomani mercoledì, diretto a Plymouth, dove procederà alle leggere riparazioni occorrenti alla sua soprastruttura e poi salperà per Bergen o per Copenhagen.

Lo "Zeppelin,, non andrà al Polo

BERLINO, 22

In vista delle difficoltà di sir Ubert Wilkins col suo sottomarino «Nautilus», il dott. Eckener ha annunciato che egli abbandona il suo progettato volo al Polo Nord col dirigibile «Graf Zeppelin», in quanto il suo solo obbiettivo era quello di incontrarsi con Wilkins al Polo.

Hilc e Holoris a Harbur Grace

HARBOUR GRACE, 22

Gli aviatori danesi Hilc e Holoris hanno atterrato nel pomeriggio. Provveduto ai rifornimenti essi contano di ripartire domani all'alba a destinazione della Danimarca. *(Radio Stefani)*.

I drammatici sviluppi di una rissa
fra un italiano e un arabo a Tunisi

TUNISI, 22

Stanotte, nel quartiere arabo un indigeno ed un italiano sono venuti a contesa per futili motivi. Numerosi musulmani si sono schierati dalla parte del loro correligionario, provocando un notevole assembramento nel quartiere popolare. Si sono verificati tafferugli e nella confusione numerose persone, assolutamente estranee ai fatti, sono rimaste ferite. Otto feriti, tra i quali due gravi, sono stati trasportati all'ospedale. La polizia, intervenuta, ha proceduto all'arresto di nove persone e quindi è stata ristabilita la calma.

NOTIZIE BREVI
DALL'ESTERO

Venizelos ha proposto nell'odierno Consiglio dei Ministri che tutti i membri del Gabinetto greco presentino denuncia per diffamazione contro il giornale ateniese «Acropolis». Il giornale, sotto il titolo «Il Ministro Fantomas» aveva pubblicato un articolo nel quale rivelava pretesi affari scandalosi di un membro del Governo che era giunto povero alla carica e che era poi diventato milionario. Il giornale è stato invitato a fare il nome di questo Ministro.

Un passeggero brasiliano a bordo del piroscafo «Monte Kemel», colpito da improvvisa pazzia, si è dato a sparare colpi di rivoltella, ferendo parecchie persone.

NOTIZIARIO SPORTIVO
Oggi s'inizia il Campionato di Trieste
del torneo internazionale di tennis

Ieri sono continuate sui campi di gioco al Cacciatore, le gare pareggiate del torneo internazionale di tennis, delle quali riportiamo più sotto i risultati e che si sono svolte alla presenza di numeroso e scelto pubblico. Ma è oggi che s'inizia veramente la parte più interessante del grande torneo internazionale, che è costituita dalla disputa del Campionato di Trieste 1931. E' a questa classica gara che si sono iscritti numerosissimi e valenti giocatori, fra cui campioni di fama internazionale.

L'elenco degli iscritti

Gara singolare signore (aperta): 1) Valerio; 2) Mayer; 3) Antonini; 4) Lekner; 5) Vello Facchinetti; 6) Arnstein; 7) Manfredi; 8) Krausz; 9) Riboli; 10) Jancovich; 11) E. Ara; 12) Colli; 13) di Demetrio; 14) Moise; 15) Paladini; 16) Manzutto; 17) Depangher; 18) Bruni; 19) Rossi; 20) Anici-Valencich; 21) Bianchi; 22) Horwath; 23) Rovis; 24) Herbst.

Gara singolare uomini: 1) Sartorio; 2) Grioni; 3) Ebner; 4) M. Cosulich; 5) Fe' d'Ostiani; 6) Zaiotti; 7) Decher; 8) Illesi; 9) Rado; 10) A. Fe' d'Ostiani; 11) Jatta; 12) Cattaneo; 13) Antongini; 14) Paladini; 15) Brosch; 16) De Campos; 17) Banfield; 18) Herlitzka; 19) Sweet; 20) Mangold; 21) Barbato; 22) Janesich; 23) Zuccoli; 24) Schönburg; 25) Gaslini; 26) Finzi; 27) Tischler; 28) De Brazzà; 29) Pietro; 30) De Minerbi; 31) Lucio Savorgnan; 32) Bachi.

I risultati di ieri

S. D. P.: N. Gattorno batte Vitas 6-0, 6-3; S. U. P.: A. Paolini batte Benussi 4-6, 6-4, 6-4; S. D. P.: Lekner batte Tedeschi 4-6, 6-3, 6-2; S. D. P.: Krausz batte Pincherle 6-1, 6-1; S. U. P.: Benvenuti batte Fera 6-2, 6-3; D. M. P.: Ara-Novacco battono Frausin-Finzi 6-5, 2-6, 6-4; S. U. P.: N. Paoletti batte M. Cosulich 6-2, 6-3; D. M. P.: Donati-Cattaneo battono Villeni Paoletti 3-6, 6-5, 5-1 (rit); S. D. P.: An. Paladini batte Antongini 5-6, 6-0, 6-3; S. D. P.: Krausz matte Frausin 2-6, 6-3, 7-5; S. D. P.: S. Mayer batte E. Ara 6-0, 6-5; S. U. P.: Cattaneo batte B. Grioni 6-3, 4-6, 6-1; D. M. P.: Riboli-Padot battono G. Cosulich-B. Grioni 6-1, 6-2; D. U. P.: Janesich-Fera battono Guastalla-Armani 6-0, 6-4; S. U. P.: Budinis batte Novacco 6-4, 6-4.

Le gare di oggi

Ore 10 — S. U. L.: Zuccoli-Schönburg (arbitro Cattaneo); S. D. L.: de Pangher-Anici (arbitro Zaiotti); S. U. P.: Benvenuti-Paoletti (arbitro Benussi).

Ore 11 — D. M P.: Schott-Cosulich, Antonini Illesi (arbitro Ara); D. M. P.: Ravasini-Zaiotti, Mayer-Mangold (arbitro Fera); S. U. P.: Sweet-Janesich (arbitro Benvenuti).

Ore 16 — S. D. L.: Velo-Arnstein (arbitro Krausz); S. D. L.: Riboli-Ara (arbitro Zaiotti); S. D. L.: Paladini-Manzutto (arbitro Cattaneo); S. D. P.: Gattorno-Mayer (arbitro Benussi).

Ore 16.45 — S. U. L.: Ebner-M. Cosulich (arbitro Ara); S. D. L.: di Demetrio-Moise (arbitro Albori); S. D. P.: Krausz-vinc. Paladini-Donati (arbitro Paoletti).

Ore 17.30 — S. U. L.: Antongini-Paladini (arbitro Prister); S. D. L.: Antongini-Lekner (arbitro Cattaneo); D. U. P.: Paoletti-Novacco, di Brazzà-Kermold (arbitro Grioni).

Ore 18.15 — D. U. P.: Herlitzka-Zaiotti, Budinis-Benvenuti (arbitro Albori); D. M. P.: Donati-Cattaneo, Riboli-Padoa o vinc. (arbitro Pincherle); D. M. P.: Ara-Novacco, Antongini-Illesi o vinc. (arbitro Cattaneo).

Ore 18.45 — S. U. L.: Banfield-Herlitzka (arbitro Paoletti).

Indubbiamente una vera folla di appassionati del bel gioco sportivo farà oggi cornice intorno ai magnifici «courts» del Lawn ennis Club Triestino al Cacciatore, per assistere alle interessantissime partite, che vedranno in cavalleresca contesa campioni di grande valore.

Domani pubblicheremo l'elenco delle coppie partecipanti al doppio uomini e al doppio misto, tra cui figura iscritto anche S. A. R. il Duca delle Puglie, il quale giocherà con tutta probabilità, in coppia con Emanuele Sertorio di Torino e con Ucci Manzutto di Trieste.

L'incontro internazionale di lotta a Trieste

Come abbiamo già pubblicato, avrà luogo a Trieste una riunione internazionale preolimpionica di lotta libera con l'intervento dei campioni ungheresi Edmondo Zomborj, dott. Paolo Ambrus e Raimondo Badò di Budapest. L'eccezionale riunione si terrà sabato e domenica, 27 e 28 giugno. Per la preparazione tecnica degli atleti triestini che parteciperanno all'incontro, il commissario della F. A. I. sig. Tripputi convoca per stasera alle 19, nella sede del «Trevisan» i seguenti lottatori: Vuga, D'Eri, Taucer, Furlani R., Fidel, Furlani G., Ballarin, Depeder, Franco, Pulgher e Giovannini.

Il Concorso Ippico di Banne

Domenica prossima avrà luogo a Banna, sul campo ostacoli militare, g. c. dal Comando della Divisione, l'annunciato concorso ippico organizzato dal C. I. T.

Il concorso di Banne è ormai nelle tradizioni del nostro pubblico sportivo e mondano, e indubbiamente domenica prossima, quanto di meglio conta Trieste, si radunerà a Banne, nella cornice ridente e fresca della sua pineta, per assistere a delle prove ippiche di molto interesse e di notevole importanza.

Do Opicina, in coincidenza con tutte le corse dell'elettrovia, funzionerà per Banne durante il pomeriggio, un comodo servizio di autocorriere. Sul campo verrà istituito un posto di ristoro.

Cochet battuto da Nigel Sharpe
ai campionati inglesi di tennis

LONDRA, 22

Sono oggi cominciati a Wimbledon con un tempo magnifico i campionati internazionali di tennis della Gran Bretagna. Ha prodotto enorme impressione la sconfitta di Henrich Cochet da parte di un giovane inglese, Nigel Sharpe, che ha battuto il campione francese per 6-1, 6-3, 6-2. L'americano Frank Shields ha battuto il dott. Spence, sudafricano, per 6-1, 6-3, 6-2 e l'argentino Do Castillo ha battuto il portoghese Della Porta per 6-3, 6-4, 6-3. *(Radio Stefani)*.

Tragedia passionale a Catania
Due morti e una moribonda

CATANIA, 22

Una gravissima tragedia si è svolta ieri sera in via Milano. Certo Domenico Trovato da lungo tempo aveva contratto relazione intima con tale Angelina Breci, di 31 anni, e pare che dalla loro unione illegale fosse nato un bambino a nome Antonino, che oggi conta sei anni, ma che il padre si era rifiutato di legittimare.

Da alcuni mesi i due amanti non andavano più d'accordo anche per il carattere violento e scontroso dell'uomo. La Breci si era rifugiata in casa della madre e del Trovato non aveva voluto più saperne. L'uomo piantato così in asso aveva tentato una riconciliazione, ma invano. Da qui propositi di vendetta. Egli aveva saputo che Maria Spina, di ani 68, madre della Breci non solo non era intervenuta per mettere una buona parola per pacificare gli amanti, ma rafforzava invece i sentimenti di ostilità della figliola. Ciò fece nascere nell'animo del Trovato idee di vendetta anche contro la Spina. Il Trovato, armato di coltello e di rivoltella, si avviò ieri sera verso l'abitazione delle due vittime. Appena giuntovi si rivolse all'ex amante e vivacemente le ingiunse di seguirla. La Breci rispose con una risata di scherno ed anche la madre intervenne dicendo che la sua figliuola non era più disposta a staccarsi da lei. Il Trovato allora brandito il coltello assaliva ferocemente prima la madre e poi la figlia: alla prima dava sei coltellate, delle quali tre mortali, e colpiva dieci volte la seconda riducendola in fin di vita.

Durante la tragica scena era stato testimone oculare il figlioletto Antonino, che non aveva gridato per timore che il Trovato lo accoltellasse.

Pochi minuti dopo giungevano sul posto il commissario di P. S. e diversi dipendenti. Piantonato il cadavere della Spina, la figlia veniva ricoverata all'Ospedale di S. Marta con prognosi riservata. Il commissario si dava immediatamente alla ricerca dell'assassino recandosi all'abitazione di lui, in piazza Sciusi. La porta era socchiusa e dentro era buio e silenzio. Aperto l'uscio e acceso un fiammifero fu rinvenuto il Domenico Trovato, cadavere, sul proprio letto.

L'ucciso presentava una ferita d'arma da fuoco. Poco discosto dal letto si rinvenne una rivoltella e il coltello insanguinato che era servito al Trovato per uccidere la Spina e ferire gravemente l'ex amante.

Il processo del giovane di Marburgo
che fece saltare il padre con la dinamite

BELGRADO, 21

(u.) Davanti ai giudici di Vranye è comparso Alessandro Vasilievich, allievo della Scuola militare d'ingegneria di Marburgo, accusato di aver ucciso il proprio padre. Nella notte del 20 aprile una terribile esplosione destò gli abitanti del piccolo paese di Gep. Davanti alla casa del maestro Steria Vasilievich erano scoppiate alcune bombe e sotto il letto del vecchio era stata posta una macchina infernale che aveva fatto crollare parte dell'edificio, uccidendo il disgraziato uomo. I sospetti caddero sui familiari e le autorità ordinarono l'arresto del fratello dell'ucciso. Più tardi si potè invece dimostrare che il maestro era stato assassinato da suo figlio Alessandro, che a Pasqua era venuto a casa in licenza. Il giovane aveva litigato col padre e, non avendo ottenuto il denaro che chiedeva, aveva indotto l'ex bidello della scuola ad assassinare il vecchio.

Il processo Brusadelli a Milan

MILANO, 2

L'udienza di stamane comincia c l'escussione del teste Paolo Clerici, curatore della banca Jarach, che si trattiene sul negoziamento di una p tita di Adamello a cui partecipò il C rici. Conclude di non poter precis perchè erano state condotte le trat tive.

Giovanni Minestri depone su cir stanze secondarie inerenti agli acqu di Edison. Il rag. Mario Zanotti, segue, dichiara di avere più volte c statato come il Brusadelli si sia ac lato molte perdite pre operazioni a te a male ad altri, operazioni fatte tro suo suggerimento e dice che nei guardi del Cattaneo il Brusadelli ha nuto la stessa condotta. E' quindi c mato il gr. uff. Gastone Gorrieri, direttore del *Secolo-Sera* dichiara non conosceva il Columella prima di sumerlo per la cronaca finanziaria suo giornale. Aveva notato che gli ticoli scritti dal Columella per giornali erano acuti, lucidi ed obiet e ritenne utile assicurarsi la collab zione di un competente che dava a luto garanzie morali. Il Colum quando fu interpellato da parte del uff. Gorrieri, eccepì prima le sue m occupazioni, ma finì poi con l'accog il deferente invito. Il direttore del *colo-Sera* aggiunge di prendersi responsabilità sulle notizie pubbli dal Columella: trattando si mat molto delicata egli leggeva sempre to, controllava tutto e per la verità ce che mai ebbe a fare rimarco al al suo collaboratore.

L'agente di cambio Giuseppe Cr li, conferma di aver eseguito par ordini del Brusadelli, che in Bors operato per quattro miliardi, come certano le verifiche senza dare mai pressione di irregolarità.

Il condirettore del Credito Ital Antonio Magnolfi, dice che soltant traverso la sua banca passarono 2 azioni della Fiat, importate dall'A ca per la vendita. Antonio Foglia, pagno d'ufficio della Meazza pres Brusadelli, parla ai giudici degli o avuti dal Brusadelli, sempre semp precisi.

Si presenta in seguito il comm. lio Benedetti, direttore dell'*Ambr no*, che parla dell'opera del Colu sul *Secolo* nel 1926 quando il Bene vi era redattore capo, opera lode sima nel campo finanziario che non de luogo a rilievi.

Il gr. uff. Pirinoli, ex direttore Banca Popolare depone pure a f del Brusadelli: nessuna irregolari be mai ad osservare e nessuna te ziosità.

La condanna di un altro gr
di comunisti emiliani

ROMA,

Il Tribunale Speciale ha giu stamane il secondo gruppo di co sti emiliani, costituito da 11 sov imolesi, che dovevano anch'essi ri dere di appartenenza al partito c nista e di propaganda sovversiva. Tribunale ha assolto Rubiconi, S Quattrini, Sgubbi e Pelliconi. Ha dannato a 5 anni Ottavio Zane 3 anni Aldo Scardoni, Gino Co Fernando Tirabusi; a 2 anni e 6 Carlo Alberto Poggioli; a 2 anni mo Cremonini, oltre a tutte le conseguenze di legge.

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e de
Trieste	765.0	25	19	sereno, agit
Roma	764.3	34	19	sereno, calm
Torino	765.9	30	22	un quarto c
Milano	765.9	31	19	un quarto c
Genova	764.9	25	22	coperto, cal
Venezia	765.5	30	19	sereno, legg
Firenze	763.5	32	17	mezzo coper
Ancona	763.6	28	22	sereno, mos
Bologna	762.2	32	28	mezzo coper
Napoli	764.2	32	22	sereno, calm
Taranto	763.6	30	24	mezzo cop., l
Palermo	764.0	29	21	nuvoloso, m
Catania	764.1	31	21	¼ cop., legg.
Cagliari	761.6	31	20	mezzo cop.,
Tripoli	763.7	30	24	sereno, legg.
Messina	763.1	30	23	nuvoloso, ca
Fiume	764.5	30	16	sereno, mos
Bari	764.1	27	23	sereno, calm
Sanremo	763.1	26	19	¼ cop., legg.
Bengasi	761.3	29	20	¼ cop., legg.

Previsioni del tempo. Situazione: Ciclone sulla Sandinavia settentr estesa aerea anticiclonica sull'Euro trale e meridionale; leggera depr sul Mediterraneo occidentale. Proba Il regime anticiclonico dominante terrà il tempo ancora generalmente ma alquanto nuvoloso sul versante nico medio e alto, sull'alto Adriatic potrà aversi qualche manifestazion poralesca, sull'Appenino centrale isole, particolarmente sulla Sardegna trove cielo in permanenza sereno. F nio di venti grecali moderati o qua sull'alto versante Adriatico, maestra derati sul medio e basso versante tale, deboli in Val Padana, sciroc moderati sul versante tirrenico e isole. La temperatura subirà qualch diminuzione sull'alto versante ad aumenterà altrove. Alquanto mosso mare nell'alto Adriatico e legger mosso il rimanente.

COMUNICAT

Nel trentesimo anniversario matrimonio di

CARLO e FANNY SELIBARA

i figli augurano ogni felicità.

Trieste, 23 giugno 1931.

Nel venticinquesimo anniversari matrimonio di

ANGELA FACCHINETTI e PIETRO SAGRATI

i nipoti porgono fervidi augur felicità.

Trieste, 23 giugno 1931.

GABINETTO DENTIST

dott. Schäffer Medico-dentista

Piazza Goldoni 3, I piano

Dentiero senza palato. — Nuovo americano — Si rimodernano dent fettose — Facilitazioni di pag Per forestieri i lavori si fanno in g

Dr. A. de NICO

MALATTIE VENEREE E CUTA

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele Riceve: 8-9, 11-13, 16-19 Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta Giovedì 17-13 - Domenica 9-10

CARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizi sapore; di effetto sicuro Fa bene ai piccoli ed ai gra Si vende in tutte le farmacie in ne rosse al prezzo di L. 0.50 ca

CRONACA DELLA CITTÀ

Un nuovo primato italico della marineria triestina

"Victoria,,: la più veloce motonave del mondo

Il perfetto funzionamento dei motori e degli impianti nel viaggio di collaudo

DALLA «VICTORIA», 22

(Carlo Tigoli) La vittoria sarà, anche in pace, del più veloce e del meglio attrezzato, ha detto il Duce, segnando con sicuro presagio le vie da percorrere per dare all'Italia il primato sui mari. Trieste ha obbedito offrendo alla Patria la più veloce nave della Marina mercantile e battendo nettamente tutti i records segnati dalle motonavi delle Marine mercantili mondiali.

«La bianca freccia del Mediterraneo», che fra giorni lascierà l'Italia e in meno di quaranta ore raggiungerà Alessandria d'Egitto, ha compiuto le sue grandi prove dando risultati veramente imprevedibili e oltrepassando anche le più rosee aspettative di quelli che la videro nascere e la lanciarono agile sui flutti del mare. La radio ha portato la notizia per il mondo e il nuovo, splendente astro è asceso negli azzurri cieli della vittoria in una scia luminosa.

Nave di sogno

Già le mille e mille luci che tracciavano la sua sagoma, quella dei suoi ponti e dei suoi saloni, mentre venerdì notte la nave entrava tra l'ammirazione dei cittadini nel bacino San Giusto, davano al suo candore alcunchè di simbolico e di maestoso, che colpì tutti. Non pareva, al vederla, quella notte, sullo sfondo nero del mare e del cielo debolmente stellato, una nave, ma piuttosto uno di quei vascelli di sogno tutti scintillanti di luci, moventisi leggeri sul mare argenteo. Nave da re delle fiabe, costruita dagli uomini per la delizia degli uomini. Sogno che menti di saggi e mani di artieri esperti hanno saputo realizzare nella più bella realtà. Non solo, ma una volta almeno l'uomo è riuscito a regalarsi una realtà più bella del sogno. La nave uscita dal Cantiere San Marco con le insegne antiche del Lloyd Triestino è riuscita veramente perfetta e bella in ogni suo dettaglio, dalla sagoma slanciata come il corpo di uno squalo, oltre OpzSHRDLUMFWY uno squalo, alle macchine il cui ritmo pare il pulsare del cuore, dai mirabili meccanismi che sono il suo cervello, agli ornamenti coi quali gli artisti hanno creato il suo abito regale. Piccole macchine come orologi da polso e castella d'acciaio, cuoi e legni profumati, ferro e cristallo, oro e lacche, bronzo e sete e altre cento materie nobili e oscure sono state riunite e coordinate, legate da un accordo recondito, armonizzate, domate dalle mani di mille e mille uomini che hanno creato il capolavoro.

Bisogna aver vissuto nei febbrili giorni della creazione, averla seguita settimana per settimana per potersi rendere conto in tutta la sua grandezza dello sforzo compiuto. Si doveva fare presto e bene, e la promessa fu mantenuta. Quando all'alba di sabato la nave lasciò il golfo di Trieste per iniziare le prove di collaudo, era completa in ogni suo dettaglio. Ma solamente chi l'avesse vista una settimana prima avrebbe potuto apprezzare nella sua pienezza lo sforzo compiuto, perchè dal caos che regnava a bordo ne uscisse questo esempio di armoniosa bellezza. Quanti colpi di martello, quante dita in febbrile movimento, quante menti torturantisi tra il tempo che non si poteva fermare e il lavoro che pareva aumentare, prima che i primi fortunati viaggiatori del «Victoria», salendo sulla nave potessero esaltarsi per la novità, per la bellezza e per la perfezione dell'opera.

Così, girando per sale e salette, corridoi e ponti, non si può vedere che una parte della grande fatica che è costata. Potendo allontanare i preziosi panelli che ricoprono le sale, le tappezzerie delle stanze, i soffitti e le pareti, ne salterebbe fuori un'altra nave che potrebbe sembrare costruita da una mente sconvolta. Tutto invece, anche ciò che è nascosto, risponde al concetto che guidò il costruttore fino nel più piccolo dei dettagli.

Dati interessanti e curiosi

Chi può immaginare, per esempio, quanti chilometri di tubature ci sono voluti per dare a tutte le cabine l'acqua dolce calda, fredda e quella di mare. Quanti per gli scarichi, quanti per tutti i servizi della nave non comprese le macchine. Ben 250 tonnellate di tubi di ogni dimensione sono occorsi, il che vuol dire che messi in fila oltrepassano i sessanta chilometri, ossia vanno comodamente da Trieste a Palmanova, passando per Cervignano. Naturalmente, per fornire queste condutture ci volevano i bacini corrispondenti, ed ecco i depositi per 1500 tonnellate d'acqua di lavanda nei cassoni, le 150 tonnellate d'acqua potabile nelle cisterne, i tanks prodieri e poppieri per l'assetto della nave, i cisternoni per la nafta e per gli olii.

La luce e la forza elettrica necessarie ad alimentare le 5000 lampade del «Victoria» e tutti i servizi ausiliari passano attraverso a 78.000 metri di condutture grosse e piccole. Un capo di questo cavo potrebbe trovarsi a Fiume e l'altro a Trieste. Per quelli ai quali piaciono questi dati, potremmo ricordare ancora come ben 800 tra finestroni — quelli della sala da pranzo hanno 6 metri d'altezza — finestre, portellini di murata e finestrini, danno luce e aria alla nave, e come ancora chi vuol passeggiare all'aperto abbia a sua disposizione mezzo chilometro di ponti e ben 1280 metri quadrati di piazzali liberi da ogni ingombro.

Ancora dei numeri? La sala da pranzo, quel miracolo di tecnica, che per la prima volta è stato applicato su navi di questa specie, ha ben 1800 metri cubi essendo lunga 19 metri, larga 16 e alta 6; nessuna colonna sostiene la volta nè le pareti, e la grandissima sala si presenta al viaggiatore nella perfetta libertà delle sue linee con un'arditezza che entusiasma.

A dare ancora un'idea del modo col quale la nave è stata costruita, anche nei dettagli, basta ricordare come neppure un metro dei sessanta chilometri di condutture d'acqua abbia presentato spadimenti o perdite; e si noti che quando l'acqua venne immessa per la prima volta nelle tubature, già quasi tutte le tappezzerie e le pareti erano a posto, così che se si fossero avuti degli spandimenti, l'opera di diecine di persone e di lunghe giornate di lavoro sarebbe andata perduta irrimediabilmente. Nessun incidente invece è venuto a turbare il lavoro di decorazione e di rifinimento, che i maestri d'arte hanno condotto a termine con una preziosità mirabile. Dagli spessi tappeti e dai disegni originali, alle cortine di seta appositamente tessute per la «Victoria», dagli intarsi ai mobili, agli specchi e alle lampade, tutto è armonizzato con quello stile impeccabile e signorile che da il «tono» alla nave.

L'inizio delle prove

All'alba di sabato, quando il profilo dei monti pareva incidersi sulla limpidità del cielo, la «Victoria» inizia la sua corsa. Il primo sole colpendo le lamiere bianche, gli ottoni e i vetri delle finestre, sembra un immenso riflettore che con il suo latteo raggio illumini la corsa della nave. Già lungo la costa istriana, dove i fondali si mantengono fra i trenta e i quaranta metri, la motonave fila a oltre 22 miglia. La sua corsa è superba e solenne; vederla da un'altra nave deve essere uno spettacolo magnifico, tutta circondata di spume, quasi arcuata nello slancio della corsa sullo specchio del mare.

A chi non sapesse che la nave è in prova e segue le direzioni che le Commissioni stabiliscono, potrebbe sembrare che la «Victoria» sia agli ordini di un ben bizzarro comandante. In su, in giù, a destra o a sinistra, avanti o indietro, la candida nave fa da padrona del mare. Passa un piroscafo, lo incrocia, gira e lo riprende, par quasi giocare con la nave di minor forza, come fa il gatto con il topo. La «Victoria» è la più veloce e può permettersi tutti i lussi, compreso quello dell'inseguimento, che è il più ambito fra i marinai. Mettersi sulla scia di una nave ormai lontana e guadagnarla rapidamente e sorpassarla è una di quelle soddisfazioni che solamente chi comanda navi celeri può permettersi e godere. Il comandante del «Victoria» è naturalmente il più fortunato, perchè non ha nessuna nave che possa stargli a paro.

La musica dei motori accompagna la corsa. Dopo le prime ore di viaggio il suono dei motori è divenuto così regolare che il viaggiatore non lo sente neppure. E' il grande cuore della nave che pulsa e dà la vita. Se quel cuore si ferma la nave rimane inerte, perde la sua forza, lo slancio che la fa bella, la scia che l'accompagna. Una volta il reparto delle macchine era un orrendo luogo di tortura, dove gli uomini che dovevano viverci e lavorare erano sottoposti a sacrifici e a patimenti inauditi causa gli alti calori, il sudiciume del carbone e delle sentine. Ora invece anche un'elegante signora può scendere fra le macchine senza tema di soffocare o di insudiciarsi. I quattro motori del «Victoria» del tipo C. R. A.-Sulzer e i gruppi elettrogeni installati nelle due sale macchine si presentano agli occhi dell'incompetente come una forza infrenabile e tremenda. Gli echi par si rincorrano e si ripetano fra le pareti d'acciaio, formando un concerto ben strano, nel quale però le discordanze non sono tollerate e tutti i suoni devono svolgersi su una gamma stabilita.

Non si vedono più qui, come nel passato per le macchine a vapore, ruote, stantuffi, bielle, assi in rotazione. Nelle casse che racchiudono i motori pulsa una forza oscura che unicamente si può indovinare alla sommità dei motori, dove gli scatti dei macchinari, tra sbuffare di aria compressa e sibili di gas, mostrano l'incessante movimento delle macchine. Pochi uomini attenti toccano con mano sapiente i congegni, assaggiano il calore dell'acqua e dell'olio, leggono su strani indicatori cifre e segni, mentre su grandi quadri di porcellana si accendono, si smorzano e si riaccendono lampade rosse, verdi, bianche, blu, con le quali i macchinisti leggono ciò che succede ad ogni macchina, da prua a poppa. Dopo le sale dei motori, in un'ampia galleria, rotano quattro grossi alberi di acciaio. Sono le assi delle eliche; il loro movimento tranquillo e silenzioso, così diverso da quello delle macchine, dà un senso di pace che non fa certo pensare alla gran forza che imprimono alle eliche che muovono e al rimestio che il loro roteare provoca nell'acqua.

Il magnifico record

La «Victoria» continua notte e giorno le sue corse scorazzando per il mare. Dall'Adriatico al Carnaro, dall'Istria alla Dalmazia, la nave corre senza posa, cercando ad ogni miglio di superare la velocità segnata nel miglio precedente. Sulle basi di Punta Promontore, dove vi sono le misurazioni di quattro miglia e su quella tra l'isola della Gagliola e Prestenize sull'isola di Cherso, tra le quali vi è una distanza di 24.35 miglia, la nave lascia la propria scia, perchè tale è la forza della sua marcia, che per lungo tempo resta sul mare, dove è passato, come una cicatrice azzurra, vera strada d'acqua segnata tra due acque.

Nel Golfo del Carnaro, dove la profondità del mare raggiunge i sessanta metri, nella mattinata di domenica si sono raggiunte le massime velocità. A 135 rotazioni con i quattro motori che sviluppano fin quasi 20.000 cavalli asse, la «Victoria» raggiunse le 23 miglia e un quarto, battendo così, come si è detto, il record mondiale di velocità delle motonavi e segnando la massima velocità finora raggiunta nella nostra Marina mercantile.

Anche a questa andatura, che con maggiori fondali potrebbe essere superata, la nave presenta un altro suo altissimo pregio, dovuto allo studio attento della costruzione: l'assenza quasi assoluta, cioè, di vibrazioni. Nelle sale e nei corridoi non ci si accorge neppure, se non si guarda il mare fuggire verso poppa, che la nave è lanciata ad una così grande velocità. Se si vuole ammirare uno spettacolo insolito, bisogna andare a prora e sporgere lo sguardo fuori della murata. Lo sperone della nave taglia l'acqua alzando dei baffi che raggiungono l'altezza di quattro-cinque metri. E' una superba corona di candide spume, che con uno scintillio di spruzzi si alza e ricasca con un ininterrotto fragore, distendendosi poi in una lunga ondata fino a poppa, dove le quattro eliche alzano un turbinio di acque che a guisa di strascico si distendono ribollenti per quasi due miglia dietro la nave.

Troppo rapido passano le ore e presto il giorno declina. Un'ultima corsa sul ponte di comando. Anche qui novità attendono il visitatore che si trova tra una massa di apparecchi i cui aghi indicatori oscillano e saltano senza interruzione. Ecco l'apparecchio per il sondaggio elettrico il cui funzionamento è basato sulla rifrazione di onde acustiche sul fondo del mare; quella per l'avvisaggio d'incendio, i contagiri delle eliche, le bussole giroscopiche e quelle normali fornite dall'ufficio nautico del Lloyd e dovute alle innovazioni portate dal cap. Jurzola, ed una massa di altri apparecchi che mettono il comandante nella condizione di controllare tutto l'andamento della vita di bordo, senza muoversi dal ponte. Una capatina sul ponte dei giochi?

Gli sports a bordo

Ecco l'apparecchio per il canottaggio ed ecco la macchina per lanciare i piattelli per il tiro con il fucile; qui si potrà giocare ai birilli, fare la boxe, la scherma e tutti gli altri sports, mentre nella saletta attendono i viaggiatori le biciclette fisse, le macchine per i massaggi, quello che riproduce la corsa del cavallo e il dimenio della schiena del cammello.

E' notte, ma le lampade che illuminano ogni angolo della nave non permettono neppure di accorgersi del cambiamento. Bisogna che nel salone vengano smorzati i lampadari, perchè l'oscurità del mare e del cielo ci avvolgano. Si prova il cinematografo, perchè tra le cento innovazioni introdotte sulla «Victoria» bisogna segnalare anche la creazione di una perfetta cabina per il cinesonoro. Il Lloyd Triestino, anzi, è la prima società italiana di navigazione che, sensibile a tutto quanto di nuovo e di progredito v'è nel gusto del pubblico viaggiante, ha introdotto sulla sua magnifica unità il cinematografo sonoro e parlante. Sulla «Victoria» il cinesonoro è stato sistemato nel salone da pranzo per cura della Pittaluga dalla ditta Derossi di Torino. Si provano alcuni film, e la riproduzione delle voci e delle musiche è perfetta. I rumori di bordo non disturbano per nulla. Per il viaggio inaugurale, la «Victoria» è stata fornita dalla «Cines» di parecchi importanti film italiani.

Stando nei saloni dove sono raccolte più di duecento persone, ci si accorge che l'aria è sempre fresca e mantiene una temperatura costante. Sono gli apparecchi di condizionamento Carrier, montati per la prima volta su navi mercantili, che funzionano e servono a creare le condizioni volute di temperatura e di umidità indipendentemente dalle condizioni esterne. Con questo impianto durante l'estate la temperatura può essere mantenuta da 3 a 6 gradi più bassa di quella esterna. E' necessario ricordare come tutte le cabine, le salette, i corridoi siano provvisti dei termotank che forniscono continuamente aria pura e fresca? Non poteva certo una nave così perfetta come la «Victoria» mancare di ciò.

La vittoria triestina

All'ultima cena prima di rientrare in porto — a proposito di cena bisogna anche ricordare che il collaudo delle cucine, dei magnifici forni, della panetteria dove vengono confezionati dagli 8 ai 10 quintali di delicato pane al giorno è stato perfetto — hanno presenziato l'Ammiraglio Biancheri, capo della Commissione ministeriale collaudi, il comm. cap. Guido Cosulich, consigliere delegato del Lloyd, il comm. ing. Cesare Sacerdoti, consigliere delegato dei C. R. D. A.; il direttore generale del Lloyd, cap. Giuseppe Premuda, il direttore del Cantiere San Marco, ing. Cossutta, il direttore della Fabbrica Macchine, ing. Demai, il vicedirettore del Lloyd, cap. Carlo Gerolimich, il capo dell'Ufficio tecnico del Lloyd, cav. dott. ing. Fabbri con l'ispettore navale comandante Merega; il col. Saetti, capo dell'ufficio compensi, l'ingegnere capo del Cantiere San Marco, Popper, l'ing. Crovetti, l'ing. Cavalcante del Registro italiano, l'ing. Balfour del Registro inglese, i membri della Commissione collaudi, magg. Giusti, dott. Canaperio, ing. Guli e ing. Freselli, il comandante della nave, cav. cap. Mauri e il capitano di armamento del Cantiere, cap. Relli.

Durante la cena il comm. Sacerdoti ha ringraziato per la preziosa collaborazione prestata durante le prove l'Ammiraglio Biancheri che rappresenta il Governo Fascista e il Ministro Ciano, al quale si deve se le motonavi hanno avuto l'impulso che attualmente hanno. Il comm. Sacerdoti ha poi avuto parole di viva lode per tutti i suoi collaboratori e ha esaltato il Lloyd Triestino che ancora una volta è alla testa dell'armamento italiano.

Il comm. Guido Cosulich ha ringraziato il comm. Sacerdoti e i suoi collaboratori per la creazione della magnifica nave, nuova di linee e di concetti, che ha potuto battere facilmente i records di velocità. «Il Governo Fascista ci ha ordinato — egli dice — di osare e noi abbiamo obbedito, certi nella vittoria.

L'Ammiraglio Biancheri ha espresso tutto il suo più vivo compiacimento per la riuscita delle prove che «sono state per me — egli dice — fonte di intima fierezza. La «Victoria» è l'orgoglio del mare e noi siamo esultanti dei successi ottenuti dai costruttori e dagli armatori, perchè i loro successi sono successi dell'Italia sul mare».

Le parole dell'illustre Marinaio meglio d'ogni altra illustrano la bellezza della vittoria conquistata dalla nave triestina. Egli dirà al Duce e a Costanzo Ciano che Trieste ha obbedito, ha osato e ha vinto.

I premi dei biglietti rossi

nella Pesca pro Colonie

Sabato sono stati estratti i 5 premi destinati ai possessori dei biglietti rossi della pesca pro Colonie feriali fasciste. Tra i presenti all'estrazione non c'era alcuno dei fortunati. Ieri invece si sono presentati in sede della Federazione del Partito (piazza Verdi 1) la sig.ra Maria Zuppar, abitante in via Petrarca 2, vincitrice del primo premio (il ricco servizio di posaterie di argento), col numero 2887, e la signorina Roma Sodomaco, abitante in via Armando Diaz n. 5, che ha vinto il bel terzo premio col num. 3035. La Federazione invita i vincitori del secondo, quarto e quinto premio a volerli ritirare nella sede di piazza Verdi 1, entro quindici giorni.

Seduta della Commissione disciplina del Partito. Questa sera martedì alle ore 21 si riunisce in sede del Partito, la Commissione disciplina.

Il nuovo presidente della Canottieri «Adria». L'on. Iti Bacci, Commissario del «Coni» ha ratificato la nomina dell'avv. Riccardo Gefter Wondrich a presidente della Società Triestina Canottieri «Adria».

Ispezione ai Fasci

della zona monfalconese

L'altro giorno, per incarico del Segretario federale, il cav. Pietro Mortarini, ispettore dei Fasci della Zona del Monfalconese, ha ispezionato i Fasci di Pieris e di Turriaco. Erano presenti alla riunione:

A Pieris: De Martin Vittorio, Segretario politico; Cantagalli Galliano, Podestà; dott. Mario Malagutti, Antonino Alfano, Arturo Bazzan, Edoardo Corazza, membri del Direttorio; Ettore Marca, per l'O. N. Balilla; signorina Spanghero per il Fascio Femminile; Oreste Spanghero, Giovanni Bennes, Antonio Chiamit, direttori tecnici del Dopolavoro.

A Turriaco: geom. Galliano Vantagalli, Podestà, Vittorio De Martin, Segretario politico; maestro Gaetano Bellomia, per l'O. N. B.; Luigi Romiti, ispettore di Zona dei Sindacati fascisti dell'Industria. A tutti l'Ispettore di Zona portò il saluto del Segretario federale. Venne esaminata la situazione politica ed economica di quelle località alla cui discussione presero parte tutti i dirigenti. Il cav. Mortarini, a nome del Segretario federale, indicò le precise direttive da doversi seguire.

Feste e mostre di lavori

nelle nostre scuole elementari

Mentre sta per chiudersi l'anno scolastico, continuano le belle feste pro dote e le mostre dei lavori manuali, che danno alle autorità, ma soprattutto ai genitori degli alunni, la misura dei progressi compiuti dai loro figlioli nell'annata. Ecco anche oggi relazione di alcune di queste belle e significative manifestazioni.

Alla Scuola di Villa Opicina

Bella davvero, e per la felice scelta dei brani che ne componevano l'eclettico programma e per la briosa disinvoltura dei piccoli esecutori, la festa annuale organizzata dai valenti maestri della Scuola «Principe Umberto di Savoia». L'ampia sala della Casa Balilla A. e A. Udovicich», gentilmente concessa, accolse domenica sera un pubblico foltissimo, formato in gran parte dalle famiglie dei ragazzi.

Fu notata l'ambita presenza del segretario politico di Villa Opicina dott. Amodeo, dell'ispettrice-capo prof. Vincenzina Norscia, del reverendo parroco don Zini, del col. comm. dott. Ulrico Martelli, presidente del locale Comitato Rionale, del dott. Davanzo, del sig. Motka, della signorina Fermeglia, direttrice dell'Asilo, del rag. Marcovigi e di moltissimi altri. Notevole fu pure l'affluenza dei villeggianti. Facevano signorilmente gli onori di casa il direttore della Scuola e il direttore della Casa Balilla Carlo Martini, coadiuvati dagli insegnanti.

La festa, apertasi con il canto della Marcia Reale e chiusasi con quello di «Giovinezza», rivelò, oltre alla paziente preziosa attività dei docenti, le più varie attitudini dei piccoli attori: gli allievi e le allieve della V e del Corso d'avviamento, egregiamente istruiti dal maestro E. Predonzani, eseguirono con lodevole fusione e colorito alcuni cori a una e a due voci, come «Apoteosi», «Gran Dio pietà» e l'«Inno della Scuola», musicato dal maestro M. Martinelli su parole del maestro Predonzani; le alunne di V si fecero applaudire nel movimentato bozzetto musicale «Fantasia di fine d'anno»; i ragazzi della IV ottennero un bel successo con l'esecuzione d'una originale scena ginnica felicemente ideata dal loro maestro; le scolare della IV recitarono con molto garbo la commediola «La voce dei fiori», di cui piacque specialmente il grazioso minuetto danzato da quattro fiorellini gentili e da un vezzoso «Amore» e la cui parte principale era affidata alla brava Thèe Winter; gli scolari della III classe si disimpegnarono ottimamente nell'indovinatissima esilarante scenetta collodiana «Pinocchio non vuol purgarsi»; le bambine della III si fecero ammirare nel graziosissimo, vaporoso balletto «Arlecchino», che fu bissato e che mise in evidenza le non comuni attitudini di Ambretta Vidich; le bimbette della II seppero essere delle eleganti damine nella scenetta «Visite» e quelle della I piacquero assai nella commediola «La bambola», in cui primeggiò per la spigliatezza e la efficacia espressiva la frugolina Albina Tauzzi, mentre i maschietti della II interpretarono con ingenua birichineria il bozzettino «Valentino».

Alla Scuola «Romeo Battistig»

Quanto le piccole mani di bimbe sanno fare sotto la guida esperta e paziente delle loro insegnanti è stato ammirato in questi giorni alla mostra dei lavori tenutasi nella Scuola «Romeo Battistig» di Barcola. Un'aula dell'edificio, completamente trasformata per la occasione, raccolse a centinaia — in una disposizione di buon gusto moderno e scintillante — i lavoretti delle allieve di tutte le classi. E fu un godimento per l'occhio e una tentazione riposante per lo spirito. La vivezza dei lini canditi, i toni caldi e freddi di tinte, la scelta appropriata e moderna del materiale di lavoro e il sorriso dei fiori e delle piante che addobbavano la sala, mettevano in tutti i visitatori un senso vivo di gioia e una soddisfazione palese.

Indugiarono ammirati e attoniti a contemplare gli elegantissimi cuscini e le tovagliette a colori delle bimbe di I, i lavori a uncino delle scolare di II, i cuscini moderni in punto siciliano eseguiti dalle allieve di III, la biancheria finemente cucita da quelle di IV e V, i disegni, i corpi geometrici e i lavori manuali delle classi maschili.

Alla Scuola «Emo Tarabochia»

Salutata con ammirazione, la mostra didattica della Scuola «Emo Tarabochia» è apparsa ridente nell'aspetto, ricca e multiforme. La sala dov'erano raccolti tutti i lavori presentava un simpatico spettacolo di armonia e di equilibrio. Lavori pregevoli sbocciavano ovunque. Si ammiravano cuscini eleganti nella loro varietà di forme, tappeti eseguiti con sintesi cromatica perfetta, lavori in ricamo in bianco per arricchire la biancheria da letto e da tavola. Spiccava il punto Assisi: sempre fine per la semplicità unita al sapore primitivo delle sue figure. I pizzi friulani intonavano una simpatica nota folkloristica. Anche l'eleganza del vestire dava visione leggiadra di abitini, gilets, borse, fiori, inghirlandando di grazia l'attività delle nostre bimbe. Completavano l'armonia dell'esposizione i lavori manuali delle classi maschili. C'erano belle costruzioni in legno e cartonaggio, pazienti lavori di traforo, composizioni con le carte colorate. Anche i piccini avevano creato cosette simpatiche in cartone e plastilina. Magnifici i disegni delle classi superiori. Specialmente quelli della quinta, che esponevano decorazioni geometriche, utensili pratici, quadretti aneddotici, marine pervase di armonie. Gli allievi di quarta mostravano illustrato in un volume il «Viaggio di Ulisse», palesando promettente attitudine. Genitori e amici furono entusiasti ed ebbero parole buone per i maestri. Anche la benefattrice della scuola, signora Brunner, espresse la sua ammirazione per questa prova di operosità feconda, dalla quale si può trarre il più lieto auspicio per la scuola.

Nelle scuole di Basovizza

Domenica, nelle tre scuole del Circolo didattico sezionale di Basovizza — «Giuseppe Sillani», «Guido Zanetti» e «Mario Silvestri» — si tenne la preannunciata mostra dei lavori, allestita con garbo e signorilità dai bravi insegnanti, ai quali il direttore, sig. Silvio Zoldan, manifestò il suo vivo compiacimento. L'insegnante Berti, coadiuvato dai colleghi, trasformò un cantuccio dell'aula maggiore della scuola «Guido Zanetti» di Gropada in un civettuolo salottino, nel quale facevano bella mostra cuscinetti, tovaglie, centri, ricami e ninnoli, salottino che destò il più sincero entusiasmo nell'animo dei visitatori, meravigliati che tutta quella grazia fosse uscita dalle mani dei loro figlioli. La scuola di Basovizza si fece onore presentando una mostra eccezionale per il numero e la scelta qualità dei lavori esposti. Gli insegnanti della scuola «Mario Silvestri» di Cattinara, infine, dimostrarono tutta la loro bravura allestendo una mostra degna di figurare fra le migliori del genere. I genitori, accorsi in massa, manifestarono visibilmente ammirazione ed entusiasmo. Piacque moltissimo l'esposizione dei lavori femminili e dei prodott agricoli del Corso d'avviamento al lavoro. Particolare degno di nota il gran numero di aeroplani e idroplani esposti, costruiti dagli scolari durante l'ora del lavoro manuale. Sono i risultati evidenti della cotidiana e incessante propaganda aviatoria fatta nella scuola e delle periodiche gesta gloriose dei nostri volatori. Visitarono la mostra dei lavori il sig. Motka, membro del Comitato Rionale dell'Opera Balilla di Villa Opicina, e il sig. Zancan, ex capitano degli alpini, che elargì venti lire per comperare le tessere a quattro Piccole Italiane povere di Cattinara.

Corsi di lavoro e colonie

del Fascio Femminile

Alla presenza della delegata provinciale signora Erminia Franca, della segretaria del Fascio Femminile di San Giovanni Vanda Chersi, delle signore Lucchieri e Colonello, sabato alle 20 si chiuse il corso di taglio e cucito tenuto per cura del Fascio Femminile a San Giovanni di Guardiella.

Il corso fu diretto dalla brava maestra signorina Valentina De Tuoni, che si adoperò con tutto zelo per la buona riuscita dello stesso. Le allieve furono assidue e diligenti e di ciò ne diedero prova i bellissimi modelli esposti. In chiusa la signora Franca disse materne e incoraggianti parole per il buon proseguimento nella via intrapresa e fece rifulgere tutta l'utilità che questi corsi apportano nell'economia domestica.

In un'aula della Scuola «Claudio Suvich», gentilmente concessa dal Municipio, si chiuse sabato alle 18.30 il corso di taglio e cucito e quello di ricamo a mano tenuti per cura di questo Fascio Femminile. In tutti e due i corsi le iscritte furono numerose e andarono a gara nell'eseguire con perfetta tecnica e accurata esattezza, sotto la valente guida della maestra Pia Trampus i bellissimi modelli esposti e tanto ammirati.

L'esposizione dei lavori del corso di ricamo diretto dalla brava signora Silvia Gleria destarono la meraviglia di tutti gli intervenuti per la fine esecuzione, buon gusto e varietà. Erano presenti la delegata provinciale signora Franca, la signora Vanda Chersi ed Emilia Lucchieri. La delegata provinciale elogiò altamente l'opera svolta dalle zelanti maestre ed esortò le allieve a perseverare nel lavoro per divnire delle ottime massaie.

Si comunica che è ancora aperta la iscrizione per le Giovani Fasciste che hanno desiderio di soggiornare alla Colonia montana di Senosecchia, che questa Delegazione sta allestendo con tanta cura, per quelle giovani che, pur avendo bisogno di cambiamento d'aria, non hanno la possibilità di portarsi con la propria famiglia in villeggiature più lontane.

Senosecchia è un'amena località, situata a oltre 350 metri di altezza, dall'aria pura e salubre, circondata da verdi boschetti e fioriti colli e il cui soggiorno è quanto mai piacevole e vivificante.

La retta giornaliera è fissata a lire 10. La permanenza di ogni iscritta non dovrà essere inferiore a 15 giorni. L'igiene verrà scrupolosamente osser- ... ano e abbondante. ... one rivolgersi alla sede ... mminile dalle 17 alle 20.

Una diffida del Segretario federale

«Alcuni individui girano per la città e si presentano in uffici allo scopo di acquisire pubblicità per vari giornali e riviste, a nome del Partito e particolarmente del cav. cent. Pittani, aiutante provinciale dei Fasci Giovanili.

Avverto che nessuna autorizzazione del genere è stata rilasciata ad alcuno e pertanto invito i cittadini a denunciare all'autorità gli individui in parola. Il Segretario federale: *Carlo Perusino*».

Il "Notiziario,, della 58.a Legione

non sollecita avvisi di pubblicità

Da qualche giorno, ignoti, qualificantisi per il tale o tal'altro ufficiale della Legione, insistentemente richiedono, quasi sempre telefonicamente, prenotazioni di pubblicità da inserire nella pubblicazione quindicinale di questo Comando, intitolata: «Notiziario della 58.a Legione M. V. S. N., stabilendone anche il relativo compenso.

Allo scopo di mettere in guardia i cittadini da simili forme di vere estorsioni e per salvaguardare il buon nome della Milizia, questo Comando tiene fermamente a dichiarare di non aver mai incaricato o autorizzato chicchesia a compiere un siffatto lavoro e che, dato il carattere della pubblicazione di vero e proprio foglio di comunicazioni di servizio a uso esclusivamente interno della Legione, quella non ha affatto bisogno di raccogliere inserzioni pubblicitarie.

Posti a pagamento alle colonie feriali fasciste. L'E. O. A. onde favorire anche la classe meno abbiente della cittadinanza ha deciso di accogliere alle colonie feriali fasciste anche Balilla e Piccole Italiane, verso il pagamento di una modestissima quota. Le famiglie intenzionate di usufruire di tale beneficio possono rivolgersi per informazioni più dettagliate alla segreteria del Comitato provinciale dell'O. N. B., via d'Annunzio N. 1.

XV anni dalla morte di E. Gramaticopulo

caduto in volo sopra la sua Capodistria

Quindici anni or sono, durante una incursione sopra Trieste e l'Istria, in combattimento aereo, colpito a morte da mitragliatrice nemica, cadeva il volontario capodistriano Ernesto Gramaticopulo. Nato a Pola il 12 gennaio 1894, splendida figura di patriotta entusiasta e audace, si arruolava nel maggio 1915, quale motonauta volontario nella R. Marina, distinguendosi in numerose azioni rischiose. Dalla Marina passava poi in aviazione, partecipando anche come pilota a memorande azioni di guerra: Alla sua memoria veniva assegnata la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione:

«Volontario motonauta di II classe, Gramaticopulo Ernesto. — «Per avere preso parte, sempre volontariamente, a ardite scorrerie in mare sulla costa nemica, esponendosi costantemente in modo esemplare ed ispirando nei suoi compagni la fiducia ed il coraggio che eran doti precipue del suo bel temperamento. In un combattimento aereo, colpito dalla mitragliatrice nemica, lasciava la vita, venendosi così a troncare immaturamente la sua preziosa attività bellica.» — Golfo di Trieste, 23 giugno 1916.»

Quando si è costituito a Trieste l'Aero Club, il commissario straordinario ha voluto intitolarlo al nome di Ernesto Gramaticopulo, magnifica figura di volatore e di eroe.

La Mostra d'arte d'avanguardia

del G. U. F.

Vivo successo ottenne anche ieri la Mostra d'arte d'avanguardia organizzata dal locale Gruppo universitario fascista al padiglione municipale del Giardino pubblico. I numerosi visitatori ammirarono particolarmente le pitture del Funi, del de Chirico, del Marissig, del Tosi, del Salietti, dell'Ufrillo, nonchè le sculture del concittadino Mascherini.

Rendiamo noto che la Mostra rimane aperta sino al 12 luglio; essa è visibile giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 21.

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA EDISON DI ELETTRICITÀ

SEDE IN MILANO

Capitale L. 1.350.000.000 - interamente versato

Emissione di obbligazioni 6% da nominali Lire 500.-

Il Prestito avrà la durata di 25 anni e verrà rimborsato alla pari entro il 1956, secondo regolare piano di ammortamento, mediante sorteggi annuali a partire dal maggio 1932. La Società, a partire dal 1935, si riserva la facoltà di rimborsare il Prestito in anticipo, sia parzialmente che totalmente, **ma sempre alla pari.**

Gli interessi saranno pagabili al netto da ogni imposta presente o futura in due rate semestrali posticipate, scadenti il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno. La prima cedola sarà pagata il 31 dicembre 1931.

L'adempimento dei patti regolanti il Prestito è verificato dalla Compagnia Fiduciaria Nazionale, Anonima con Sede in Milano, abilitata a sensi dell'art. 3 del R. D. L. 16 dicembre 1926, N. 2214.

La Società farà domanda per la quotazione delle obbligazioni in parola alle Borse di Milano, Genova, Roma e Torino.

Il **CREDITO ITALIANO**

assuntore dell'intero Prestito, offre subito in sottoscrizione nominali **L. 100.000.000, in 200.000 obbligazioni**, godimento 1.o luglio 1931, al prezzo di **L. 480** col conguaglio degl'interessi 6% sul nominale dal giorno del versamento al 1.o luglio 1931.

Il reddito effettivo del titolo sale quindi a L. 6.25%, oltre al premio di rimborso.

A fronte delle richieste di acquisto, che dovranno essere accompagnate dal versamento del relativo importo, verranno rilasciate delle ricevute da scambiare al più presto con i titoli definitivi, presso la medesima Cassa che le emise.

Le operazioni di cui sopra potranno effettuarsi entro l'11 luglio 1931, **salvo anticipata chiusura,** presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie del CREDITO ITALIANO - Banco di Napoli - Banca Nazionale del Lavoro - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Roma - Soc. Italiana Strade Ferrate Meridionali - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Banca Pop. Coop. An. di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Credito Commerciale - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Agricola Milanese - Banca Unione - Banca Vonwiller - Banca di Legnano - Banca Lombarda D. D. & C. C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca di Gallarate - Banca Industriale di Busto Arsizio - Banca Belinzaghi - Banco Lariano - Credito Adriatico - Credito Varesino - Banca Industriale di Bergamo - Banca Cesare Ponti - Banca Privata Finanziaria.

Vacanze estive in mare!

CROCIERE MEDITERRANEE
COL LUSSUOSO TRANSATLANTICO "CONTE ROSSO,,
LUGLIO - AGOSTO 1931
GRANDI FESTE A BORDO - BALLI CONCERTI - VARIETA' - BAGNI DI MARE A BORDO - GARE SPORTIVE

PRIMA CLASSE da L. 3000.— in più
CLASSE TURISTICA da L. 1500.— in più

Iª CROCIERA
9 LUGLIO - 25 LUGLIO
Genova-Napoli-Siracusa-Tripoli Falero - Rodi - Corfù - Zara Fiume - Brioni - Trieste - Venezia

IIª CROCIERA
29 LUGLIO - 14 AGOSTO
Venezia - Trieste - Brioni - Fiume Zara-Corfù-Falero-Rodi-Tripoli Siracusa-Napoli-Rapallo-Genova

50% di riduzione ferroviaria da ogni stazione d'Italia ai porti d'imbarco e dai porti di sbarco a qualsiasi destinazione italiana.

La Compagnia provvederà ad ottenere tutti i documenti di viaggio necessari dietro presentazione di carta di identità o tessera equivalente dei croceristi.

CHIEDERE INFORMAZIONI AL
LLOYD SABAUDO
e a tutte le Agenzie di Viaggi

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Il pellegrinaggio dalmatico a Zara

Ardenti manifestazioni d'amore e di fede

A BORDO DEL «CELIO», 22

(M. Granbassi) Una corona d'alloro coi nastri di Dalmazia è scesa nell'Adriatico, mentre un sacerdote combattente ricordava col sacrificio della Messa, alla folla commossa, il sacrificio degli Eroi. E a Zara, al monumento e alle tombe dei volontari caduti, i reduci della guerra e i patrioti dalmati hanno recato l'alloro e la quercia di chi veglia e non dimentica. Il grande raduno dalmatico si riassume in questi due riti d'amore e di fede.

Piume al vento, elmetti guerreschi e camicie nere, labari, fiamme e medaglieri, fazzoletti dalmatici e freschi costumi sportivi hanno dato, sabato sera, il colore all'imbarco festoso.

I partecipanti

Sono le 19 e davanti ai ponti d'imbarco del «Celio», attraccato alla Stazione marittima, è già raccolta gran folla di partenti. Dal portone d'ingresso arrivano in colonna le rappresentanze, al suono degli inni: ecco i vessilli della Società dalmatica e della Società canottieri «Dalmazia», scortate dai consigli direttivi, la banda avanguardisti del Comitato provinciale Balilla, al comando del maestro Pertot, il labaro della Federazione combattenti con undici vessilli delle sezioni di Provincia recati dagli alpini in elmetto e camicia grigia, quello dell'Associazione mutilati e della Compagnia volontari giuliani e dalmati, la fiamma della Federazione Arditi d'Italia, il labaro e il medagliere dell'Associazione «Enrico Toti» con la balda fanfara in divisa bersaglieresca, agli ordini del maestro Guido Natti.

Ed ecco la folla dei dalmati, dei combattenti e dei giuliani: esuli delle città dalmatiche, uomini, donne, vecchi che vanno a rivedere la sponda natia, fanciulli portati al pellegrinaggio perchè conoscano il cielo, il mare e gli incanti della terra dei padri; ecco i combattenti, i legionari e gli squadristi di tutte le battaglie; ecco la gran folla anonima dei giuliani che dà la nota vivace al raduno: intere famiglie e comitive, con borse e valigette d'ogni foggia, abiti sportivi, costumi da spiaggia e toelette, e gran messe di macchine fotografiche e canocchiali.

Nella folla non è facile distinguere le molte personalità e rappresentanze che parteciperanno al viaggio: si notano il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino con la sua gentile signora, il comandante Casalini, presidente della Federazione provinciale combattenti con il magg. Bellini e il segretario ten. Mellin, il primo seniore conte di Zamagna, il centurione cav. Grazioli, capomanipolo Gennari del Tiro a segno nazionale, e numerosissimi altri ufficiali della Milizia, il dott. Ragusin Righi e il ten. Binetti per la Compagnia volontari, il ten. Maritati della «Enrico Toti», il console d'America a Trieste, valoro mutilato di guerra, il cappellano capo cav. don Galassini, l'arch. comm. Berlam, il cav. Catti, il prof. Marchese e numerosissimi altri.

Nell'Adriatico

Il Comitato di propaganda della Società «Dalmazia», organizzatore del pellegrinaggio, è rappresentato dall'infaticabile suo presidente Guido Radman, che assieme all'ing. de Denaro, al dott. Martinazo, al signor Comici, ha organizzato il pellegrinaggio. Del Direttorio della Dalmatica sono presenti il segretario dott. Verbano e Teo Dobbani, altro zelante coadiutore.

Presto il piroscafo è brulicante di folla, dai ponti alle gallerie: si prende contatto con le cabine e coi giacigli, si va a caccia di sedie e poltrone; le passeggiate son pien di gitanti che salutano e sventolano fazzoletti verso l'altra folla salutante e sventolante della stazione. Folla immensa: già a Trieste c'è a bordo quasi un migliaio di partecipanti.

Pochi minuti prima delle 20 si chiude l'accesso ai ponti d'imbarco e il «Celio» prende il largo con sicura manovra, allontanandosi nel tramonto, tutto pavesato di drappi e illuminato a festa, col sua carico variopinto, lieto di musiche, di canti e di evviva. In alto, sull'albero maestro, sventola il vessillo coi leopardi di Dalmazia.

La navigazione segna un brevissima tappa a Pirano, dove 72 gitanti, portati sottobordo dal motoveliero «Cesare Battisti», si aggiungono alla folla, col gagliardetto della Sezione dalmata piranese, guidati dal Segretario Seguini. Più tardi, a Pola, s'imbarca il gruppo istriano — un'ottantina circa — col segretario Lana.

Nella notte incantevole il grande palazzo illuminato che scende l'Adriatico è tutto un tripudio di canti e di musiche festose. A poppa, sul cassero avvolto nelle luci dell'addobbo veneziano, s'intrecciano liete e animatissime le danze. E in ogni parte della nave fioriscono i canti e gli allegri conversari. C'è anche chi cerca di dormire: sulle passeggiate, corse dalla brezza marina, sono sorti i bivacchi più pittoreschi e dall'alto delle boccaporte le stive offrono con le file dei giacigli uno spettacolo bellissimo. Pian piano le cabine dei privilegiati e gli improvvisati dormitori vanno affollandosi e la nave s'immerge nel silenzio, rotto solo dal rombo dei motori e dalla gran voce del mare.

A Lussinpiccolo, altri sessanta gitanti sono saliti a bordo col segretario Benevenia e il nuovo giorno trova il pellegrinaggio completo nella sua imponenza.

La messa sul mare

La navigazione domenicale è resa solenne da una cerimonia suggestiva. Sulla passeggiata di poppa è sorto un altare da campo e intorno si sono raccolti i vessilli e la folla riverente: il tricolore su cui posa il crocifisso è il sudario sacro in cui don Galassini ha pietosamente ravvolto mille e mille salme di Caduti, nelle trincee del Carso e del Piave. Sacro ed eroico è il luogo: siamo nelle acque di Premuda.

Tre squilli di tromba dànno l'attenti e dopo brevi parole del valoroso celebrante si levano nell'aria le preghiere per i Caduti, mentre le note della Canzone del Piave e del Grappa risuonano come un canto di fede sul mare. Quando la breve funzione è finita, due marinai lanciano nell'Adriatico la corona dei dalmati irredenti, devoto omaggio al Marinaio Ignoto.

Ancora qualche ora di navigazione nel sole e nell'azzurro e poi Zara saluta il pellegrinaggio dei fratelli, con tutto l'entusiasmo della sua anima generosa. Ai vessilli del piroscafo rispondono l'onda dei drappi in cui è avvolta tutta la città. Dalla riva le musiche dei bersaglieri e della Milizia rispondono con le note di «Giovinezza» all'inno che saluta dal mare la città di Rismondo, mentre da Barcagno rombano le salve d'onore. T... ...a che attende acclamante occupa in tutta la sua lunghezza la Riva IV Novembre e si stende sui bastioni pavesati di tricolore e di azzurro. Ecco le rappresentanze piumate del 12.o Bersaglieri, la Milizia, le associazioni combattentistiche, gli universitari fascisti, i Sindacati, le organizzazioni giovanili, le associazioni con vessilli e labaro. Le autorità sono tutte presenti: Si notano S. E. Vaccari, Prefetto di Zara, il Segretario federale avv. Marincovich, il Podestà comm. Salghetti, il Preside della Provincia avv. Filippi, il console Zappulla e le altre rappresentanze.

Allo sbarco l'incontro è commovente: abbracci ed evviva, lagrime di gioia e canti di fede. Nel corteo che si forma sulla riva, dalmati e giuliani, esuli e zaratini, combattenti e legionari sono tutti stretti all'ombra dei vessilli. In mezzo alle acclamazioni della folla, la colonna giunge al Monumento ai Caduti, dove i dalmati e i combattenti depongono corone di alloro coi nastri d'Italia e di Dalmazia. Il volontario dalmata Renzo Sisgoreo fa la chiama dei nomi gloriosi e la folla, teso il braccio nel gesto romano, risponde: «Presente!».

Le cerimonie zaratine

Dal Monumento ai Caduti il corteo s'avvia al Municipio, attraverso le calli della città veneta, sotto l'arco delle bandiere, mentre una pioggia di fiori saluta dalle finestre il pellegrinaggio d'amore. Nella Piazza dei Signori inni e acclamazioni raggiungono il più alto entusiasmo. Quando le autorità si affacciano al balcone municipale, una simpatica dimostrazione accoglie il giovane Segretario federale di Trieste, che risponde inneggiando alla Dalmazia italiana.

Quindi l'avv. Marincovich saluta con nobili parole i fratelli di Trieste e gli esuli di Dalmazia, a nome delle Camicie nere e della cittadinanza. Ricorda come il sacro pellegrinaggio si compia nel decennale dell'atroce esodo dei patrioti dalmati e chiude il suo vibrante discorso riaffermando la fede nei destini della Patria.

Cessate le acclamazioni che hanno coronato l'ispirata improvvisazione dell'avv. Marincovich, Guido Radman, cui va dato ampio elogio per aver portato a Zara questo sacro pellegrinaggio, da lui nobilmente ideato e organizzato in tutti i particolari, ringrazia i zaratini per le accoglienze indimenticabili e porge il saluto dei fratelli dalmati e giuliani. L'oratore, ricordato lo scopo del patriottico raduno, continua:

«Quel che è scritto è fatale che sia. Le navi sono state ricostrutte dal genio incontenibile della Patria; il mare ci ha reso in ispirito tutti i nostri morti e dalla matrice italica scaturisce una giovinezza nuova e ardente che attende un cenno per lanciare il suo grido sulle vie delle non combattute battaglie per quella che non sarà nemmeno l'ultima gesta del risorgimento patrio, ma la tappa finale, l'aureola del riscatto adriatico».

All'evviva al Re e al Duce con cui l'oratore chiude il suo nobile discorso risponde con un grido delirante la folla che gremisce la piazza.

S'avanza ancora il comandante Casalini che, ricordando il voto per il pellegrinaggio zaratino fatto dai combattenti di Trieste a Redipuglia e oggi realizzato, ripete il sacro giuramento combattentistico e fascista per la Patria, per il Re Vittorioso, per il Duce di ferro. Alle parole vibranti del capo dei combattenti triestini fa eco la folla con voce potente. Un grido altissimo risuona nella piazza: «Lo giuriamo!».

Nel momento solenne la fanfara della «Enrico Toti» intona la canzone del «Sì», sacra alle battaglie dell'irredentismo dalmatico e agli ottoni si unisce il canto solenne e commosso dei combattenti e dei patrioti.

Un messaggio del sen. Pitacco

Mentre i gitanti invadono le vie imbandierate e i locali, portando ovunque una nota di festosa animazione, nel salone del «Celio» le autorità zaratine, ospiti del Comitato organizzatore, si raccolgono a un banchetto servito secondo le gloriose tradizioni di signorilità del Lloyd Triestino. Allo spumante vien data lettura del seguente telegramma inviato dal Podestà di Trieste e accolto con vivissima soddisfazione:

«Ai dalmati di Trieste riescano graditi il saluto e l'augurio che sono lieto inviare loro, in nome della città di San Giusto, oggi che essi rivedono, pellegrini amorosamente devoti, la nobile città di San Grisogono, simbolo puro e incorruttibile delle tradizioni italiane. Il Podestà *sen. Pitacco*».

Una rappresentanza della Dalmatica ha deposto, prima della partenza, nel cimitero zaratino corone di quercia sulla tomba del gen. Tamaio e del legionario Vucassovich.

La partenza del «Celio», che avviene alle 20 precise, dà luogo a una nuova indimenticabile manifestazione di entusiasmo e di fraternità patriottica. Tutta Zara è sulle rive per salutare gli ospiti. E quando il piroscafo si stacca dagli ormeggi, la folla lo accompagna fino all'estremo limite della riva, acclamante e delirante. In mare gli armi della «Diadora» fanno scorta per lungo tratto alla nave che si allontana e che risale l'Adriatico verso la città di S. Giusto.

Gli organizzatori hanno inviato al Segretario federale di Zara, avv. Marincovich, i seguenti telegrammi:

«Sono ancora in noi vive le imponenti manifestazioni di fraterno affetto che Zara volle dimostrare ai fratelli irredenti e alle rappresentanze combattentistiche giuliane. Rinnovando i nostri ringraziamenti, dolenti che la nave ci abbia strappato così affrettatamente dall'entusiastico abbraccio della cittadinanza di Zara alla quale la preghiamo di porgere il nostro saluto di fede. A lei e autorità tutti i più fervidi omaggi. Spalato. *Radman*».

Gli irredenti di Dalmazia staccandosi iersera da Zara lasciarono il loro cuore ai fratelli della mutilata che col loro ben noto entusiasmo ci fecero rivivere per poche ore i tempi delle comuni battaglie esprimiamo calorosi ringraziamenti. A Lei, autorità e associazioni nostro plauso vivissimo auspicando prossimo arrivederci Spalato. Per Società Dalmatica *Verbano*».

La musica in piazza Venezia. Seralmente, dalle 20.30 alle 23.30, suona in piazza Venezia l'ottimo complesso bandistico «Giuseppe Verdi» del Sindacato orchestrale fascista, che sotto la direzione dei valenti maestri Dorigo e Visnoviz svolge scelti e svariati programmi.

Concerti sulla riviera di Barcola. Questa sera e ogni martedì della presente stagione estiva, dalle 21 alle 23, il corpo bandistico del Dopolavoro tranvie municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà nell'apposito chiosco situato nella riviera di Barcola dei concerti con programma ... variato.

Per la riscossione dei canoni dei soci dell'O. N. B.

L'Ufficio Presidenza del Comitato provinciale dell'opera Nazionale Balilla di Trieste rende noto a tutti i soci temporanei e sostenitori (a lire 60 e a lire 10 annue) che sono aperti i versamenti pro rata 1931. Tali versamenti possono effettuarsi: Segreteria amministrativa O. N. B. via d'Annunzio 1; tesoriere O. N. B. presso Cassa di Risparmio Triestina; con conto corrente postale; con vaglia e per mezzo del giornale. Si raccomanda cortesemente di dare la preferenza ai mezzi di versamento su indicati, per risparmiare a favore delle opere assistenziali di questo Comitato provinciale, le spese di riscossione.

In ogni caso però, si avverte che col 20 luglio p. v. un incaricato dell'O. N. B. debitamente autorizzato con regolare documento firmato e timbrato dall'ufficio Presidenza, passerà a riscuotere il canone 1931, presso quei soci impossibilitati a fare il versamento diretto.

I galloni ai capisquadra Balilla del Comitato di Muggia

Ieri a Muggia, alla presenza di tutti gli organizzati dell'O. N. Balilla con la propria fanfara, si svolse una simpatica cerimonia della consegna delle tessere e dei galloni ai capisquadra.

Presenzio pure il presidente provinciale dott. Puerari, il quale, accompagnato dal cav. Telò, dal capomanipolo Tedeschi e dalla signorina Doria Paulich, distribuì dapprima le tessere alle Giovani e Piccole Italiane e quindi consegnò i galloni di caposquadra ai seguenti Balilla promossi agli esami per il conseguimento del grado: Busel Luciano, Vascon Claudio, Giovannini Ferruccio, Pavan Giannino, Caro Libero, Loredan Guido, Mario Marin, Aldo Facchin, Steber Logino, Meglesini Venicio.

Corsi estivi per maestri

L'Associazione fascista della scuola, col pieno consenso e con il largo appoggio del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha stabilito di istituire sei corsi magistrali di perfezionamento, che saranno aperti nei seguenti luoghi e avranno la durata di un mese a partire dal giorno per ciascuno di essi indicato: Aquila (inizio 20 luglio), Brioni (20 luglio), Como (20 luglio), Gubbio (23 luglio), Malè (23 luglio) e Palermo (10 agosto).

Nei corsi si svolgerà il seguente programma: Storia della nuova Italia e cultura fascista; esercizi pratici di disegno e di lavoro manuale; costruzione di apparecchi di fisica o preparazione di musei didattici per l'insegnamento scientifico nella scuola elementare; conversazioni di didattica. Complessivamente vi saranno 120 ore d'insegnamento. Un giorno alla settimana sarà dedicato a gite e a visite ai luoghi più interessanti delle singole regioni.

I corsi sono autorizzati dal Ministero dell'Educazione Nazionale ai sensi degli articoli 396-401 del Regolamento generale 26 aprile 1928. Essi saranno tenuti, con la stessa durata, anche nell'estate 1932-X, sicchè l'intiero programma sarà ripartito su due mesi d'insegnamento. Alla fine del secondo corso (estate 1932-X) sarà tenuto l'esame previsto dall'art. 401 del Regolamento generale. A chi lo supera verrà rilasciato un attestato valutabile come titolo nei concorsi magistrali. I maestri ammessi ai corsi potranno avere stanza e pensione al prezzo di 18-22 lire al giorno.

L'Associazione fascista della scuola istituisce per ogni corso 15 borse di studio di lire 400 ciascuna, da assegnare ad altrettanti maestri, scelti tra coloro che intendono frequentare i corsi e offrono maggiori garanzie di trarne profitto. Per la frequentazione dei singoli corsi è stabilita una tassa di lire 50 da versarsi all'inizio delle lezioni. Ai corsi saranno ammessi soltanto i soci dell'Associazione fascista della scuola.

Le domande d'iscrizione devono venir presentate, entro il 30 giugno, alla Segreteria federale del P. N. F. (Comitato consultivo tecnico dell'A. F. S., sezione Scuola elementare). In ciascuna domanda sarà da precisare se la partecipazione dei corsi è subordinata alla concessione delle borse di studio.

La grande gita in Sicilia dell'Università Popolare. La Segreteria dell'Università Popolare, via Polonio 4, ore 19, 20.30, accetta iscrizioni alla gita che, avendo per meta ultima la Sicilia, si svolgerà dal 22 agosto al 4 settembre. Per riposare i gitanti e concedere loro di fare una scorsa per la capitale, si farà un pernottamento a Roma il 23; il giorno dopo arrivo a Napoli e pernottamento al lussuoso Hotel Regina a Mergellina. Il 25 visita del Museo Nazionale, per chi lo vorrà; gli altri potranno girare liberamente per la città. La sera partenza, in treno, per la Sicilia, dove si vedranno Siracusa, Catania, Taormina, Messina, Palermo, Monreale, e infine da Palermo il 31 imbarco sulla «Vulcania», la quale offrirà quattro giorni d'incantevole navigazione: toccata a Napoli, indi ripresa la rotta verso il sud, passaggio dello Stretto di Messina, fermata a Patrasso, e giro per le meravigliose Bocche di Cattaro. Ritorno a Trieste il 4 settembre. Per necessità logistiche e d'organizzazione, si raccomanda che coloro che ne hanno l'intenzione, si affrettino a iscriversi; termine ultimo il 4 luglio.

«La porta orientale». Con la consueta eleganza di veste tipografica, è uscito il numero di giugno della rivista di studi giuliani e dalmati *La porta orientale*, che reca un interessante sommario. Vi è un esauriente articolo di Edoardo Susmel sul porto di Fiume, scritto con specializzazione nelle conoscenze tecniche, politiche ed economiche del problema fiumano; e v'è uno studio di Vincenzo Marussi su un traduttore istriano quasi sconosciuto di Virgilio. Matteo Zamagna prosegue la narrazione della storia di Ragusa con ricchezza di documentazioni e citazioni. Inoltre troviamo un articolo su «Le alterazioni dei toponimi» del compianto Nicolò Cobolli, ed uno scritto di Fabio Cusin in cui si disserta con ricchezza di citazioni bibliografiche e confutazioni su «Una data della storia di Trieste». I problemi della nostra regione sono osservati da vari scrittori particolarmente versati come Angelo Scocchi che scrive della propaganda esercitata da Mazzini a Trieste e nell'Istria nel 1866; come il Maineri che scrive sulle tariffe della Porta orientale del Mediterraneo. V'è pure in questo numero della rivista un vario bollettino bibliografico con recensioni di Pasini, di Lucia Tranquilli e di qualche altro scrittore, ed una rubrica sullo spoglio delle riviste.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale Mignani, di Firenze, ha pubblicato due bellissimi tanghi. Il primo «Volubilità di donna» del noto compositore di musica m... Giorgio Ballig su parole di Luig... il secondo: «Pupetta» paro... Luigino Palma, autore ... canzonetta napoletana ... mio!».

Due importanti assemblee sindacali presiedute dall'on. Vecchini

Sabato sera ebbe luogo l'assemblea generale degli impiegati delle Aziende metallurgiche di Trieste e provincia. Presiedeva l'on. Vecchini, assistito dal vice-segretario cav. Carletti. L'on. Vecchini lesse anzitutto una relazione morale presentatagli dal segretario del Sindacato commentandola quindi e facendo dei rilievi sulla situazione economica e sindacale della categoria.

Alla discussione generale che ne seguì, presero parte il dott. Bruni, l'ing. Zonta e vari altri dei presenti, mettendo in luce alcuni desideri e bisogni degli impiegati metallurgici. Nell'intento di facilitare l'opera di riorganizzazione della categoria, il Commissario dell'Unione decise di nominare commissario straordinario del Sindacato il camerata dott. Bruni.

Ieri l'altro mattina, sotto la presidenza dell'on. ing. Rodolfo Vecchini, Commissario dell'Unione provinciale di Trieste dei Sindacati fascisti dell'industria, si sono riuniti in assemblea generale straordinaria i professori d'orchestra. L'importante riunione aveva per iscopo la nomina del segretario e del Consiglio direttivo del Sindacato.

L'on. Vecchini, aprendo la seduta, fece alcune considerazioni di carattere generale e formulò alcune raccomandazioni, invitando quindi i presenti ad iniziare la discussione.

Dopo un sereno dibattito, al quale parteciparono molti fra gli intervenuti, si procedette alla nomina del Consiglio direttivo, che risultò così composto: Ernesto Lorenzutti, segretario, Arturo Lazzarini, Lionello Morpurgo, Guglielmo De Silla, Rodolfo Levi, Bruno Poropat e Alberto Montagna, membri. Un altro membro verrà nominato su designazione dell'Associazione mutilati e Invalidi. A tesoriere-economo del Sindacato, che dispone di un fondo di previdenza, è stato nominato il rag. Giuseppe Olivotto. Nel corso della riunione venne data comunicazione dal vice-segretario cav. Carletti della risoluzione della vertenza sindacale sorta con la Società Anonima Pittaluga, ed il rag. Olivotto lesse gli estremi del resoconto finanziario della stagione lirica al Teatro Verdi. Quanto prima sarà pronta pure la relazione relativa alla stagione dei concerti e gli interessati potranno prenderne visione presso il tesoriere economo.

Alla fine della riunione, l'on. Vecchini invitò gli intervenuti ad avere fiducia nell'opera dell'organizzazione, affiancandola con lealtà e serietà, lamentò alcuni inconvenienti da eliminare e convocò il Direttorio per martedì 23 alle 12 nel suo ufficio per impartire le direttive necessarie.

Una conferenza sul nuovo Codice penale

Stasera, alle 19, il chiarissimo comm. Antonio Serena-Monghini, presidente di Sezione della nostra Corte d'Appello, terrà nell'aula della Assise, per iniziativa del Sindacato fascista avvocati e procuratori, una interessantissima conferenza — prima d'una serie — sul nuovo Codice penale.

La festa campestre a S. Vito a favore della C. R. B. «E. De Amicis»

Il 28 corr. il comitato rionale di San Vito offrirà ai cittadini del rione ed a quant'altri vorranno parteciparvi, una festa campestre sul bellissimo campo della Casa rionale «E. De Amicis». Il programma è già fissato e comprenderà: ricca pesca miracolosa, numerosi giochi allestiti in magnifici chioschi, concerti sostenuti da due corpi musicali, ballo uso sagra, radio-audizioni, chiromanzia, ecc., ecc. Numerosi ricchi doni, offerti da ditte e privati, sono diggià pervenuti al Comitato per la pesca miracolosa, che sarà dotata di oltre 4000 oggetti, fra i quali moltissmii di valore, come servizi in argento, porcellana e cristallo, cuscini, quadri, giocattoli, ecc. Ogni 20 biglietti bianchi verranno scambiati con uno rosso, che servirà a concorrere all'estrazione di un magnifico servizio di posate da dessert in argento, dono della gentile signora Sulpina.

Il tenue prezzo d'ingresso fissato in lire 0.50 farà certamente accorrere tutti gli abitanti del rione ed i numerosi simpatizzanti che ricordano sempre la Casa R. B. «Ermondo De Amicis».

La festa campestre alla Ginnastica

L'annuale festa campestre che la Società Ginnastica è usa organizzare, si terrà quest'anno il 4 e il 5 luglio. Alle molte attrattive che questa festa offrirà ai soci, e che non mancheranno di attirare una folta schiera di assidui frequentatori delle belle feste della Ginnastica, una riuscirà certamente gradita sopra tutte, la possibilità cioè di assistere nell'arioso e fresco giardino sociale alle varie manifestazioni artistiche che in tale occasione si organizzeranno. Il giardino, illuminato artisticamente, sarà affollato di soci in cerca di spassi e divertimenti, mentre la sala sarà a disposizione dei ballerini. Chioschi di sorprese, chioschi per la pesca miracolosa, chioschi di giochi vari saranno la gioia degli intervenuti, che parteciperanno certamente numerosissimi alla festa.

Ballo e Garden party dello Sci Club Monte Tricorno. Nel parco della Villa Sartorio a Montebello fervono i preparativi per la festa notturna organizzata dallo Sci Club Monte Tricorno per sabato prossimo. L'ampio palco per il ballo sorgerà in una radura completamente circondata da alberi secolari, vicino al grazioso chiosco nel quale sarà installato il buffet. Anche sulla terrazza del chiosco, dalla quale si gode un panorama meraviglioso sulla città e sul golfo, le coppie potranno danzare al chiarore dei palloncini e della luna (quasi piena). In vari punti dello splendido parco verranno disseminati dei tavolini, cosicchè anche chi non balla potrà godere qualche piacevole ora al fresco. Gli inviti ai soci e ai simpatizzanti sono stati già inviati, chi non lo avesse ricevuto potrà rivolgersi alle gentili signorine del Comitato organizzatore o direttamente alla sede dello Sci Club Monte Tricorno in via XXX Ottobre 5, I, dalle 19.30 alle 20.30.

Ballo all'aperto a Servola. Il Comitato feste del Circolo rionale fascista «Luigi Casciana» sta organizzando per domenica 28 e lunedì 29 corr., due grandi feste da ballo all'aperto nel vasto piazzale di Servola. Per l'occasione il piazzale stesso, il cui terreno verrà accuratamente preparato, sarà illuminato a giorno e riccamente addobbato. Il Comitato si ripromette di soddisfare tutte le coppie che accorreranno certamente numerose a godere le due belle feste. Suonerà uno scelto complesso bandistico, diretto dall'esimio maestro Flego.

Nomina. Il nostro concittadino dott. Giuseppe Bertel, già assistente del prof. Holzknecht di Vienna ed ora assistente volontario presso l'Istituto di Radiologia della R. Università di Pavia, diretto dall'illustre radiologo prof. Balli, è stato nominato consulente radiologo ...le Psichiatrico S. Lazzaro ...lia. Vivi rallegramenti.

La legge francese sulle assicurazioni

Alla presenza di un folto uditorio, fra il quale abbiamo notato il Rettore cav. prof. Udina, il gr. uff. de Frigessi, il comm. Ara, il comm. Morpurgo, il prof. Luzzatto-Fegiz, il prof. Vidali, il dott. Marini, il dott. Smolensky, il sig. Osorovitz e altri numerosi, il dott. Camillo Viterbo, assistente di Diritto commerciale alla R. Università di Milano, ha tenuto ieri sera, in un'aula della R. Università, una conferenza su «La nuova legge francese sul contratto di assicurazione. Dopo aver rilevato che la legge francese sul contratto di assicurazione per tutelare l'assicurato — che è il contraente più debole e inesperto — ha stretto nelle pastoie di numerose inderogabili disposizioni, l'istituto di assicurazione, l'oratore prosegue dicendo che tali disposizioni pregiudicheranno, in Francia, l'evoluzione necessaria per soddisfare l'incessante mutare dei bisogni. Il dotto conferenziere esamina quindi le disposizioni più interessanti contenute nella nuova legge, e fra queste le disposizioni che consentono l'assicurazione al profitto sperato, quella che pone a carico dell'assicuratore anche i sinistri provocati per colpa dell'assicurato, la assicurazione in caso di suicidio e altre notevolissime. Al dott. Viterbo appaiono specialmente degne di nota le disposizioni che stabiliscono la riduzione dell'indennizzo in proporzione al premio pagato nei casi di reticenza dell'assicurato sulle circostanze del rischio. Non sono però diminuite le difficoltà tecniche che una simile disposizione provoca, specie per ciò che si riferisce direttamente alla riassicurazione. La parte informativa è stata accompagnata da una serie di osservazioni critiche. Alla fine della interessante conferenza il dott. Viterbo è stato calorosamente applaudito e complimentato dai molti presenti.

Cronaca giudiziaria

Risultato di una serie di lettere minatorie

Un anno e due mesi di reclusione

Nell'inverno u. s., tra i numerosi operai assunti dall'impresa dell'ing. Ghira, per la costruzione di una strada nei pressi di S. Pietro del Carso, vi fu pure il vicentino Mario Saccaro fu Massimo, di 32 anni, il quale, dopo un certo tempo, venne arrestato dai carabinieri di Sagorie perchè contravventore ad un foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla Questura di Fiume. Il Saccaro, rinviato davanti al Pretore di Villa del Nevoso, si buscò 28 giorni di arresto, scontati i quali dovette far ritorno al suo paese di origine. Durante la sua permanenza nelle prigioni di Villa del Nevoso, il Saccaro pensò di scrivere una lettera all'ing. Ghira, chiedendogli dei denari. Alla prima lettera fece seguire delle altre, cambiando di volta in volta il tono e lo stile, di modo che se da principio aveva ritenuto opportuni di assumere un contegno umile e remissivo, alla fine non esitò ad esprimere minacce allo scopo di indurre l'ing. Ghira a rimettergli quanto chiedeva: denari. Tra le minacce che il Saccaro rivolgeva all'ing. Ghira, c'era quella di far pervenire a S. E. Giuriati un lungo memoriale per metterlo al corrente di una presunta cattiva costruzione della strada.

L'ing. Ghira si limitò a fare quello che, in tali circostanze, fa ogni galantuomo: buttò le lettere nel cestino. Ma questa indifferenza da parte dell'ing. Ghira irritò il Saccaro, il quale, appena scontata la pena e dopo avere fatto una breve e forzosa apparizione nella sua città natale, venne nel febbraio scorso a Trieste. Recatosi negli uffici dell'ing. Ghira, in via delle Zudecche, pretese, con fare arrogante e minaccioso, del denaro, dichiarando che in caso diverso avrebbe commesso qualche sproposito.

Ricevuto dal fratello dell'ing. Ghira, il Saccaro fu messo immediatamente alla porta. Successivamente, fermato dagli agenti e trovato sprovvisto di documenti, dovette ritornarsene a Vicenza. Riusciti inutili tutti questi tentativi di intimidazione, il Saccaro avrebbe dovuto ringraziare la sua buona stella per essersela cavata senza conseguenze gravi e smettere le sue insistenze verso l'ing. Ghira, data la infondatezza delle sue pretese, ma, più cocciuto di un mulo, volle persistere nel suo tentativo e da Aidussina, dove s'era recato a scopo di lavoro, riprese a bersagliare con lettere arroganti e minacciose l'ing. Ghira, il quale, per por fine a questa specie di persecuzione, volle aderire in parte alle richieste del Saccaro, rimettendogli un piccolo importo di denaro.

Ma il Saccaro, interpretando il gesto dell'ing. Ghira per un principio di debolezza, cominciò a fare la voce grossa: «Se entro cinque giorni non ricevo 2000 lire — scrisse subito all'ing. Ghira — spedisco cinque memoriali, uno dei quali a S. E. Arpinati, per provocare un'inchiesta giudiziaria nei vostri confronti! Farò questo magari col sacrificio della mia vita. Non importa, ma voi non camminerete più per le vie d'Italia...». Alla lettera del Saccaro l'ing. Ghira rispose col più assoluto silenzio. Il Saccaro tornò però a insistere con una nuova serie di lettere tutte sullo stesso tono: «Acconsentite alle mie richieste o la vostra ditta salta in aria!» Ma l'ing. Ghira continuò a cestinare...

Visto che non riusciva a scuotere dalla sua calma olimpica l'ing. Ghira, il Saccaro venne allora nella determinazione di sfidare i rigori dell'autorità di P. S. e di venire ancora una volta a Trieste. Così infatti avvenne. Presentatosi negli uffici nell'ing. Ghira e trovato l'impiegato Marcello Valdi, lo pregò di rimettere al principale tre lettere.

— Sono copie di memoriali che ho spedito a S. E. Giuriati ed agli on. Arpinati e Farinacci. Ritornerò fra un'ora per la risposta. Ma quando si ripresentò, il Saccaro ricevette una risposta che lo fece allibire:

— L'ing. Ghira mi ha incaricato di dirle che spedisca pure le tre lettere alle persone indicate. Eccole qua...

Il Saccaro, pieno di rabbia, prese le lettere, se ne andò, ma era appena uscito dall'ufficio che, imbattutosi in due agenti di P. S., venne arrestato. Perquisito, gli fu rinvenuta indosso una busta indirizzata a S. E. Arpinati. Apertala, si constatò che conteneva un foglio in bianco. Interrogato, ammise pienamente le sue colpe. Rinviato a giudizio e comparso ora davanti ai giudici della IV Sezione, presieduta dal cav. Pollanzi e formata dei giudici Fabrio e Nachich — difensore l'avv. De Paulis — il Saccaro ha ripetuto le sue confessioni rese precedentemente, per cui il Tribunale, udito il P. M. cav. Ruggeri ed il difensore, lo ha condannato ad un anno, due mesi e 17 giorni di reclusione, nonchè ad un anno di vigilanza speciale.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Re...

Il tesseramento dei cacciatori al C. O. N. I.

L'organo della Federazione nazionale fascista dei cacciatori «Venatoria» reca le seguenti disposizioni per il tesseramento dei soci al C. O. N. I.:

«Cominciano a prendersi i provvedimenti per l'entrata in vigore delle norme relative all'inquadramento dei cacciatori nel C. O. N. I., fra le quali è quella prevista dall'art. 82 del Testo Unico: «I cittadini che abbiano ottenuto la licenza di caccia o di uccellagione ed i concessionari di bandite e riserve, fanno parte di diritto della Associazione per la durata della rispettiva licenza o concessione.

All'atto del ritiro della licenza di caccia o di uccellagione dovrà essere corrisposto dall'interessato l'importo della speciale tessera del C. O. N. I.».

In applicazione a questo disposto di legge le concessioni e le rinnovazioni di licenza di caccia e di uccellagione saranno subordinate, col 1.o agosto p. v., alla dimostrazione di appartenenza al C. O. N. I.

La messa in pratica di tale disposizione presentava molti ostacoli, aggravati dall'impossibilità, per ragioni tecniche, di conglobare le due lire del tesseramento al C. O. N. I. ed alla Federazione, nell'importo della licenza di caccia.

Tale sistema di attuare il tesseramento sarebbe stato d'altra parte assai poco pratico dal punto di vista della riscossione, essendo risaputo quante difficoltà si trovino per l'esatto accertamento del gettito della sopratassa di caccia (gestita attraverso il Ministero dell'Agricoltura) e soprattutto con quanta lentezza avvenga la disponibilità dei fondi spettanti alle singole C. P. V. Ciò, s'intende, non per colpa o malvolere di alcuno, ma per il complesso sistema burocratico-finanziario attraverso il quale i pagamenti vengono effettuati.

Ad eliminare le varie difficoltà fu dalla Federazione Cacciatori escogitato il seguente pratico ed affatto costoso sistema.

La Federazione cacciatori provvederà ad aprire un conto corrente postale e diramerà a tutti gli uffici postali il modulo, già preparato, per il versamento di lire 2 sul conto corrente stesso.

Al momento dell'emissione dello speciale vaglia per richiesta o rinnovo di licenza, ciascun cacciatore verserà sul conto corrente postale della Federazione la somma di lire 2, ottenendo dall'ufficio postale una ricevuta, che allegherà agli altri documenti da inviare alla Questura.

Dal canto loro le Questure del Regno non rilascieranno licenze o rinnovi a chi non invii la suddetta ricevuta, mentre apporranno sulla licenza apposito timbro, comprovante il pagamento del bollo C. O. N. I.».

Concessione di crediti agli agricoltori in Argentina. Il Consolato della Repubblica Argentina comunica che seguendo i suggerimenti del Ministero di Agricoltura, il Banco della Nazione Argentina, ha deliberato di concedere crediti sopra granoturco (mais) sul luogo di produzione a ragione di pesos 1.50 per ogni 100 kg., il che rappresenta in equivalenza a pesos 3.80 in porto, giacchè le spese dal luogo di produzione al porto oscillano intorno a pesos 2.30. Con questo provvedimento, gli agricoltori non si vedranno obbligati a vendere alle basse quote attuali. Il Banco della Nazione Argentina presterà pure pesos 3.80 per 100 kg. di granoturco (mais) al porto di imbarco.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 del 14 corr. alle 12 del 20 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite casi 3; Scarlattina 9, Febbre tifoidea 9 (2 arrivati da fuori); Morbillo 3. Nessun caso di morte.

ASTERISCHI

Il centro notturno

Da quando, in omaggio al «Giugno triestino», pubblici locali, caffè, bars e così via possono restare aperti notevolmente oltre l'ora abituale di chiusura — e ben pochi ne approfittano invero, pur favorendo la canicola notturna il movimento stradaiolo — sembra che il centro di Trieste si sia spostato... a meno che non si voglia dire ch'esso ha finalmente trovato sè stesso. Nè Piazza Unità, nè Portici di Chiozza, infatti: il centro delle notti di giugno triestino è divenuta la Piazza Goldoni. Dopo l'una, quando gli altri ritrovi più o meno lentamente si chiudono, Piazza Goldoni si anima di una vita nuova. Il Bar Venier e il Bar Goldoni, con i loro tavolini all'aperto, si affollano di buontemponi ritardatari che centellinano birre e bibite al ghiaccio... godendosi il fresco, quando c'è. Verso Piazza Goldoni veleggiano allora da ogni parte le vetture pubbliche a quell'ora superstiti; aumenta il numero dei tassametri al posteggio, si ritrovano piccole comitive sperdute. E sino alle 3 — ora dell'implacabile chiusura — sino dunque ai primi bagliori dell'alba dietro alla cresta dell'altipiano, questo «centro cittadino» vive la sua breve effimera vita, che tra una settimana, col «Giugno triestino», sparirà.

Orell a Bergamo

Argio Orell non riposa sui recenti allori romani. Invitato ad allestire una mostra personale a Bergamo, egli esporrà domani una serie di opere sue nel Salone degli arazzi al Palazzo municipale. A quanto leggiamo nell'*Eco* e nella *Voce di Bergamo*, viva è l'attesa in quell'artistica città per l'esposizione del pittore triestino, che è stato accolto con manifestazioni di grande stima e simpatia. Tutti i giornali hanno infatti dedicato ad Argio Orell parole assai lusinghiere, presagendo alla sua Mostra un successo non inferiore a quello consacrato a Roma dalla Maestà del Re, e riproducente dall'elegante catalogo — edito dall'Istituto d'Arti grafiche bergamasco — il felicissimo profilo dettato da Silvio Benco e le calde, indovinate parole aggiuntevi da Baccio Ziliotto dopo la Mostra romana.

Artisti nostri in America

E' ritornato di questi giorni a Trieste un violinista nostro che da otto anni ormai fa onorevolmente parte della grande orchestra del Metropolitan Opera House di New York: il signor Oliviero Doerfler. Dopo le vacanze estive, il prof. Doerfler ritornerà al grande teatro newyorkese.

Non crucciatevi!

I travagli e i crucci concorrono in una certa misura al rapido sviluppo dei disordini urinari; essi scaricano sui reni un lavoro addizionale.

Anche in condizioni favorevoli, i reni hanno abbastanza da fare per tenere filtrato il sangue. Non c'è quindi da meravigliarsi se, quando questi organi sono sovraccaricati, essi cominciano a rallentare nel loro lavoro e lascino accumulare nel sistema un eccesso di acido urico. Questo nocivo veleno produce lombaggine, reumatismo e sciatica. Certe volte nei reni si formano delle pietre, mentre generalmente si presenta qualche irregolarità urinaria e vescicale.

La prudenza suggerisce l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni; esse rianimano i reni impigriti, aiutandoli ad eliminare l'eccesso di acido urico e così pongono termine all'inutile dolore e sconforto. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Dentatura sana - BI-OXYNE

Ciò che distingue i BI-OXYNE, dai dentifrici antichi o recenti, è che essi costituiscono veramente delle innovazioni scientifiche, poste sotto il controllo dei Medici e Dentisti della Facoltà di Medicina.

Ciò che distingue i BI-OXYNE è che essi vengono adoperati nelle Scuole Dentarie, e che quasi tutti i Dentisti li adoperano essi stessi.

Ciò che distingue ancora e soprattutto i Dentifrici BI-OXYNE è che essi realizzano integralmente l'igiene della bocca.

Chiedete i Dentifrici BI-OXYNE presso i migliori Profumieri-Farmacisti

N.G.I. **AMERICA** N.G.I.

Prossime partenze da GENOVA con transatlantici di lusso per il

NORD AMERICA

10 Luglio — s/s ROMA — 32.600 tonn. — lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza) — l'11 da NAPOLI - il 12 da GIBILTERRA

31 Luglio — m/n AVGVSTVS — 32.650 tonn. — lo stesso giorno da CANNES — il 1.o agosto da NAPOLI — il 3 da GIBILTERRA

SUD AMERICA

s/s DVILIO — 24.500 tonn.

4 Luglio — lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza) — il 5 da BARCELLONA

14 Agosto — lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza) — il 16 da BARCELLONA

CENTRO - AMERICA — SUD PACIFICO

14 Luglio — s/s COLOMBO — 12.000 tonn. — il 15 da MARSIGLIA — il 16 da BARCELLONA - il 18 da CADICE

AUSTRALIA

m/n ROMOLO — 8 agosto da GENOVA - 10 da NAPOLI

Biglietti semplici o circolari per i tratti GENOVA - NAPOLI - GIBILTERRA - BARCELLONA - CADICE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - Genova

Uffici ed Agenzie in tutte le principali città in Italia ed all'Estero.

A Trieste, Piazza dell'Unità, ang. Capo di Piazza, telefono Inter. 45-65

FLY-TOX

E' assurdo tollerare la minaccia onnipresente degli insetti, spietati persecutori della nostra salute e della nostra tranquillità, quando la scienza pone a nostra disposizione due armi perfettissime per l'offesa e la difesa:

Il FLY-TOX insetticida profumato assolutamente innocuo all'uomo ed agli animali domestici, che fulmina istantaneamente tutti gli insetti.

Il FLY-TOX B., nuovo insetticida concentrato da diluire nell'acqua. Efficacissimo, economico, assolutamente innocuo ed inodoro, può essere usato in tutti i luoghi dove non è possibile l'impiego dei comuni insetticidi.

Per ottenere un risultato perfetto, adoperare il Polverizzatore FLY-TOX Nuovo Modello (brevettato).

FLY-TOX B 186

S. A. Stabil. Ital. GIBBS - Foro Bonaparte, 14 - MILANO

Renato Serra l'avventuriero romanzesco

nella sua odissea, dopo la breve parentesi triestina

Renato Serra, il famoso biscazziere di Istanbul, dove ad Yldiz-Kiosk, nella lussuosa residenza degli ex sultani aveva aperto una casa di gioco, torna a far parlare di sè.

Dalle carceri del Coroneo, dove si trovava rinchiuso per scontare una mite penna infiltagli dai giudici del nostro Tribunale penale per essere stato trovato, alla stazione di Postumia, in possesso di un passaporto falso, Renato Serra è stato, in questi giorni, tradotto alle carceri di Sarzana per rispondere, a tempo e luogo, dell'emissione di un assegno a vuoto per la somma di ben due milioni e mezzo di lire in danno dell'industriale spezzino Ugo Camerano.

La notizia del suo trasferimento alle carceri di Sarzana ha, come era naturale, acuito la curiosità e l'interesse di quanti hanno avuto occasione di conoscerlo e di essere stati in relazioni di affari col Serra.

Specialmente a Pola, il Serra è conosciutissimo per avere gestito un cantiere per la demolizione di navi e per avere ottenuto, fra altri lavori, quello riguardante la demolizione della corazzata austriaca «Viribus Unitis».

Ridda di milioni

Il Serra, per essere figlio del comm. Antonio Serra, il notissimo palombaro resosi celebre per le operazioni di salvataggio della corazzata «San Giorgio» incagliatasi alla Gajola, nel golfo di Napoli, nonchè per il salvataggio di altri piroscafi, è noto pure a Genova ed alla Spezia, per la vita dispendiosa che conduceva e per la prodigalità che lo distingueva in tutte le feste, massime se di beneficenza. Dopo una breve permanenza in una casa di salute, Renato Serra riprese la vita avventurosa adatta al suo temperamento. Pertanto, la notizia del suo fallimento — un fallimento si disse sulle prime — di ben dieci milioni — suscitò curiosità e interesse grandissimi: la figura del protagonista assunse più che mai aspetto strano e romanzesco.

Nel novembre 1922, il Serra, spirito intraprendente ed avventuroso, inaugurò, con gran pompa, una bisca nella villa del Principe Caorvigno a Marina di Pisa. La fortuna non arrise però a Renato Serra. Nonostante che nella bisca si dessero convegno dame e cavalieri di quella società equivoca, specialmente adatta al prosperare di simile industria, gli affari non presentavano per l'impresario quel tanto di guadagno che gli consentisse di tirare avanti.

La bisca nell'ex residenza dei Sultani

In seguito capitò a Pola ed a Trieste ove fondò quella società anonima per demolizioni navali, con un capitale interamente versato di ben nove milioni di lire.

Ma il suo temperamento non poteva reggere a simili metodiche e pur non disprezzabili progressioni.

Verso il giugno dello stesso anno — giocatore di Borsa impenitente — perdeva circa due milioni. Lasciò l'Adriatico e se ne tornò alla Spezia. Quivi riallacciava vecchie amicizie: deponeva ogni altro proposito di affermazioni nel campo delle industrie e poco dopo, in buona compagnia, partiva per Costantinopoli.

A Costantinopoli arrivava nel novembre 1925 e — assistito com'era dalla Dea Fortuna — riuscì a stipulare un contratto col Governo turco per la concessione di un casino di gioco nella lussuosa residenza del Sultano a Yldiz Kiosk. Qui le cose andarono un po' meglio che non a Marina di Pisa.

Il Casino funzionò regolarmente e con ottimo profitto fino al settembre 1927. A quella data, la Questura aveva raccolto prove plausibili per ritenere che il Casino di Renato Serra fosse diventato il ritrovo di elementi internazionali non troppo desiderabili, ed era già avvenuto il suicidio di un diplomatico turco in una delle sale della fantasmagorica casa di giuoco.

Per questi motivi le autorità turche, ritennero di ordinare la chiusura del Casino.

Intanto i maggiori creditori del Serra, preoccupati dalle traversie del loro debitore, incominciarono a chiedere il rimborso del denaro loro dovuto per la fornitura eseguita dei materiali e qualcuno di essi, visto che non vi era tempo da perdere, presentò l'istanza perchè venisse dichiarato il fallimento del Serra. Sulle prime il fallimento si diceva ascendesse a 15 milioni, poi la cifra venne ridotta a dieci, perchè — si dice — l'azienda del Renato Serra nulla aveva a che vedere con le altre.

In attesa del processo

Successivamente nell'aprile del corrente anno si apprendeva che il Tribunale di Milano, con sua sentenza in data 5 dello stesso mese, aveva omologato il concordato a suo tempo proposto dalla S. A. Fratelli Serra.

Il concordato riguarda una parte dell'attività dei Serra, e precisamente quella che all'atto del fallimento accusò un passivo di oltre 26 milioni contro un attivo irrisorio.

Fra i maggiori creditori si notano la Banca Commerciale, per un milione; Ugo Camerano, per un milione e mezzo; l'Istituto di Credito Mobiliare, per 7 milioni e mezzo; la Banca italo-britannica, per quattro milioni e 300 mila lire; la stessa C. I. M., che aveva insinuato un credito di 4 milioni, per un milione; e Luigi Gervazoni, per un milione e 750 mila lire.

La notizia dell'omologazione della prima parte del grosso fallimento dei Serra destò grande interesse nella nostra città.

Il processo, annunciato per ottobre, sembra invece non sia stato ancora fissato. Certo è che difenderanno i Serra gli avvocati on. Gonzales e Primo Levi di Milano, nonchè l'avvocato Eraldo Bellincioni del foro di Genova.

La libecciata dell'altra sera

e una serie di salvataggi in mare

In seguito alla violenta libecciata di domenica sera molti natanti hanno sofferto danni. Alcune imbarcazioni investite dalla violenza dei marosi si sono capovolte mettendo in grave pericolo coloro che le montavano.

Il piroscafo «Itala» partito da Trieste alla volta di Isola verso le 19.30, nei pressi di Capodistria avvistava un cutter capovolto, alla cui chiglia si tenevano aggrappate alcune persone che per la furia del mare erano in grave pericolo. Il comandante dell'«Itala», cap. Martinolich, si dirigeva a tutto vapore alla volta dei pericolanti che, dopo non poca fatica, con abile manovra, riusciva ad avvicinare e a raccogliere a bordo. Ai malcapitati, sette triestini che con il cutter «Falco» di proprietà del signor Zuliani, erano diretti in gita a Isola, venivano tosto prestate le cure di cui avevano bisogno. Il cutter, che a causa della violenza delle onde non è stato possibile prendere in rimorchio, veniva poco dopo rinvenuto alla deriva.

Due imbarcazioni in pericolo venivano tratte in salvo dal piroscafo «Italia» della Navigazione municipalizzata muggesana nei pressi delle dighe del porto. Nel medesimo tempo il «Borgolauro» della stessa società traeva in salvo i signori Erminio Cosmini, Umberto Zuculin, Marcello Zago e Luigi Montanelli, la cui imbarcazione nei pressi della diga Luigi Rizzo, in seguito all'infuriare del maltempo, si era capovolta. La piccola imbarcazione subito ricuperata, veniva assicurata alla diga.

L'«Audax» della Capitaneria di porto mentre procedeva nelle acque del Porto Vitt. Em. III, prendeva a rimorchio un motoscafo che pericolava e che poi è stato ormeggiato alla diga vicina. Successivamente in seguito a un ordine del cap. Nicoloni, l'«Audax» si dirigeva verso Grignano-Sistiana per portare soccorso ad altre imbarcazioni pericolanti. Il rimorchiatore, che era al comando del nocchiere Sponza, si trovava all'altezza di S. Croce, allorchè avvistava un natante, il cat «Pola» della Società triestina della vela, il quale, con a bordo i signori Evaldo Perdan e Ferdinando Moscovita correva serio pericolo. Dopo molte difficoltà il «Pola» veniva preso a rimorchio. Informato dai due salvati che a poca distanza doveva trovarsi un'altra imbarcazione della medesima società, il nocchiere Sponza dirigeva il rimorchiatore verso il luogo indicato senza però trovar traccia del natante indicato. Ritornato in porto l'«Audax» riprendeva poco dopo le ricerche. Giunto nei pressi di Sistiana, lo Sponza veniva informato che il secondo cat «Palamida» era riuscito a mettersi in salvo nel porticciuolo della località. Incidenti vari si sono verificati in altri punti del golfo senza però che si debbano deplorare disgrazie alle persone.

Alla capitaneria di porto si sono ieri recate numerose persone per informarsi sulla sorte di alcuni congiunti usciti domenica scorsa dal porto a bordo di leggere e fragili imbarcazioni. Si suppone che, dispersi dal maltempo, si siano rifugiati sulla costa in attesa di ritornare con i propri mezzi in città. Aggiungiamo che durante il fortunale di domenica sera, non si sono, fortunatamente, verificate disgrazie mortali.

Biciclista investito da un camion

Ieri nel pomeriggio lo studente Sergio Macus di 16 anni, abitante in via Galleria n. 3, salito sulla sua bicicletta stava dirigendosi verso Servola, quando giunto al Passeggio di S. Andrea, attraversava la strada, ma accortosi troppo tardi del sopraggiungere di un camioncino con rimorchio delle Cooperative Operaie, non riusciva a scansarsi in tempo e, urtato dal rimorchio ruzzolava a terra. Soccorso dal conducente dell'autocarro e dai passanti, il giovane è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrava delle contusioni e abrasioni multiple all'avambraccio sinistro. Dopo medicato il giovane, dichiarato guaribile in otto giorni circa, ha potuto rincasare.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Isidoro Piani, dal Consiglio dirigente la Soc. Agraria di Trieste lire 100 pro Soc. stessa (per un terreno carsico da ridurre a prato); da Anna ed avv. comm. Alfonso Sajiz lire 40, dalla famiglia dott. Giorgio Vivante lire 30, da Gilda Weiller lire 30, da Irene ved. Dalla Rosa lire 20, da Ada e Bruno Decolle Monteverde lire 30 pro Congr. di Carità; da Berta e Vittorio de Puppi lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Giuseppe Mandel lire 30 pro Congr. di Carità; da Ada de Escher lire 50 pro Istituto Sacro Cuore di Gesù; dalla famiglia Vittorio Bouchs lire 50, dalla ditta Escher e Co. lire 50, da Gemma Gabrielli lire 20 pro Guardia medica; da Anita Carniel lire 20 pro Scuola V. E. III (patronato); da Lina Gasparini lire 30 pro Italia Redenta; da Maria Gandusio lire 25 pro chiesa B. V. delle Grazie; da Ida e Gustavo Ziffer lire 30 pro Colonie feriali; da Vittoria Luzzatto e Cecilia Liebman lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Ferreri-Maineri lire 40 pro chiesa B. V. delle Grazie (Ara); dal notaio dott. Carlo Artico lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (Clinica lattanti); da Natalia ved. Artico e Maria Artico lire 30, da Pia Fabiani Artico lire 25 pro Abside di San Giusto; da Silvio ed ing. Michele Toffoloni lire 50 pro Nido Regina Elena; da Argentina e Costa Anastassachi lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo e lire 50 pro Comunità greco-orientale; dall'avv. Leonardo Pezzoli e famiglia lire 50 pro Lega Nazionale; da Ortensia ed Enrico Kern lire 30, da Luisa e Giulio Paolina lire 30 pro Congr. di Carità; da Olga Venezian lire 30 pro Asilo Jolanda; dall'ing. dott. Mario Genel lire 30 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Amalia ed Oscar Turre lire 30 pro chiesa B. V. delle Grazie (Ara); dalla famiglia Suvich lire 100, da Lina ed Angelo nob. Marini lire 25, da Valeria Schoenfeld lire 30 pro Guardia medica; dall'ing. Francesco Buttora e Ziffer-Zetto ing. Arturo lire 50 pro Colonie feriali; da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto e figlio ing. Bruno Luzzatto lire 400 pro Congregazione di Carità; da Paola Luzzatto ved. Luzzatto lire 100 pro Soc. Amici dell'infanzia; dal dott. Oreste Basilio e famiglia lire 50 pro Previdenza; da Dora Matievich-Cosulich lire 25 pro Scuola E. Tarabochia; da Maria ved. Francovich-Cosulich lire 30 pro Asilo Jolanda; da Gilda ved. Godina e figlia lire 25 pro chiesa B. V. delle Grazie; dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dall'ing. Andrea Guerra lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 40 pro Guardia Medica; da Gina Benet lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Gisella e Ferdinando Polacco lire 30 pro Guardia medica; da Alfredo Buchler lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Anita ed avv. Diego Gembrini lire 25 pro Colonie feriali; da Valeria e Marino Gattegno lire 30 pro Congr. di Carità; dal barone e baronessa Francesco Parisi lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dalla baronessa e barone dott. Rodolfo Parisi lire 100 pro Colonie feriali; da Alice ed avv. Vittorio Mandel lire 30 pro Congr. di Carità; dal sen. conte e contessa Segrè-Sartorio lire 100, dalle Officine Elettriche dell'Isonzo lire 200 pro Italia Redenta; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Italia Redenta; da Gilda Tripcovich lire 50 pro Sacro Cuore di Gesù; dai bar. Goffredo e Maria de Banfield lire 50 pro Salesiani; da Paolo e Mary Tripcovich lire 50 pro fondo Diodato Tripcovich; da Anna ved. Goich e figli lire 30 pro Guardia medica; dall'ing. Ugo e Alice Cappelletti lire 30 pro Tubercolosario Modiano.

Per onorare la memoria di Mario Brunetti-Buchbinder, da Achille e Mina Gentilli lire 50 pro Ospedale Israelitico; dall'Ass. fascista della proprietà edilizia della V. G. lire 100 pro Colonie feriali; dalla famiglia Serri-Scherl lire 50, da Virgilio e Marcella Sillich lire 50, dalla famiglia Piloni lire 25, da Alice e Maria Cavalcante lire 15 pro Congr. di Carità; da Zora e Leopoldo Klein lire 25 pro Asilo Israelitico; da Mario Hirsch lire 25 pro Guardia medica; da Ernesto Krausz lire 50 pro Asilo Gentilomo; da Elena ved. Romanelli e figli lire 25 pro Ospedale israelitico e lire 25 pro Guardia medica; da Carmela ed Anselmo Brandenburg lire 25 pro Ass. Mutua (vedove ed orfani); da Carlo e Maria Wegenast lire 30 pro Guardia medica; dalla famiglia M. Goldberger lire 20 pro Ospedale israelitico; dall'Amministrazione De Mejo lire 50 pro Colonie feriali; da Amedeo Minzi lire 20 pro Pia Casa Gentilomo; dal dott. «Riccardo e Odda Gmeiner lire 20, da Guido e Andreina Gmeiner lire 30 pro Ospedale israelitico; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo e lire 50 pro Comunità greco-orientale; da Giuseppe e Letizia Fano lire 25 pro Patronato femminile ebraico; da Anna ed Antonio Capello lire 25, da Giulia e Pino Molinari lire 25 pro Asilo Speranza; da Giorgio e Melly Piccoli lire 20 pro Guardia medica; da Antonia ved. de Alimonda lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio), lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Guardia medica; da Giuseppe Fetter lire 25 pro Guardia medica; da M. Vivante lire 25 pro Refezione scolastica israelitica; da dott. Nino Battino lire 25 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Anna ved. Schiavon e figlie ed ing. Ivo Schiavon lire 40 pro Guardia medica; da Paola Reis Luzzatto lire 20 pro Ospedale israelitico; da Claudio Francescatto lire 5, da Amalia Cepak lire 5, da Elvira Roitz lire 5, da Olimpia Schultzer lire 5, da Luciano Bertoli lire 5, da Maria Delbello lire 5, da Nerina Micol lire 5, da Arturo Monego lire 5, da Giuseppe Hrusig lire 5, da Giovanni Isalberti lire 20 Amici dell'Infanzia.

Dalla famiglia Ferreri-Maineri, per onorare la memoria del suo indimenticabile Paolo Ferreri, lire 200 alla Scuola «Romeo Battistig» di Barcola, per scolari poveri, lire 200 al Circolo Rionale «Floriano Bouzzar» di Barcola, lire 200 alla parrocchia di Barcola per restauri della chiesa, lire 100 all'Asilo dei Ciechi Rittmeyer di Barcola, lire 200 alla chiesa di via Rossetti per l'Ara dei Caduti e lire 100 al Fascio femminile di Trieste.

Per onorare la memoria di Paolo Ferreri, da Anna ed avv. comm. Alfonso Sajiz lire 40, da Anna Marzini lire 30, da Bianca Cuzzi-Costantini lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Gandusio lire 40 pro Guardia medica; da Maria e Achille Demicheli lire 40 pro Soc. Dalmatica; da Elisa Cominotti-Zanier lire 25 pro Colonie feriali; da Ortensia ed Enrico Kern lire 50, da Amalia ed Oscar Turre lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Lisetta ed ing. Edoardo Grulis lire 30 pro Congr. di Carità; da Anna Vianello de Dottori lire 30 pro chiesa B. V. delle Grazie; da Lisetta e Beno Farolfi lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Natalia e Davide Gentilli lire 20 pro Conservatorio Tartini (fondo Principessa Jolanda); da Maria ved. Giurgevich lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Gravelli lire 20 pro chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Giovanni Battista Rovis, da Emilia Fontana Panfilli lire 50 pro Congr. di Carità; da Maria e Achille Demicheli lire 30 pro Soc. Dalmatica; dalla famiglia Rovinski lire 20 pro Guardia medica; da Fabio Ara lire 20 pro Colonie feriali; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 40 pro Guardia medica; dalla nipote Sofia Cochini-Bonino lire 50 pro Congregazione di Carità; dalle nipoti Margot e Maria Bonino lire 50 pro Società contro la tubercolosi.

Per un lutto nella famiglia rag. Eugenio Salvadori, dalla direzione, funzionari e impiegati della Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Trieste, lire 100 pro Ass. Mutilati e Invalidi di guerra e lire 100 pro O. N. Balilla.

Nel VII anniversario della morte di Elisa Illeni, dalla famiglia Illeni lire 100 pro O. N. Balilla.

Nella ricorrenza del compleanno della loro adorata Alma, dai genitori Gemma e Augusto Dalla Zonca lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Da Cesare Piaia lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria dello studente Mario Bertini, dal cav. uff. Riccardo Valle lire 20 pro Congr. di Carità.

A favore dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, in occasione del Garden Party ci pervennero: sen. Alfonso Valerio lire 100, contessa Anna Segrè Sartorio lire 100, Silvia Archi lire 100, baronessa Parisi lire 25, dott. Arnoldo de Frigessy lire 25, Nidia de Frigessy lire 25, col. Luigi Brezza lire 25, Gregoire Gailusky lire 25, Maria Luxardo lire 25, Giulia de Frigessy lire 25, Romeo Neri lire 10, Luigi Budini lire 10, prof. Salvatore Sabbadini lire 10, sen. dott. Giorgio Pitacco lire 25, Giov. Antonio Picciola lire 25. Totale lire 555.

Littoria

XII Centuria Silvano Filosa. Oggi alle 20 adunata della Centuria per l'istruzione militare.

TRIESTE, 21 e 22 giugno

Nati vivi	25
Nati morti	—
Morti	14

Teatri e Concerti

Spettacoli esteri in Italia

per il prossimo autunno

Il noto impresrio triestino signor Carlo Valentini, reduce or ora da Vienna, ci comunica di avere colà definito gli accordi per una serie quanto mai interessante di spettacoli che faranno il giro d'Italia nel prossimo autunno. Avremo anzitutto una «tournée» dell'«Espresso del Sogno» (Traum-Express) la nuovissima operetta-rivista tipo «Wunderbar», musica di Robert Katscher su libretto originalissimo di Farkas e Grünbaum, che di recente al Theater an der Wien, trasformato in una stazione ferroviaria con l'Espresso per la Riviera in scena, ha avuto uno straordinario successo. Messo in scena dal notissimo tenore e direttore viennese Hubert Marischka, il lavoro avrà anche tra noi esecutori di grido e sarà presentato nella luminosa cornice scenica dell'«An der Wien». La «tournée» italiana dell'«Espresso del sogno» si inizierà verso la metà d'ottobre a Milano, sotto gli auspici della Suvini e Zerboni, impresario Paolo Valentini.

Ma lo stesso eccellente complesso viennese darà anche due altri spettacoli di viva attrazione: l'operetta di Johan Strauss «Un valzer di Vienna» («Ein Walzer aus Wien») di recente riesumata e messa in scena con esito brillantissimo ed una sfarzosa rivista.

Pure in autunno il sig. Valentini porterà in Italia uno dei maggiori circhi esistenti: il Circo di Carlo Hagenbeck, il famoso autore di «Io e le belve», che costituisce una vera novità: il nuovissimo circo-rivista. Esso è riconosciuto il più elegante e più moderno dei circhi, porta con sè gran numero di belve e di cavalli e si presenta in una cornice di originalissima signorilità. Tutti questi spettacoli saranno con ogni probabilità dati anche a Trieste.

Serata musicale pro Opera Nazionale Balilla. Oggi alle 20.30 avrà luogo in sala della Società Operaia Triestina, in via Emo Tarabochia 3, una serata musicale pro O. N. B., che comprenderà un programma quanto mai variato e brillante. Il concerto sarà tenuto dagli allievi della prof.ssa Dreossi con la gentile cooperazione della signora Lydia Dorini. Gli allievi che prenderanno parte a questa serata musicale sono: Maria Sabriz, Livia Zoglia, Luciano Tosoni, Luisella Mataia, Graziello Ricci, Lauretta Luin, Bianca Zoglia, Mia Redenta, Ferrazzutti, Eneo Dorini, Anita Tognoli, Nella Buttiro, Laura Cavallar, Guido Seghini, Liliana di Senica, Natalia Rosenkranz.

Certamente anche oggi un folto pubblico si darà convegno nella sala della Società Operaia Triestina per goder uno scelto programma musicale, tanto più pensando che la serata è a favore della benemerita Opera Nazionale Balilla.

Saggio. Stasera alle 20.45 ha luogo nella sala del Conservatorio Tartini un saggio di allievi della scuola violinistica e pianistica dei professori Vittori-Vaglieri.

Saggio musicale. Oggi alle 21, in sala massima del Circolo Artistico si terrà il secondo saggio dell'Accademia Musicale Triestina. Gli alunni degli insegnanti Mercede Gulli, Nives Gregori, Gino Zorzini, Duilio Zotta ed Eugenio Tamplieri e del prof. Franco Guli, che dirigerà l'orchestra, svolgeranno un ricco programma.

Teatro estivo «Cirillino». Stasera, alle 20.30, ultima replica della divertente commedia musicale «Allegre Caterinette» di E. Da Rold, musica di E. Vido, che anche ieri sera, davanti a teatro affollatissimo, ottenne un grande successo, con molti applausi a tutti i bravi interpreti: la Grisi, il Beraldi e il De Rosè e il De Micheli.

Recite di filodrammatici

«Il nemico delle donne» al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. L'altra sera con largo intervento di pubblico, al teatro estivo del Dopolavoro tranvie municipali ebbe luogo la recita della brillante commedia di Silvio Zambaldi «Il nemico delle donne» recitata dalla compagnia «Città di Trieste» del Dopolavoro stesso, diretta da Marcello Fraulini. Il bel lavoro dello Zambaldi trovò nei bravi filodrammatici degli interpreti pieni di spigliatezza e seppero divertire con la loro comicità l'uditorio che rimeritò di lunghi applausi tutta la compagnia. Vanno notate le signorine Durissini, Dell'Acqua e Schillani ed i signori Piemonte (nemico delle donne), Alberti, spassosissimo nelle vesti di Monsieur Bruneau e Piero Fogar.

Domani, mercoledì, la compagnia del Circolo Poligrafico Morara Sassi diretta da Renato Bellemo, reciterà la brillante commedia triestina di Antonio Pittani «No fi darte Rosina», commedia applauditissima, che ha già avuto diecine di esecuzioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: «La stella del Cinema», prod. Cines. Riv. Cines N. 16 e «I canterini etnei».
Fenice. 17: «Domino nero» con H. Liedtke. Prezzi estivi: lire 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17 «L'indomabile» con Joan Crawford.
Italia. 16.30: «Se un giorno tu vorrai...» con Lilian Harvey (Ufa).
Regina. 17: «Sangue e arena» con R. Valentino e Comp. Verdani-Carini.
Reale. 17: «Il paese del peccato», film d'arte russa «Sowkino». Ultimo giorno.
Massimo. 17: «Cuore di marinaio» con Slim
Garibaldi. 16: «I cosacchi» con John Gilbert, Renée Adorée e Nils Asther.
Royal. 15.30: «Tutti per uno», sonoro e cantato con William Boyd e Diane Ellis.
Armonia. 15.30: «Adorazione» con Billie Dove e Antonio Moreno.
Popolo. 17: «Evangelina» con Dolores Del Rio. Dalle 20 all'aperto con varietà.
Savoia. 16: «La figlia del Volga», sonoro e cantato con Evelyn Holt.
Venezia. 16: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.
Buffalo Bill. 16: «La divorziata» con Mady Christians e Marcella Albani.
Volta. 15.30: «L'amore in maschera» con Conrad Nagel e C. Windsor, e comica.
Dante. 16: «La sfinge dei tropici» con Olga Tschechowa e Malcolm Tod.
«Cirillino», 20.30 e 22: ultime repliche di «Allegre Caterinette» (grande successo) e film comica con H. Lloyd.

Un subinquilino... difficile

La casalinga Anna Del Marco, abitante al n. 5 di via del Bosco veniva a diverbio ieri mattina nella sua abitazione con un suo subinquilino, il quale non intendeva per nulla lasciare la stanza che occupava. Ad un certo momento il recalcitrante subinquilino, irritatosi, colpiva ripetutamente la donna alla faccia cagionandole una ferita da taglio alla fronte sopra l'occhio destro, una lesione sotto l'occhio sinistro e graffiature alle mani. Ricorsa all'Ospedale Regina Elena, la Del Marco è stata giudicata guaribile in tre o quattro giorni. Quindi ha potuto rincasare.

Incespica e si frattura un piede. L'operaio Attilio Ciac, di 20 anni, abitante a S. Barbara in quel di Muggia N. 233, era intento ieri nel pomeriggio a trasportare degli utensili da lavoro in un reparto del Cantiere S. Marco, allorchè incespicato in un'asse, cadeva al suolo in modo da prodursi una contusione al piede destro con probabile frattura ossea. Rialzato dai compagni di lavoro, il Ciac è stato poco dopo accompagnato all'Ospedale Regina Elena e accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi in non meno di tre settimane.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI: Quis contra nos? Questa sera si raduna la Consulta e la sezione corale per le prove.

Luigi Casciana. Nella relazione della festa tenutasi sabato scorso alla Villa Revoltella pro Maternità e infanzia fu ommessa la presenza del gruppo di servolane composto dalle migliori signorine del luogo che in bellissimi e originali costumi contribuirono al brillante esito della serata.

Questa sera alle ore 21.30, seduta della Consulta. Anche questa sera si raduna presso il campo della Casa rionale Balilla la Sezione palla al cesto per l'allenamento. La Sezione tiro alla fune alle 21 si trovi sul campo per iniziare gli allenamenti. La Sezione coro alle 21 in sede per le prove.

Società Ginnastica. Domani, mercoledì, alle 21, in giardino, spettacolo cinematografico.

Alpina delle Giulie. La prossima domenica e lunedì 28 e 29 corr. avrà luogo una escursione sociale sul M. Tricorno (metri 2860) e sul M. degli Avvoltoi (m. 2568) con partenza da Trieste il sabato 27 corr. nel pomeriggio con automezzi, per la Val Trenta, raggiungendo la sera stessa il rifugio «Napoleone Cozzi» alla Sella Dolez (m. 2150). Il programma dettagliato è esposto in sede. Iscrizioni sino a venerdì 26 corr. alle 20.

Questa sera alle 20 precise sono convocati in sede tutti i soci riflettenti a prendere parte al convegno estivo indetto sul gruppo del Bernina. Pure questa sera, alle 19.30, seduta del Consiglio direttivo.

Dopolavoro portuale. Domani 24 corr. alle 20, viene convocato in sede il Comitato feste e i capisezione.

Circolo Impiegati Commerciali. La lezione di taglio e cucito, che doveva tenersi questa sera, è sospesa e si terrà invece martedì prossimo. Giovedì 25 corr. avranno inizio le lezioni per il secondo corso. Oggi dalle 20.30 solito dopocena per soci e invitati.

Le iscrizioni alla gita indetta dal Circolo per i giorni 28 e 29 corr. stanno per chiudersi. E' bene quindi affrettarsi, perchè i pochi posti ancora disponibili vanno esaurendosi rapidamente. La Segreteria del C. I. C. (via Galatti 20) è a disposizione degli interessati tutte le sere fino alle 21.

Circolo Impero. Seralmente dalle 20 alle 22, lezioni di ricamo e cucito a macchina; ogni martedì e venerdì dalle 21 alle 22, lezioni di tedesco.

U. S. Stella Redenta. I giocatori di volata sono invitati questa sera alle 20 in sede per formare la squadra che parteciperà al torneo «Coppa Nutrizio». Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo.

Sport Club Aquila. I soci tutti sono invitati questa sera alle 20.30 in sede (via Udine 25). Verranno formate le squadre di cicloturismo e marcia che prenderanno parte domenica alla manifestazione indetta dal Circolo Impero.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 festa danzante.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale rivenditori di giornali. Giovedì prossimo, 25 corr., alle 21 è convocata l'assemblea dei soci regolarmente iscritti al Sindacato per discutere e deliberare sulla proposta del socio Faggiano circa il metodo di distribuzione degli stampati. La riunione avrà luogo nella sede sociale di via Dante 7, III piano. Si raccomanda di non mancare.

Sindacati addetti industrie stampa e carta. Per il giorno di venerdì prossimo, 26 corr., sono convocati tutti i Direttorii al completo dei Sindacati fascisti impiegati aziende poligrafiche, operai aziende poligrafiche, rivenditori di giornali, fotografi ed operai cartotecnici. La riunione si terrà alle 18.30 nella sede sociale di via Dante 7, III piano. Alle ore 17.30 dello stesso giorno si convocherà il Direttorio del Sindacato tipografi dei giornali. Presiederà le riunioni l'on. ing. comm. Rodolfo Vecchini, commissario della U.P.S.F.I.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio della **Erigenda Casa per Bimbe derelitte in Meldola (Forlì);**

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, n. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di Lire **500.000,** avrà luogo immancabilmente in Roma il giorno

2 LUGLIO 1931-IX

alle ore **20** (8 pom.)

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 10 Giugno 1931-IX.

Il Prefetto: F. MONTUORI

LE MALATTIE CRONICHE DELLA DIGESTIONE

I piccoli mali passeggeri della digestione possono aggravarsi e diventare cronici se si trascurano. Potete benissimo evitare i disturbi digestivi col prendere, quando vi sentite dei bruciori di stomaco, rinvii acidi, pesantezza od altri malesseri dopo il pasto, un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua. L'uso di quest'antiacido si diffonde ogni giorno sempre più poichè esso arresta quasi immediatamente qualsiasi disturbo digestivo prodotto da una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità, impedendo così la fermentazione degli alimenti non digeriti, e protegge le pareti dello stomaco contro qualunque irritazione. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.

FRASSENÉ AGORDINO
BELLUNO (1082 s. m.)
Posizione incantevole - Delizioso soggiorno estivo - Boschi resinosi - Passeggiate Ascensioni - Autoservizi da e per Agordo ferrovia km. 9, e S. Martino di Castrozza.
ALBERGHI, PENSIONI, TRATTORIE
Pensioni da lire 20.— in poi
APPARTAMENTI indipendenti
Rivolgersi Comitato PRO LOCO

Acqua di Roma
Antica rinomata efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore senza macchiare. Deposito Generale DITTA N. POLEGGI, Roma Piazza Maddalena 50 - Trieste: A. CASTRO, via S. Nicolò 18 - Profumeria ZERNITZ, Via Battisti 2.

Denti gialli
o comunque deteriorati fanno sfigurare anche il volto più leggiadro. Questi difetti vengono radicalmente eliminati con l'uso della pasta dentifricia Chlorodont, igienica, rinfrescante e di sapore delizioso. Fate oggi stesso la prova con un tubetto di dentifricio Chlorodont. In vendita presso tutti i negozi del ramo al prezzo di L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11.

Richiedete la nuova scatola pratica con aspersore da aprirsi e chiudersi.

Una stessa cipria per ogni uso!

RINFRESCANTE, assorbente, igienico, e deliziosamente profumato, il Boro Talco Roberts costituisce una cipria universale che riunisce tutti i requisiti di una perfetta Polvere da Toilette.

In vendita ovunque: Barattoli L. 3 - Buste L. 1

Roberts BORO TALCUM

DIFFIDA: I nomi Boro Talco e Boro Talcum sono depositati. I contraffattori saranno perseguiti a termine di legge.

Farmacia Inglese H. ROBERTS & Co. - Firenze

SHELLTOX
LIQUIDO INSETTICIDA
un prodotto Shell!

FUMATE!!!
"SATO E OPHIR"
Sigarette Egiziane { scatola 10 L. 3.70 / " 20 " 7.40

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Echi del tragico scontro al Viale Regina Elena

I funerali delle due vittime seguiranno oggi alle 17

Ieri mattina nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, alla presenza di una commissione medico-giudiziaria ha avuto luogo l'esame necroscopico delle salme dei due disgraziati operai Giuseppe Cumin e Giacomo Alessio, periti tragicamente la notte di sabato scorso nel noto sconto auto-motociclistico, verificatosi nel Viale Regina Elena, nei pressi del cavalcavia ferroviario di Barcola.

L'autorità giudiziaria ha rilasciato poi il «nulla osta» per la tumulazione delle due salme. I funerali che, siamo certi, riusciranno solenni, avranno luogo oggi nel pomeriggio alle 17. Alle onoranze funebri oltre a numerosi cittadini parteciperanno tutti gli addetti all'Azienda municipale acqua, gas ed elettricità. Sul posto della sciagura che ha colpito tragicamente due oneste famiglie, è stata deposta, come s'è rilevato, una corona di fiori: omaggio pietoso dei compagni di lavoro.

Due operai investiti da una fiammata

riportano ustioni agli occhi

Ieri mattina a bordo del piroscafo «Dorico» ormeggiato al molo Fratelli Bandiera, ove erano stati richiesti per alcuni lavori, gli operai specializzati Mario Ferianich, di 30 anni, abitante al n. 9 di via Moisè Luzzatto, e Aurelio Minin, di 22 anni, abitante al n. 3 della stessa via, azionato un apparecchio per la saldatura autogena erano intenti a riunire due pezzi di lamiera allorchè investiti ambidue da una fiammata sprigionatasi improvvisa dall'apparecchio riportavano usioni di primo e secondo grado alla faccia con lesioni degli organi visivi. Prontamente soccorsi, gli infortunati venivano trasportati poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta d'urgenza sul posto, all'Ospedale Regina Elena i cui medici prestate le cure del caso, li hanno giudicati guaribili in quattro settimane, impregiudicate le possibili complicazioni per quanto riguarda la facoltà visiva.

Scende dal tram e sbatte contro un camion

Di una grave disgrazia è rimasto vittima iersera il muratore Mario Gullich, di 22 anni, abitante al N. 431 di S. Maria Maddalena superiore. Verso le 19, il Gullich, terminato il lavoro, saliva su un convoglio tranviario della linea N. 1 che doveva portarlo nei pressi della sua abitazione. Giunto poco dopo al Cimitero Anglicano il giovanotto, sceso dal convoglio, si recava sul marciapiede di destra in attesa che il convoglio si rimettesse in moto per attraversare la strada quando, non si sa se in seguito a improvviso malore o a un momento d'imbarazzo, il Gullich andava a battere violentemente il capo contro il camion N. 18581 M. S. della ditta Manni e Rossi, al cui volante sedeva il trentenne Pietro Vouch e che proveniente da via dell'Istria, si dirigeva a velocità moderata verso S. Sabba.

Il poveretto, scaraventato a terra, veniva prontamente soccorso dal conducente e da alcuni passanti e quindi adagiato nell'autocarro veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena i cui medici gli riscontravano contusioni escoriate e ferite alla faccia, contusioni escoriate all'arto superiore destro e commozione cerebrale. Dopo le prime cure l'infortunato è stato fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura circa tre settimane, salvo complicazioni.

Chiudendo la finestra. La trentenne Francesca Furlan, abitante al N. 385 di Gretta di sopra, ieri mattina nella sua abitazione stava chiudendo una finestra quando accidentalmente, infranto uno dei vetri, riportava una ferita di taglio al braccio destro.

Vicenda movimentata di una motoleggera

Due giovanotti veronesi, tali Antonio Pasquina, di 29 anni, e Aldo Triberti, di 28, si presentarono giorni or sono a un noleggiatore di motociclette a Verona, al quale chiesero una motoleggera tipo «175» per fare un giro commerciale nella provincia. Il signor Bonifacio, titolare del noleggio, aderì ben volentieri e noleggiò ai due una moto «175». Trascorsi alcuni giorni e non vedendo ritornare i due giovani con la motocicletta, s'impensierì ma prima di denunciare la cosa alla Questura, cercò di assumere informazioni. Fu così infatti che venne a sapere che il Pasquina e il Triberti si erano recati a Sacile, poi a Cividale del Friuli per poi proseguire indisturbati verso ignota destinazione. I due tizi, che erano effettivamente passati attraverso le suddette località si spinsero poi fino a Trieste ove diedero fondo ai loro magri risparmi.

— E adesso — si domandò sgomento il Triberti — che cosa si fa?

Interrogativo scabroso al quale era difficile una risposta risolutiva. Poi la risposta venne ma non fu molto felice. Scoprendo su un giornale cittadino, la rubrica delle inserzioni, ne trovarono una in cui l'inserente manifestava il desiderio di acquistare una «moto» 175, percui fattisi indicare da un passante la via segnata nell'inserzione, cercarono presso colui che aveva pubblicato l'avviso e che era il sig. Luigi S., e gli offrirono in vendita la macchina. La motoleggera piacque e il signor S. si accordò sul prezzo: 900 lire e un grammofono con dieci dischi doppi. Però il compratore sprovvisto al momento di tutta la somma necessaria, consegnò al Triberti il grammofono e 500 lire. I due giovani stavano per andarsene quando l'S. colto da un dubbio, domandò il certificato di compravendita. Vinto il primo istante di imbarazzo, il Triberti e il Pasquina dissero che glielo avrebbero portato e lasciatogli per maggior sicurezza il grammofono se ne andarono.

Venuti a conoscenza della faccenda, i funzionari di p. s. della squadra mobile della Questura si misero in cerca dei due giovani e non tardarono a rintracciare il Pasquina, il quale, interrogato confessò che dopo venduta la «175» il Triberti, che era in possesso delle 500 lire, era scomparso misteriosamente senza lasciargli il becco di un quattrino.

Dopo interrogato, il giovanotto fu accompagnato alle carceri del Coroneo per essere tradotto a Verona. Il Triberti invece è tuttora uccel di bosco. La motoleggera è stata sequestrata e restituita al legittimo proprietario.

Due macellai feriti durante il lavoro

Il macellaio Stanislao Babich, di 24 anni, abitante al n. 77 di S. M. Maddalena superiore, occupato nello spaccio carni delle Cooperative Operaie di piazza Goldoni, ieri mattina stava servendo un cliente quando, accidentalmente, si feriva col coltello alla mano sinistra. Ricorso alle cure della Guardia medica è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Un accidente quasi dello stesso genere è capitato ieri mattina al macellaio Renato Furlan, di 24 anni, abitante al n. 5 di via Filippo Corridoni. Il Furlan, occupato allo spaccio carni delle Cooperative Operaie di via dell'Istria, nel servire un cliente si recideva accidentalmente la falange terminale del pollice sinistro.

Alla Guardia medica, ove si è recato a farsi medicare, è stato giudicato guaribile in due settimane.

Un pezzo di legno sulla testa. Mentre ieri nel pomeriggio stava riparando un muro dell'Ospedale Regina Elena, il muratore Pietro Bellina, di 53 anni, abitante in via del Molino a vento N. 6, colpito alla testa da un pezzo di legno, caduto accidentalmente dall'alto, riportava una ferita lacera alla cute. Recatosi alla vicina astanteria, ha avuto le cure del caso.

La Borsa di Trieste

giugno	20	22	giugno	20	22
Rend. 3½%	71.20	71.80	Lussino	146	146.50
Cons. 5% / Littorio	83.25	83.75	Martinol.	43	45
			Merid.	787	790.50
Obbl. Ven.	78.75	78.80	Premuda	202	203
B.Tes.nov	99.875	99.875	Tripcovich	124	124.50
Dan.-Sava	249	249	Tram	168	168.75
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	236	247.50
Comit	1301	1303	Cant. R.A	55	55.25
B. C. T.	400	402	Fram	25	25.25
Credito	701	701	Fin.-Cosul.	69	69.25
B. N. Cred	35	35.25	Cem. Dal.	463	465
B. Roma	102	103	Isonzo	21	21.25
Cred. Pop.	271.50	273	Spalato	112	112.50
Generali	3380	3485	Istr. Cem.	50	50.25
Ass. Ital.	462.50	475	Kerka	169	170
Infortuni	1495	1510	SELVEG	422	424
Riun. A	1347½	1350	S. T. El. G.	20	20.25
Riun. B	1320	1327½	Gas-Roma	709	712
Sicurta	87.50	88	Ilva	181	182
Adria	19	19	Iutificio	504	506.50
Costiera	100.50	101	Off. Nav.	75.50	76
Cosulich	76	76.50	Pastificio	206	207
Gerolimich	46	46	Pilatura	71.50	72
Libera T.	41.50	42	Terni	346	345
Istria-Tr.	187	188	Tergesteo	1200	1207
Lloyd Tr.	540	542.50			

Mercato migliore. Valori di Stato fermi. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi: ferme le Generali, sostenute le Assicuratrici e la Riunione Adriatica. Provisioni buone. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.92; New York 19.08; Francia 74.76; Belgio 266; Svizzera 371; Amsterdam 769; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 453.20; Bucarest 11.37 Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 183; Vienna 268.50; Zagabria 33.875.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19; scellini 267.75; dinari 33.80; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 20/VI: L. 368.56. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	22/6	20/6
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	60.—	41.60
Deutsche Reichsbank	139.375	120.75
Commerz & Privat Bank	103.50	100.75
Berliner Handels-Gesellschaft	106.—	102.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	102.25	100.25
I. G. Farben Industrie	139.—	117.75
Siemens & Halske	156.75	123.—

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 23 giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 238, 241, 242, 247, 248; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 69, 71, 76, 79, 81; fuochisti 246, 247, 249, 251, 252; carbonai 122, 107, 124, 113, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri —35, 40, 41, 42, 44; giovani coperta I 63, 1, 3, 4, 5; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 14, 17, 18, 19, 20; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 9, 10, 11, 12, 13; giovani macch. 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 10, 11, 12, 13, 14; allievi cuochi 2.a cl. 16, 20, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 84, 86, 87, 88, 1; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 63, 69, 70, 71, 72; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1,

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 mozzo coperta.

Chiamate per il 24 corr. (ore 10.30

Turno Cosulich: 11 marinai, 2 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 3 mozzi coperta, 4 ingrassatori, 4 fuochisti, 1 giovane macchina.

Turno Cosulich Sud: 1 marinaio, 2 ingrassatori, 2 fuochisti, 2 giovani macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

NASCITE (21 giugno 1931): Legittimi: Goniselli Nereo di Albino; Rigon Giovanna di Alessandro; Garrinella Carmela di Egidio; Corazza Luciano di Giuseppe; Mareschi Luciano di Luigi; Colussi Irene di Ugo; Simiz Albano di Albano; Agostinis Sergio di Bruno; Rutar Maria di Francesco; Potoch Edoardo di Edoardo; Daris Rosa di Giuseppe; Bradaschia Sergio di Guerrino; Luzenberger de Milerschein Graziella.

NASCITE (22 giugno 1931): Legittimi: Mlach Ugo di Eugenio; Grande Maria di Rosario; Marchetti Dorotea di Enrico; Rutter Maria di Ernesto; Simoncini Gianni di Gianni; Penzo Giorgio di Galliano; Dalla Torre Guido di Giacomo. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Serli Giovanni a. 68; Marinich Michele a. 72; Leghissa Giuseppe a. 85; Barich in Devis Eugenia a. 62; Troian in Scaramuzza Antonia a. 56; Rudez Antonio a. 66; Bertini Mario a. 15; Scordino Carmelo a. 55; Pechlar Antonio a. 61; Michelich in Vlach Emilia a. 29; Mazzoni Giuseppe a. 69; Barich Livia a. 1; Vlacancich Maria a. 19; Alessio Giacomo a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Favretto Mario, perito tecnico e Frilli Fedora; D'Antoni Giovanni tenente colonnello R. E. e Jankovic Maria.

MATRIMONI CELEBRATI: Radin Giovanni, falegname e Zvab Maria; Degan Giovanni, automobilista e Prester Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

Curiosetto. Il concilio di Trento ordinò alle parrocchie di tenere i registri dei battezzati, dei matrimoni e dei morti.

Luigi S. Consulti la pubblicazione «Il negromante moderno» del Sonzogno e la «Piccola enciclopedia di giuochi e divertimenti» dell'Hoepli. — *Curiosità.* E' ancora tra i vivi. Quanto alla fama... è un'altra cosa.

Concorso. Tutti i cittadini italiani sono considerati e devono considerarsi di nazionalità italiana. La legislazione italiana non fa distinzione tra cittadinanza e nazionalità: il cittadino italiano, anche se in famiglia usa un dialetto straniero, è ritenuto di nazionalità italiana, perchè la legislazione italiana non considera particolarmente quella percentuale minima di italiani che usano dialetti stranieri. La legislazione austriaca doveva distinguere tra sudditanza e nazionalità, perchè lo Stato austriaco era plurilingue e plurinazionale. Ma la legislazione svizzera, ad onta che in quella repubblica i cittadini appartengano a stirpi differenti e siano divisi in tre, anzi quattro lingue (tedesca, francese, italiana, ladina) usa l'espressione «nazionalità svizzera» nel senso di cittadinanza. Del resto nell'Austria stessa, la dogana per le merci si serviva delle due voci «nazionale» ed «estero» ad indicare i prodotti dell'interno dello Stato e quelli venuti da oltre frontiera doganale, e distingueva tra vini «nazionali» e vini «esteri». Dunque è di nazionalità italiana tanto chi sia divenuto cittadino italiano per sua richiesta, qualunque sia il suo luogo di nascita, quanto chi sia tale di pieno diritto, anche se il padre era austriaco, germanico o americano. Al concorso bandito dall'Accademia Reale di Roma può quindi concorrere qualunque cittadino italiano. In quanto al cognome esotico, ciò non costituisce un impedimento, ma per agevolare la correzione dei cognomi stranieri in forma italiana è stata emanata un'apposita legge che concede la rettificazione senza nessuna spesa: perchè non giovarsene?

Madre in pensiero. Stia tranquilla: saranno certamente diciassette, non di più, perchè i premilitari verranno congedati dopo quattordici mesi.

Ingegnere. Esistono diversi periodici che trattano gli argomenti da lei indicati. Eccole alcuni: «La Casa bella» e «Domus» di Milano, «Il Corriere del costruttore» di Roma. Nell'annuario della stampa (che potrà consultare in qualsiasi libreria) ne troverà elencati molti altri con gli indirizzi rispettivi.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERE, domestiche, vicemadri, governanti, prestaservizi, bambinaie, offronsi. Zonta 5, primo. 42781 A

CUOCA capace cucina viennese, italiana, dolci per grande pensione offresi fuori o città. Via XXX Ottobre 5, porta 9. 74138 A

MASSAIA ottima occuperebbesi tutto fare presso persona sola anche inferma, escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 42753 A

PRESTASERVIZI giovane, buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 42820 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. Via Cadorna 14, II. p. Fuser. 42837 A

RAGAZZA friulana 28-enne offresi presso piccola e buona famiglia dalle 8 alle 18. Cassetta 17710 A, Unione Pubblicità. 17710 A

RAGAZZA prestaservizi offresi mattina. Via Ginnastica 56, portinaia. 42832 A

RAGAZZA 22-enne capace cucinare, con attestati offresi. Via Toti 15, interno. 74123 A

RAGAZZA pratica cucire, stirare offresi per mattina e anche lavori domestici. Via Canova 13, porta 21. Preferibilmente paraggi Canova. 17767 A

SIGNORA indipendente occuperebbesi presso persona sola anche con bambini, mezza giornata oppure stabile città o fuori. Indirizzo al Piccolo. 42751 A

24-ENNE offresi a distinta famiglia prestaservizi, donna di fiducia ore da combinarsi. Zaccaria 4, portinaia. 74092 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, Trieste, fuori, ottime paghe cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 74143 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 42782 B

A. DOMESTICHE 7, per Novara, Napoli, Firenze; cameriere, cuoche, governanti personale vario, cercansi. Machiavelli 24. 74129 B

A. PRESTASERVIZI pratica, attestati cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 74099 B

BAMBINAIA 30-40 anni sanissima, ottimi attestati, bella presenza, cercasi. Presentarsi dalle 17 alle 18 Madonna del Mare 2, III, sinistra. 42818 B

CAMERIERA finissima, servizio camera, tavola perfetto, attestati ineccepibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42744 B

DOMESTICA tutti lavori, attestati cercasi. Via S. Francesco 30, II, sinistra. 42771 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati cercasi. Pasquale Revoltella 17, porta 13. 74055 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati cercasi. Regina Elena 29, porta 10. 42786 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Burlo 1, II 10197 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, con attestati cercasi prontamente. Linda, S. Sebastiano 4, II. 10198 B

DOMESTICA anziana tutto fare, cucinare, paziente bambini cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9-11, indirizzo Piccolo. 42830 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati cercasi. Via Navali 28. 74091 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Battisti 18, IV, destra. 42795 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Borsa 8, primo 74045 B

DONNA 30-40 anni, capacissima cucinare, tutti lavori casa per Grignano cercasi. Presentarsi dalle 7-11 Paduina 9, p. 13. 74065 B

DONNA servizio cercasi. Felice Venezian 16 portinaio. 10135 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina due pomeriggio. Ghimaldi, Bonomo 1. 42757 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 11.30 cercasi. Mercato vecchio 3, II. 42735 B

PRESTASERVIZI e ragazza stabile cercansi. Inutile presentarsi senza attestati. Janovitz, Piccolomini 4. 42774 B

RAGAZZA buona, paziente, preferibilmente slava cercasi. Piccolomini 15, V. 74073 B

RAGAZZA forte, brava, affettuosa bambini cercasi. Sara Davis 55, angolo via Commerciale. 42752 B

RAGAZZA principiante, parli italiano, cercasi prontamente. Piazza Ospedale 4, piano terzo porta undici. 42743 B

RAGAZZETTA tutti i lavori di casa cercasi. Madonna Mare 5, porta 6. 42806 B

RAGAZZETTA stabile per bambina, lavori attestati, cercasi. Presentarsi 14-16 Crispi 56, III.fi Perini. 74054 B

SIGNORINA semplice, tedesca cercasi per villeggiatura. Presentarsi 11-12 indirizzo Piccolo. 99191 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire 10) offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10192 C

AMMINISTRA case, aziende patrimoniali, pratico ragioniere. Pretese mitissime. Cassetta 17690 C, Unione Pubblicità. 17690 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume esperto pensionato tribunalizio, miti pretese. Eventuale cauzione. Indirizzo Piccolo. 42799 C

GIOVANE educata, italiano perfetto, offresi come bonne presso distinta famiglia, anche lavori leggeri, eventualmente presso signora sola, ottime referenze e certificati. Torrebianca 27, II. 1779 C

MEDICO chirurgo, 37.enne, laureato Università di Parma, già ufficiale medico, fornito ottimi titoli condotta, dodici anni laurea, desiderando migliorare, cerca interinato con probabilità di nomina stabile preferibilmente Alta Italia. Scrivere Silvano S. Croce Colle Bembo 1332 A, Venezia. 17522 C

RAGIONIERE assume tenuta, impianto, revisione, riordino contabilità. Cassetta 17690 C, Unione Pubblicità. 17690 C

RAGIONIERE praticissimo contabilità, corrispondente concetto, dattilografo offresi 350 mensili. Scrivere Barzellini Trieste (7). 74359 C

SIGNORINA 18-enne stenodattilografa cerca posto quale praticante ufficio. Cassetta 17718 C, Unione Pubblicità. 17713 C

SIGNORINA viennese offresi conversazione lingua tedesca bambini, anche condurre a passeggio o bagno. Viale Venti Settembre 54, primo. 17773 C

TRADUZIONI commerciali legali, inglese, francese, anche forfait. SS. Martiri 6, porta 9; dalle 14-16. 74119 C

TRIESTINO 33-enne, presenza, tenente volontario guerra, pratica bancaria, commerciale, conoscenza tedesco, francese, cerca occupazione. Cassetta 17711 C, Unione Pubblicità. 17711 C

VEDOVA con figlio offresi come portinaia casa signorile oppure villetta. Indirizzo Piccolo. 74125 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI confezionansi, riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 74084 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 17765 CC

A. ONDULAZIONI permanenti, perfette, lire 50. Ondulazioni all'acqua 6. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 74109 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 74144 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce appartamenti, stanze finta seta, insegne negozi, laccature mobili, coloriture griglie prezzi miti. Vianelli, Crispi 31. 42792 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

RICAMATRICE abile qualsiasi lavoro monogrammi, offresi. Indirizzo al Piccolo. 74049 CC

RICAMATRICE perfetta assume ricami, monogrammi, buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 74057 CC

SARTA diplomata confeziona bellissimi vestiti signora 25, tailleurs, mantelli 40. Sebastiano 4, III. 17751 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti massimo buon gusto, eleganza, lire 30. Zovenzoni 5, I. 17752 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Türk, Battisti 12. 1000 D

BARBIERE specialista signore, cercasi per dirigere importante salone lusso. Assicurasi discrezione. Offerte cassetta 17712 D Unione Pubblicità. 17712 D

DICIOTTENNE ragazza praticante per bottega, cercasi. Piazza Hortis 2, portinaio. 17769 D

GARZONA sarta donna, assumesi. Indirizzo Piccolo. 74079 D

GARZONA pellicciaia, cercasi prontamente. Linda, S. Sebastiano 4, II. 10199 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Fonderia 5, I. 42803 D

GARZONA mezza lavorante, lavorante sarta donna, cercansi. Via Eremo 118. 17754 D

GARZONE salone da parrucchiere, cercasi. Viale XX Settembre 19. 74071 D

LAVORANTI sarte donna, cercansi. Parducci Spes, via degli Artisti 6, II. 17759 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi urgentemente. Piazza della Borsa 14, IV, sinistra. 74077 D

MEZZA lavorante o principiante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 17772 D

MEZZE lavoranti pantalonaie, cercansi. Via del Monte n. 8. 42815 D

MEZZE lavoranti sarte signora capacissime, garzona, cerca negozio confezioni De Rosa, accanto Teatro Excelsior. 17753 D

MEZZE lavoranti, principianti e garzone sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 10194 D

MISTRA calzolaia ingaggiatrice, ragazza principiante per macchina, cerco prontamente. XX Settembre 33, Fabbrica Opanche. 74140 D

PANTALONAIA cerca garzona pratica. Via Sapone 1, IV piano. 74100 D

PRATICANTE ragazzo per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74103 D

RAGAZZA intelligente, bella calligrafia, assumo per marcare biancheria. Lavanderia Ziberna, via Battisti 20. 74111 D

RAGAZZE sarte uomo, cerca Sartoria Beltrame, via Molingrande 24, III. 42741 D

RAGAZZETTO pulito, onesto, soltanto pomeriggio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42787 D

RAGAZZO, si adatti condurre asinello, cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 42747 D

RAGAZZO principiante negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42764 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Felice Venezian n. 15. 74105 D

RAGAZZO, cercasi. Panificio meccanico, via Moisè Luzzatto n. 2. 74063 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74104 D

RAGAZZO quindicenne, cerco per panetteria. Presentarsi accompagnato dai genitori Settefontane 56. 74135 D

RAGAZZO quindicenne per magazzino, cercasi. Via S. Francesco 2. 74113 D

SARTA capace (lavoro commissione), posto stabile, cerca negozio confezioni «Al Buon Prezzo», Mazzini 49. 17757 D

SIGNORINA pratica contabilità, cercasi. Offerte cassetta 17736 D Unione Pubblicità.

SIGNORINA dattilografa corrispondente italiano, tedesco, francese, eventualmente croato, cercasi; eventualmente solo pomeriggio. Cassetta 17713 D Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA vuota o mobiliata cerca impiegato. Scrivere: Tassinari, via Ginestre 11. 42740 E

CAMERETTA mobiliata, paraggi S. Vito, famiglia buona, cerca signora con ragazzino. Indirizzo Piccolo. 74134 E

MATRIMONIALE cercasi, paraggi Villa Neker. Offerte Commestibili Ius, Università 11. 42724 E

MATRIMONIALE comodo cucina cercano distinti. Offerte con prezzo Cassetta 17733 E, Unione Pubblicità. 17733 E

MATRIMONIALE e cameretta vuota eventualmente mobiliata per una persona, chiara, comodo cucina, paraggi Rossetti, Acquedotto prolungato, cercano coniugi. Offerte Cassetta 17737 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA ingresso scale cerca distintissimo. Cassetta 17733 E, Unione Pubblicità. 17733 E

STANZA vuota, con pochissimo comodo cucina e custodia durante il giorno per una bambina di due anni, cercano coniugi. Offerte con prezzo cassetta 17662 E Unione Pubblicità. 17662 E

STANZA salotto ammobiliati, uso telefono, cercasi paraggi Ospedale. Cassetta 17640 E, Unione Pubblicità. 17640 E

STANZA grande, soleggiata, tranquilla, in casa signorile con servizio, centrale, prenderebbe anche vitto, cerca signora distintissima, giovane, stabile. Cassetta 17497 E, Unione Pubblicità. 17497 E

STANZA, vitto familiare fresco cerca giovane delicato, statale, per agosto. Cassetta 17740 E, Unione Pubblicità. 17740 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00039 F

A A.CAMERA grande matrimoniale oppure vuota, con comodo cucina, affittasi prontamente. Via Donato Bramante N. 9, I piano, porta 15 17673 F

A A. CAMERA, salotto lussuosissimo, indipendenti, uso bagno, piano, affittansi. Via Machiavelli 19, porta 8. 42821 F

A A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Vidali 9, I. 42788 F

A A. CAMERA lussuosa, ingresso libero, volendo cucina affittasi. Sebastiano 6, porta 10. 17755 F

A. A. CAMERINO affittasi. Toti 19, IV. 74094 F

A. A. ELEGANTE salotto, indipendente, ingresso libero, massima pulizia, affitta persona sola, unico distintissimo. Indirizzo Piccolo. Visitare pomeriggio. 42819 F

A A. STANZA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 17767 F

A. Ingresso scale, bellissima, altra semilibera, mobiliate, affittansi. Bramante 2, III. 42768 F

A. MATRIMONIALE ariosa, eventualmente comodo cucina, affittasi. XX Settembre 33, quarto, destra. 74076 F

A. MOBILIATA bella, affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 74060 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi a serio signore pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 74064 F

A. MOBILIATA semilibera, pensione completa, prezzo mite, affittasi. Commerciale 21, porta 8. 42795 F

A. MOBILIATE (due), uno o due signori, affittansi paraggi Stazione Centrale. Via S. Anastasio 12, II, p. 4. 42738 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Foscolo N. 30. Lupieri. 42766 F

A. STANZINO pulitissimo, luce, vitto lire 230 mensili affittasi distinti. Raffineria 9, porta 15. 74146 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Ore 9-11 e 17 in poi. Torrebianca 13, porta 9. 74114 F

CAMERA vuota, poco cucina affittasi primo luglio. Lazzaro 13, IV. 42777 F

CAMERA vuota, comodo cucina, parchetti, luce affittasi coniugi distinti presso piccola famiglia, soli inquilini. Piazza Cornelia Romana 1, II. 10196 F

CAMERA ariosa mobiliata, oppure camerino vuoto affittasi. Via Piccardi 50, piano terra. 74120 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi persona sola. Ginnastica 38, terzo. 17766 F

CAMERA elegante affittasi distinto, eventualmente pensione. Gatteri 29, Zoretti, mezzanino. 42797 F

CAMERA pulitissima, elegante, cura vestiario, affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 42765 F

CAMERA vuota, mobiliata, una, due persone, affittasi. Madonnina 35, portinaio. 74052 F

CAMERE (due), mobiliate, affittansi ad ufficiali Marina, R. Esercito, Milizia. Eventualmente vitto. Debiasio, Eremo 1, II.

CAMERE elegantissime, 1-2 letti, affittansi pressi Caserme e Stazione Campomarzio, confort moderno, eventualmente vitto trattamento ottimo economico. Preferirebbesi signori ufficiali o impiegati stabili. Indirizzo al Piccolo. 73950 F

CAMERINO affittasi. Ferriera 49, p. 17.

MATRIMONIALE bellissima, spaziosa, mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi. Palestrina 10, III, porta 12. 42693 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina affittansi. Pietà 37, II, 10. 00474 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto, cucina affittasi. S. Francesco 29, porta 9.

MATRIMONIALE fina, indipendente, volendo cucina, affittasi distintissimi. Livaditi 4 (Pietà). 74122 F

MOBILIATA, ariosa, bella, affittasi persona distinta. Piazza Galdoni 11 I. 42789 F

MOBILIATA signorile, uniso subinquilino, affittasi distinto. Ruggero Manna 20, I.

MOBILIATA ariosa affittasi a distinto. Piccolomini 15, p. 7, rimpetto Teatro Rossetti.

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Ugo Foscolo 4, IV, sinistra. 74057 F

MOBILIATA poggiuolo, ingresso libero, affittasi. Piazza Valle 2, I. 42736 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 74031 F

MOBILIATA affittasi distinto. Torrebianca 10, p. 8. 74080 F

MOBILIATA affittasi distinto. Burlo 1, I, 31. 74078 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 42825 F

MOBILIATA due, eventualmente un signore affittasi. Geppa 2, porta 19. 45817 F

MOBILIATA ingresso libero o vuota affittasi distinti. Torrebianca 21, porta 11. 42832 F

MOBILIATA affittasi 1-2 distinte persone, anche breve soggiorno. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 42801 F

STANZA mobiliata affittasi distinto stabile. Via Geppa 6, terzo, destra. 42798 F

MOBILIATA, vicinanze Stazione affittasi, uno, due distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 17763 F

STANZA elegante affittasi. Paraggi P. Goldoni Tarabochia 1, porta 8. 74133 F

STANZA matrimoniale affittasi. S. Lucia 6, primo, sinistra. 10201 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 22, IV, Zeleny. 74055 F

STANZE vuote affittansi. Via S. Lazzaro 2, secondo. 74101 F

STANZE (2) ingresso libero, ufficio affittansi. Corso Vitt. Em. 2. 99193 F

STANZETTA mobiliata affittasi; escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 42750 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi; preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 74139 G

A A A. PROFESSORE prepara esami riparazione tedesco. Indirizzo Piccolo. 74124 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 74038 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 51-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 74046 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Data la grande affluenza ai corsi estivi (lire 15 mensili) aperti nel giugno, e la necessità di aprire nuovi corsi, si accettano iscrizioni irrevocabilmente sino il 30 corr. Corso V. E. III N. 2, II. 17669 G

INGLESE! Insegnante, cerco. Scrivere Cassetta 17717 G Unione Pubblicità. 17717 G

VIOLINO «dodici» mensili, prestando istrumento (senza cauzione). Traversale Bosco N. 6. 10203 G

Oggetti rinvenuti • smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle contenente indumenti bagno ragazzi, smarrita tram Barcola sabato sera. Mancia portandla: Palladio 10, II p. 74136 H

COPRICAPO d'auto, tela cerata, smarrito ieri mattina strada Monfalcone. Mancia al rinvenitore telefonando num. 78-52. Segretario. 0474 H

SCIARPA crepe georgette, rosa, grande, smarrita Cacciatore domenica pomeriggio; trattasi oggetto cara memoria, consegnare via Cecilia de Rittmeyer 13, Freddi, verso generosa mancia. 74047 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. STANZE arredate, compreso uso in comune vasta sala, centro, affittansi prontamente, uso uffici o società. Indirizzare eventuali proposte Cassetta 17657 I Unione Pubblicità. 17657 I

APPARTAMENTI (due), 4-5 stanze, massimo conforto, calefazione, ascensore, box per automobile, affittasi 1.o luglio, Salita Promontorio. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 17726 I

APPARTAMENTI, magazzini, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; orario 11-12 e 17-18. 99190 I

APPARTAMENTO soleggiato, signorile, tre stanze bagno, riscaldamento, ascensore affittasi. Revere 1. 74007 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori affittasi. Via Commerciale 7. 17723 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, 6300 annue, affittasi. Lazzaretto 13. 17727 I

APPARTAMENTO vastissimo, adatto specialmente uso pensione, circolo sociale, ecc. affittasi, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino, ore 15-19. 17731 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno arredato, cucina, via Carducci, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 42812 I

APPARTAMENTO signorile, in ottima posizione, al Canale, 5 stanze, grande sala, vasti accessori, termosifone, rimesso a nuovo, affittasi. Offerte Cassetta 17736 I Unione di Pubblicità. 17736 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre camere, bagno, camerino, cucina, tutto sul davanti, affittasi. Crispi 42. 74132 I

CASETTA due stanze, cucina, cameretta, stalla, stalletta, campagna, affittasi Amministrazione Finzi. Paduina 9 (dalle 15.30 alle 17.30). 74009 I

CASETTA 5 vani, comfort, città, affitto 230. Bellini (baracche), Cante. 74141 I

LOCALE tre fori, stanzino, uso garage, latteria affittasi. Commerciale 33. 74006 I

LOCALE angolo 6 vetrine divisioni, affittasi lire 5600. Vasari 20. 74005 I

LOCALE 4 fori in facciata, affittasi annue 3400. Piazza Vico 2. 17725 I

MAGAZZINO vastissimo uso deposito, officine, garage, affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15, telefono 77-17. 40994 I

MAGAZZINO molto vasto, prezzo minimo, affittasi. Via Boccaccio 11. 17720 I

MAGAZZINO 3 fori, metri 100, affittasi prontamente. Belpoggio 2. 17722 I

NEGOZIO posizione centrale, di grande passaggio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74107 I

NEGOZIO due fori in facciata, affittasi prontamente annue 3600. Foscolo 3. 17728 I

NEGGOZIO tre fori in facciata, molto alto, vasto retrolocale, affittasi. Via Milano N. 18. 17730 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, adatto sposi, comfort, affittasi. Raffineria N. 9, trattoria. 10204 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente, mensili 290. Raffineria 9, trattoria. 10204 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, scambierebbesi con camera, camerino, cucina o camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 42773 I

QUARTIERE soleggiato, senza vis-a-vis, in via commerciale, 5 stanze, accessori, poggioli, affittasi. Offerte Cassetta 17734 I Unione Pubblicità. 17734 I

QUARTIERE mobiliato, 2 camere, cucina, affittasi. Rivolgersi Roiano, piazza tra i Rivi 5, III, porta 9. 42810 I

QUARTIERE mobiliato, 3 camere, cucina, prezzo convenientissimo, affittasi. Via Diaz N. 14, porta 16. 42808 I

QUARTIERI 3-4-5 camere, ufficio due camere, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 74106 I

QUARTIERI da 3-4-5-6 stanze, accessori, disponibili per il primo luglio. Dann. Rossetti 5, ore 15-17. 99191 I

QUARTIERINI, campagnette, grandi, ville, stanze, affitto 60, affittansi. Slataper N. 26. 74137 I

QUARTIERINO mobiliato, affittasi primo luglio. Canova 14, porta 16. 74115 I

SALONE e tre stanze, uso ufficio, calefazione, affittansi palazzo piazza Dalmazia, mezzanino. Rivolgersi via Mazzini 15, mezz. 72079 I

STANZE due, ingresso sulle scale, per ufficio, affittansi. Via Machiavelli 19, I p., destra, porta 4. 42824 I

UFFICIO 2 stanze, ingresso libero, primo piano, affittasi. Viale XX Settembre 12. 74085 I

VILLA affittasi Barcola Riviera. Telefonare 55-87. 42770 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGI due cercansi prontamente per abitazione in posizione centrica, composti ciascuno di quattro o cinque stanze e locali accessori, possibilmente riscaldamento centrale, oppure vasto appartamento undici stanze e accessori, adattabile in due alloggi a ingresso separato e costruzione di una seconda cucina. Offerte Economato municipale. Trieste. Piazza Unità 4.

APPARTAMENTO due-tre stanze, stanzino, comfort, cercasi prontamente. Telef. 7908. 17761 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, oppure 2 stanze vuote, comodo cucina, cerca impiegato statale, fine giugno. Cassetta 17735 L Unione Pubblicità. 17735 L

QUATIERINO con giardino, cercano coniugi distinti. Offerte: Madonnina 35, primo. 74051 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI fonografi, ultima novità, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1695 M

APPARECCHIO fotografico «Scopa» 1.45 con Compur, da vendere, occasione. Corso V. E. N. 2, I. 42809 M

APPARECCHIO ingrandimento con condensatori 22 cm. e obbiettivo, vendonsi. Via Rossini 14, porta 8. 74058 M

BANCHI e ordigni falegname, anche singoli pezzi, vendonsi. Via Pietà N. 13; dalle 9-12 e dalle 14-18. 42759 M

BANCO da falegname, vendo. Rivolgersi via Pondares 19, falegname Turco. 42823 M

CARRETTO quattro ruote, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74116 M

CASOTTO per calzolaio, cedesi gratuitamente. Rivolgersi portineria Venti Settembre N. 12. 74110 M

CASSA controllo tasti, diversi tipi, vende Müller, Ireneo Croce sei. 009 M

CRONOMETRO uso bordo, magnifica marca, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 74068 M

FONOGRAFO armadio, lussuoso, diffusore, altoparlante, Holster Columbia, altro Parlophon nuovissimi, liquidansi metà prezzo pagamento rate, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 17211 M

GHIACCIAIA media e grande, banco marmo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 42311 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 74092 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, perfetto, vendesi qualunque prezzo. Valdirivo 42, portineria. 17760 M

INVETRIATA (larice) per scrittoio, 3.50x2.50 con due sportelli laterali e porta centrale vendesi compreso pavimento e soffitto. Indirizzo Piccolo. 17760 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, per famiglia, vendesi. Via Istituto 4, appalto. 17771 M

MACCHINA Singer rientrante, d'occasione, altra famiglia, vendonsi anche rate; lezioni ricamo gratuite. Tulliach, Arcata 10. 17770 M

MACCHINA cucire vendesi, lire 150. Sette fontane 13, II, interno. Benvenuti. 1776 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile, vende Müller, Ireneo sei. 17729 M

MACCHINA scrivere (Olivetti) seminuova, da vendere, prezzo conveniente. Riborgo 25, primo. 42793 M

MANDOLINI, chitarra, materassi, coltrine, merli, vestiti cappotti uomo, vendonsi. Timeus 4, I. 42794 M

MOTORE cavalli 12 asse, elica, vendonsi. Rivolgersi Caffè Tommaseo. 42772 M

MOTORI due, elettrici 1 HP, 1½ HP, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 74123 M

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 42791 M

RADIO attacco luce, 4 valvole, 1 schermata, anche alimentatore Philips, vendonsi occasione. Via Crispi 42, porta 14. 17764 M

TAPPETO 3 metri alto, 2 metri largo, vendesi occasione. Galvani 5, p. V; porta 12. 42715 M

TENDA automatica 3 metri, per poggiuolo vendesi. Tagliapietra 7, I. 42642 M

TENDA per poggiolo o negozio vendesi. Indirizzo Piccolo. 74056 M

VESTITO finissimo nero crêpe Georgette, snella, vendesi. Caprin 6, terzo, porta 14. 000 M

ELIANA SALVADORI
di mesi 13

volò al cielo il giorno 20 corrente.

I genitori **EUGENIO** e **ELEONORA,** con animo angosciato, anche a nome di tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 giugno 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALCOLATRICE usata cercasi. Silvestro, Coroneo 13. 17777 N

CASSA controllo «National» acquisterei, occasione. Offerte Cassetta 17712 N Unione Pubblicità. 17712 N

CATALOGO francobolli, qualsiasi, possibilmente 1931, acquisto. Offerte: Enrico Marini, fermo posta. 42780 N

SCALONE per carico botti cercasi. Offrire telefono 8716. 42746 N

SPUTACCHIERE cercansi. Piazza Borsa 15, Ostrini. 74050 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di comperare mobili, visitate il deposito rinomato Steiner, via Geppa 15. 716 NN

A A A. ALLA ben conosciuta Mutua Artigiana, troverete i mobili più solidi a prezzi ridottissimi. Carducci 17. 74130 NN

A A A. CAMERA matrimoniale fina, 11 pezzi, altra semplice, vendonsi. Lavoratorio mobili, Ruggero Manna 17. 42805 NN

A A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200, porte intere 1700, altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200, porte intere 1700, altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. OCCASIONISSIME: Salotto tappezzato, 9 pezzi, 650; camere pranzo, matrimoniali, modernissime, prezzi imbattibili. Brod, via Venezian 7. 10186 NN

A A. SALOTTI tappezzati 650, sale pranzo 1800, altre camere matrimoniali, modernissime, svendonsi, prezzi senza concorrenza. Facilitazione pagamento. Brod, via Venezian 7. 10200 NN

A. CAMERE letto porte piene, partita liquidansi prezzi ribassati pagamento anche rate mensili senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 6950 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A PREZZI da non temere concorrenza: matrimoniali, sale pranzo, cucine, facilitazioni. Ginnastica 21. 17692 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19 dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 42700 NN

A. STANZA pranzo, finissima, moderna, noce lucida, studio stile Rinascimento magnifico, vendonsi occasionissima. Giulia 4, porta 7. 17618 NN

A. TRASLOCANDO vendo cucina e stanzetta pranzo, lire 300. Via Lamarmora 24, porta 7. 42748 NN

ACQUISTATE direttamente nella fabbrica specializzata camere matrimoniali. Risparmio denaro, merce garantita, 650 in poi. Fabbrica mobili, via Palladio 5, angolo Rossetti. 74002 NN

ACQUISTIAMO sedie, tavoli e scanni usati uso trattoria. Indirizzo Piccolo. 42730 NN

ARMADIO, letto, lettino, lavamani, riposè vendonsi. Timeus 4, III, destra. 42761 NN

ARMADIO massiccio modernissimo, lussuoso, arazzi vari, vendonsi causa partenza. Deposito Cimadori, via Giulia 64, dalle 10 alle 12. 42778 NN

ARMONIUM americano, pianoforte mezzacoda, clavicembalo, vendo occasione S. Caterina 11, Vianello. 74096 NN

ATTACCAPANNI modernissimo con specchio; camera matrimoniale quercia, moderna, suste, materassi 1200, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 42681 NN

CAMERA pranzo solidissima vendesi grande occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11 17775 NN

CAMERA pranzo noce, lucida, modernissima, vendesi occasione, dalle 13-18. - Rittmeyer 13, pt., porta 3. 17774 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi, ottimo prezzo. Via Gallina 5, terzo, sinistra. 42733 NN

CAMERA completa una persona vendesi. - Maiolica 8, I, porta 17. 42749 NN

CAMERA da pranzo completa, ottimo stato; mobili anticamera veneziani, vendonsi. Via Torre bianca 26, III. 74063 NN

CARROZZELLA pieghevole bambini, armadio, pulto scolari, lavamano marmo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74108 NN

CREDENZA grande, mobili diversi vendonsi, esclusi rivenditori. San Michele 26, terzo 10202 NN

CUCINA completa vendesi occasione. Viale Venti Settembre 12, I p. 74026 NN

CUCINA, prezzo occasione, vendesi causa partenza. Gatteri 7, terzo, destra. 74102 NN

CUCINE bellissime, lavoro perfetto, garantito vendonsi. Falegnameria, via Rossetti N. 37. 74127 NN

IMPALCATO (tavolaccio) invetriate ufficio, diversi armadi, vendonsi. Sugar e C., Coroneo 9 74097 NN

LETTI due ottone, con suste, quasi nuovi e scrivania vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 10. 42814 NN

MATRIMONIALE, cucina, altri oggetti vendonsi. Stuparich 14, IV, porta 15. 42734 NN

MOBILI da vendere. Salita di Gretta 4, II, porta 16. 42762 NN

MOBILI camera, cucina, camera nuova, vendonsi straoccasione. Toti 9, carbonaio. 42756 NN

MOBILI d'ufficio vendonsi. Via Giustinelli 1, II, porta 8. 42785 NN

MOBILI studio vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 74098 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67.

PIANINO nuovo garantito, 3 pedali, vendesi prezzo d'occasione. S. Francesco 22, I. 42763 NN

PIANO concerto mezza coda, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42767 NN

PULTO americano solido, grande, chiusura rouleaux, vendo, esclusi rivenditori; dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 42758 NN

SALA pranzo nuova vendesi occasionissima. Venti Settembre 25, ore 10-12. 74039 NN

SALOTTO vendesi occasione. Viale XX Settembre 12, I p. 74037 NN

SPECCHIO molato, poltrone per barbiere, vendonsi. Crosada 5, Rodriguez. 42826 NN

STANZA matrimoniale inglese «Sheraton», nuova, vendo occasionissima. S. Caterina 11, Vianello. 74095 NN

STANZA pranzo e matrimoniale vendonsi. Via Giulia 82, porta 19. 42755 NN

STANZA letto, pranzo, altri mobili vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 42769 NN

TAVOLINO, due sedie, stufetta uso sparherd, nuovissima, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74126 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

CANDELE cera 50, 100, 150, 200 grammi vendonsi lire 3 kg. Rigattiere Pozzobianco 12. 17768 O

PARTITE stoviglie alluminio acquisterei in Puntofranco. Offerte indirizzo al Piccolo. 74074 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI introdotti clientela privata, vendita rateale, cercansi. Ottima retribuzione. Offerte Cassetta 17739 P Unione Pubblicità. 17739 P

SIGNORI bene introdotti da cantieri navali, società navigazione ed industria per articoli tecnici, cercansi. Scrivere Cassetta 49 F Unione Pubblicità. 5445 P

VIAGGIATORI attivi cancellerie offre vendita redditizia Walder, via Commerciale 9. 42742 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna usata comperasi se occasione. Cassetta 17719 Q Unione Pubblicità. 17719 Q

CAMION Bussing, cinque tonnellate, rimorchio Mangiapan rimodernato cinque tonnellate, tutto funzionante, gommato vendo lire undicimila. Collaudati non bollati. Baseggio Bruno, Treviso. 73937 Q

CARLO BERTINI
Studente della IV cl. Ist. Tec. «L. da Vinci» e Avanguardista della 298.a Legione

fu rapito dopo brevi sofferenze da crudel morbo all'affetto di suo padre, all'età di anni 16.

Le sottofirmate a nome del padre **MARIO BERTINI** e congiunti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr., alle ore 16.30, partendo da piazza Scuole Israelitiche N. 2.

Famiglie: **PECILE - MAURO**

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

Ieri dopo lunga e penosa malattia spegnevasi serenamente

Rosina Cozzi nata Sulli

Il desolato consorte **GIUSEPPE,** il figlio **UCCIO,** i genitori, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti accasciati ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 6.

Addì 22 giugno 1931, alle ore 8.15, spirava dopo lunghe e atroci sofferenze

AURELIA PLAVEZ-COZZI
d'anni 21

lasciando nel più profondo dolore i **genitori,** lo **sposo,** i **fratelli,** le **sorelle,** i **nonni,** nonchè i parenti, amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno addì 24 corr., alle ore 10, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

BICICLETTA vendesi, salita Trenovia 6, porta 9. 74069 Q

CARROZZELLA sport, passeggio, vendesi. Mazzini 9-IV piano. 42739 Q

FIAT 509 carrozzata fuori serie ballon smontabile, vendesi ottima occasione. Garage Diatto, via Lazzaretto vecchio 24. 42816 Q

GUZZI perfetta, impianto, claxon, come nuova, vendesi prontamente lire 3200. Garage Audax, via Conti 3. 74090 Q

LANCIA acquisto occasione, piena efficienza, esclusi mediatori. Prezzo, serie: Cassetta 17741 Q Unione Publicità. 17741 Q

MOTO Zenith 350, valvole in testa, quasi nuova, completa, impianto, vendesi lire 3900. Indirizzo al Piccolo. 74072 Q

MOTO Zundapp bollata vendesi occasione. Garage Europa. 17756 Q

O.M. Superba Weymann perfetta, garanzia 6 mesi, 6 gomme 70 percento, occasione dodicimila parte dilazionate. Telefonare 5144 pomeriggio. 42737 Q

SIDECAR usato, impianto Bosch, parti ricambio originali Indian, occasionissima. - Casamoto, Toti 4. 17778 Q

VETTURE Fiat 509, 501, Ansaldo, torpedo, furgoncini Ford e Fiat 509 occasione vendonsi. Via Tesa 31. 42779 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AD impiegato che disponga 15.000 c/c offresi decoroso impiego, garanzia primo ipoteca su terreni doppio valore. Offerte ufficio distribuzione «Piccolo» Fiume. 2132 R

CAFFE'-gelateria-biliardi piena efficienza, posizione centrale, causa partenza cedesi lire 25.000 trattabili, condizioni pagamento. Rivolgersi Caffè Procuratie, dalle 10 alle 12. Sarti. 74070 R

LIRE 22.000, 5000 cercansi tre mesi. Cassetta 71709 R Unione Pubblicità. 17709 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, latte, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42675 R

NEGOZIO centro, avviatissimo, attivo, ferramenta, ordigni, utensili casalinghi, vendesi. Cassetta 17714 R Unione Pubblicità.

RIVENDITA libri darei in consegna a signorina, provvigione, stipendio minimo assicurato 300, cauzione 3000. Presentarsi viale XX Settembre 23, dalle 15 alle 17, Lassandro.

SOCIO cercasi capitale 50.000 per industria protetta legge; esente tasse 10 anni, lauti guadagni. Offerte Cassetta 17742 R Unione Pubblicità. 17742 R

UFFICIO cedesi o affittasi completamente arredato. Indirizzo al Piccolo. 74093 R

15.000 cercansi ipoteca camion, campagna Istria, eventualmente collaboratore consocio. Cassetta 17759 R Unione Pubblicità.

45.000 disponibili desidero intavolarle stabile città. Muller, via Ferriera 20. 42813 R

140.000 lire II sopra stabile città rendita 60.0000 cercansi. Offerte Cassetta 17732 R Unione Pubblicità. 17732 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE! Piccola possessione agricola con villetta vendesi località Friuli 120.000, reddito 30.000 metà contanti metà lunga scadenza, accettansi proposte permute Trieste. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 74118 S

CASA piccolo giardino isolata, 30.000 trattabili, vendesi in giornata. Androna S. Cilino 14. Rivolgersi Farnesi, via dei Giacinti 6, ore 13-16 (Roiano). 74061 S

CASETTA 5 vani, comfort 30.000, trattabili vendo metà subito, oppure cerco mutuo. Lucio Papiriano 22. 74142 S

CASETTA 1 piano, 4 locali sopra, al pianoterra osteria, vendesi, trattasi direttamente. Via Ferriera 41. 42745 S

TERRENI adatti per villini, posizione pittoresca, sopra strada principale, prossima tramway, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 73915 S

VILLA Aurisina ogni comfort moderno, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 42776 S

VILLE qualsiasi posizione, comfort, vendonsi anche facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 42754 S

VILLE, case, terreni, quartieri vuoti. Agenzia Costa, Santa Caterina 9. 74117 S

VILLINO città, 4 stanze, accessori, vendo: visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 74121 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Martinis, Ovaro. Pensione completa lire 15, trattamento familiare, cucina alla casalinga, sala da pranzo, bagno, water, automezzo. 1054 T

ALBERGO Guion, Sella di Caporetto, magnifica posizione alpina, soggiorno tranquillo, indicatissima per famiglie, trattamento familiare, cucina sana e semplice, prezzi modicissimi, escursioni. Stol, Matajur, Mia, ferrovia Cividale-Caporetto. 17285 T

ALBERGO Pausa Val Fiemme (Trento) 1000 m. stazione ferroviaria, pensione lire 20, agosto lire 24. 5431 T

AURISINA, vicino stazione, appartamento comfort, giardino, affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 42775 T

CAMPOROSSO, presso Tarvisio, altitudine 810, affittasi villa mobiliata, 10 ambienti, veranda, bagno, lire 4000 tre mesi. Scrivere Cassetta 9 Z Unione Pubblicità Udine. 5440 T

COLLE Isarco, Alto Adige, 1100 altitudine. Ferrovia diretta. Ambiente mondano, familiare. Sport, turismo. Facilitazioni lunghi soggiorni. Alberghi raccomandati: Palace Hotel, Grand Hotel Groebner, Gudrun, Leopoldo, Savoia, Holzer, Europa. Informazioni alle direzioni. 5331 T

PORTOROSE quartieri mobiliati, giardino, bagno, lire 250-400. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra 74145 T

STANZE, comodo cucina, giardino, affittansi prezzi assolutamente modici. Preval lo 57. 42054 T

VILLASANTINA posizione incantevole, pensione completa lire 13. Villa Zanussi. 42760 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALZATURE da uomo, donna e bambini, prezzi convenientissimi. Brunelli, Mazzini n. 43. 74112 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 63-21. 78434 V

Jetta, ti porto via!
34

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — **Flavia Steno**

— Ho capito. E cosa le era successo?

— Non è andata a casa stanotte. Sua madre l'ha scoperta in Questura.

— Ah! bizzarro posto per una signorina di buona famiglia.

Fu tutto quello che i due cognati si dissero intorno a Luisella Arienti.

VIII

Erano usciti dalla Questura quasi fuggendo, come fossero scampati a un pericolo mortale. Il primo sguardo di Nico Lusardi, appena fuori sulla piazzetta di S. Fedele dove un nugolo di colombi intenti a beccare il grano generosamente sparso da due forestiere metteva come una pennellata grigio argentea sullo sfondo plumbeo delle facciate dei palazzetti e della piazza, fu per cercare un taxi. Lo trovò subito, vi cacciò dentro, quasi, tanto il suo gesto fu nervoso e impaziente, Jetta, e salì accanto a lei dando l'indirizzo della propria casa.

Non aveva detto una parola a Jetta. Aspettava forse lei a parlare poichè, ora che l'aveva ritrovata, il rancore per il modo in cui ella si era comportata ritornava più aspro di prima.

Ma c'era in Jetta un rancore altrettanto vivo: quello causato dal silenzio che egli aveva serbato con lei intorno all'incidente per il quale ella era stata creduta morta. Ed egli che ignorava tuttavia che ella fosse ormai al corrente della verità, si stupiva, adesso, di vederla star zitta mentre avrebbe dovuto rivolgergli parole di spiegazione e di scusa per la delusione inflittagli abbandonando, quella mattina, la sua casa, dopo la promessa fattagli la sera prima di partire con lui; e parole di gratitudine per l'intervento suo presso il commissario, intervento che aveva avuto per effetto di ridarle la libertà.

Non sentiva di dovergli spiegare nulla, Jetta?

Non provava il bisogno di dirgli nulla?

Poichè il silenzio si prolungava, egli si rivolse a guardarla: aveva un viso imbronciato, Jetta, e anche un po' enigmatico, ma egli la trovava bellissima così emozionata dall'orgasmo che accendeva di strana luce i suoi occhi nerissimi spalancati a guardare fisso e lontano.

Resistette alla tentazione di parlarle. Attese ancora. Ignorando lo stato d'animo di lei era convinto toccasse a lei di parlare per la prima, ma quando, percorsa via Manzoni, il taxi imboccò la via Monte Napoleone, non resistette più e disse:

— Perchè sei scappata, stamane?

La risposta non venne subito.

Jetta lo guardò, prima, a sua volta con uno sguardo lungo e pesante che pareva volesse prendere possesso oltre che della fisionomia di Lusardi, anche dell'intimo segreto della sua anima, poi, disse ostentando una tranquillità un po' beffarda:

— Sono stata a vedere i miei funerali.

Vide Lusardi sobbalzare.

— Jetta!

Non trovò altra parola che quell'invocazione. La scoperta che Jetta sapeva lo costernava e insieme lo mortificava. Che cosa avrebbe potuto dirle per giustificarsi e per farsi perdonare? Una rapida ricapitolazione dei fatti, e soprattutto il ricordo preciso del dialogo riferitogli dal suo domestico e delle frasi contenute nel biglietto di Jetta, gli fecero comprendere che non c'era nessun rapporto tra la scoperta che Jetta aveva fatto e le ragioni che l'avevano determinata ad abbandonarlo; queste ragioni erano senza dubbio anteriori alla scoperta, e Jetta non aveva nessuna giustificazione per l'abbandono volontario, e tuttavia, alla stregua dei fatti, il più colpevole fra i due era lui, ed egli non avrebbe più potuto invocare nessuna ragione di lagnanza o di rimprovero, poichè si trovava, di fronte a lei, ingannata, in condizione di evidente inferiorità.

Queste considerazioni aiutarono il suo silenzio per il resto del tragitto.

Soltanto quando furono nei pressi della casa di Lusardi, poco prima che il taxi si fermasse, egli disse in fretta:

— Bisogna che tu venga in momento da me. Bisogna che tu mi ascolti. Dopo giudicherai e deciderai.

Ella non oppose resistenza. Non aveva nemmeno pensato, dacchè era uscita dalla stanza del commissario, di poter andare altrove che in casa di Lusardi. Non era a lui che si era rivolta per salvarla? Le sue disposizioni, uscendo dal palazzo della Questura erano tutte di pace; non pensava nemmeno a rivolgere a Nico Lusardi il rimprovero che gli aveva rivolto, contenuto nella frase beffarda, se egli si fosse comportato diversamente con lei.

Ma perchè aveva taciuto, Lusardi, subito dopo essersi accompagnato con lei? E perchè l'aveva rimproverata?

Certo che adesso sarebbe andata da lui. E dove poteva rivolgersi, diversamente? La sua situazione era resa ancora più delicata dall'equivoco macabro che la faceva morta. Adesso pensava con terrore a quello che sarebbe successo, due o tre ore prima, quando, ignorando ancora il fatto, ella se ne era andata tranquilla per le strade della città, qualcuno dei suoi conoscenti, già informato, l'avesse incontrata e riconosciuta!

(Continua)